



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1079

Mozione concernente l'utilizzo delle procedure in deroga per l'impiego delle risorse economiche provenienti dalle donazioni per la realizzazione di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, funzionali a garantire al Sistema Sanitario lombardo efficacia ed efficienza di intervento . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1080

Mozione concernente le misure per l'economia lombarda a seguito della diffusione del covid-19 . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1081

Mozione concernente la sollecitazione al Ministro degli esteri per ottenere il rimpatrio dei 7.000 italiani bloccati all'estero, compresi i 118 connazionali fermi a Cuba, a causa della pandemia da COVID-19 . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 9 giugno 2020 - n. XI/1082

Mozione concernente la richiesta di risarcimento danni alla repubblica popolare cinese a seguito delle criticità riscontrate nel contenimento della pandemia da COVID-19 . . . . . 4

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente struttura 29 giugno 2020 - n. 7589

Modifica al d.d.s. n. 16046 del 7 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»; modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 1867 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» anno 2018 e anni successivi» . . . . . 6

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 giugno 2020 - n. 7528

Bando «REAttivi contro il COVID» - Riconversione e ampliamento attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria COVID-19» . . . . . 85

#### D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

##### Decreto dirigente struttura 24 giugno 2020 - n. 7410

Approvazione invito alla manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) localizzati nella Città di Milano, ai sensi delle d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2) . . . . . 164

#### D.G. Territorio e protezione civile

##### Decreto direttore generale 29 giugno 2020 - n. 7637

Attuazione dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ateco A «Agricoltura, silvicoltura e pesca» direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Quarto provvedimento . . . . . 195

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1079

**Mozione concernente l'utilizzo delle procedure in deroga per l'impiego delle risorse economiche provenienti dalle donazioni per la realizzazione di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, funzionali a garantire al Sistema Sanitario lombardo efficacia ed efficienza di intervento**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 353 concernente l'utilizzo delle procedure in deroga per l'impiego delle risorse economiche provenienti dalle donazioni per la realizzazione di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, funzionali a garantire al sistema sanitario lombardo efficacia ed efficienza di intervento, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, dichiara lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2020, n. 630 emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, evidenzia che tale contesto emergenziale, impone l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi, individuando altresì idonee procedure amministrative di carattere informativo e di tempestivo intervento;
- all'articolo 1 dell'ordinanza n. 630 viene disposto che il dipartimento della protezione civile può avvalersi di soggetti attuatori e in questo ambito Regione Lombardia ne viene annoverata dal decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 23 febbraio 2020, n. 574 «Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- all'articolo 3 della suddetta ordinanza vengono enucleati gli ambiti soggetti a deroga e nello specifico al comma 3, laddove sono indicate le procedure in deroga, in un lungo elenco, gli articoli riferiti al decreto-legge 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- all'articolo 4 vengono esplicitate le procedure di approvazione dei progetti e i tempi stringenti per l'espletamento delle modalità autorizzative propedeutiche alla realizzazione degli interventi;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 all'articolo 122 stabilisce la nomina di un commissario straordinario al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza, il quale attua e sovrintende ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria avvalendosi di soggetti attuatori e, raccordandosi con le Regioni, provvede inoltre al potenziamento della capienza delle strutture ospedaliere;
- sempre il decreto-legge 18/2020 all'articolo 99, comma 3, stabilisce che nella vigenza dello stato di emergenza l'acquisizione di forniture e servizi da utilizzare nelle attività di contrasto dell'emergenza COVID-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni, avviene mediante affidamento diretto a condizioni che l'affidamento sia conforme al motivo della liberalità;

premessi, inoltre, che

- nella seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2020 nell'ambito dell'approvazione della risoluzione n. 34 (Misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, nell'ambito dei settori di intervento di Regione

ne Lombardia), veniva approvato un emendamento che stabilisce di destinare al sistema della sanità pubblica regionale tutti gli strumenti e tutte le apparecchiature acquistate per l'allestimento dei posti letto COVID temporanei, di rendicontare anche tutte le donazioni ricevute per il Progetto Ospedale Fiera Milano e per gli ospedali cosiddetti da campo e di destinare l'ammontare, di fatto non utilizzato per il progetto Fiera, alle strutture sanitarie pubbliche, che necessitano di maggiori interventi di riqualificazione;

- la generosità manifestata dalla popolazione lombarda, e non solo, rivolta al sostegno delle strutture sanitarie lombarde, descritta a più riprese dagli organi di informazione, risulta essere stata foriera di iniziative straordinarie. Privati cittadini, aziende, associazioni, fondazioni, circoli e ogni tipo di aggregazioni legate da finalità anche diverse da quelle sanitarie, hanno intrapreso iniziative di ogni genere, utili a raccogliere fondi da destinare per gli interventi negli ospedali lombardi per l'emergenza COVID-19;
- questo moto di solidarietà ha generato un accumulo di importanti capitali economici e strumentali nella disponibilità di ogni beneficiario;

considerato che

- da fonte dell'Istituto Superiore di Sanità la possibilità di una riemersione del contagio è un fattore da tenere in altissima considerazione e che quindi necessita attivare da subito tutto quanto possibile per non farci trovare nuovamente impreparati;
- le necessità di molte strutture pubbliche ospedaliere orientate a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria diventano ormai un elemento prioritario, urgente e improcrastinabile;
- nell'interrogazione con risposta scritta n. 2679 abbiamo richiesto di poter disporre di una mappatura per ogni ospedale destinatario delle donazioni suddivisa per beni materiali e denaro, di conoscere l'entità delle donazioni ricevute direttamente dalla Regione Lombardia, di sapere se esiste un piano di utilizzo delle donazioni in denaro e se sono state previste modalità di fruibilità, di tali risorse, finalizzate ad un veloce utilizzo delle opportunità economiche rese disponibili e rispetto agli interventi strutturali necessari nei diversi presidi ospedalieri;
- con la disponibilità di importanti risorse economiche messe a disposizione dalle donazioni non vincolate da un motivo di liberalità, nel pieno rispetto delle norme relative alla trasparenza, alla evidenza pubblica e al rispetto della legalità, mettendo in campo le procedure previste dai decreti e dalle ordinanze sull'emergenza, verrebbero snellite le procedure, accelerando così i tempi di realizzazione delle opere necessarie;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivare, nel quadro delle normative vigenti in tema di interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, nella tutela delle regole della libera concorrenza, salvaguardando i dettami di trasparenza, evidenza pubblica e rispetto della legalità, tutto quanto è necessario per far sì che le risorse disponibili raccolte dalle donazioni siano prontamente impegnate per effettuare tutti quegli interventi di ristrutturazione necessari per gli ospedali pubblici utilizzando le procedure previste dall'emergenza da COVID-19.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari provisori: Selene Pravettoni, Andrea Fiasconaro

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1080

**Mozione concernente le misure per l'economia lombarda a seguito della diffusione del covid-19**

Presidenza del Vicepresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 323 concernente le misure per l'economia lombarda a seguito della diffusione del COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

il diffondersi del contagio da Coronavirus in Lombardia e gli interventi attuati per contenere tale diffusione hanno avviato una fase di necessario rallentamento delle attività economiche, destinato ad avere gravi ripercussioni non solo nell'immediato ma anche nelle prospettive dei prossimi anni;

considerato che

dalle prime reazioni conosciute tramite i media, tra gli effetti di questa epidemia si deve annoverare anche il negativo ritorno di immagine percepito nel mondo: conseguenza, in parte già riscontrata nei giorni immediatamente successivi allo svilupparsi dell'epidemia, è la totale perdita di attrattività che si sta determinando a danno della nostra regione, sia per quanto riguarda le attività recettive e turistiche, sia per quanto riguarda i diversi settori manifatturieri. Ad epidemia ancora in corso, pur con il necessario beneficio di inventario, è possibile avviare una prima e approssimativa stima dei danni che verosimilmente ricadranno sull'economia lombarda e, di conseguenza, sui lavoratori e sulle famiglie della nostra regione;

preso atto che

le prime analisi e i primi riscontri sullo scenario economico di prospettiva evidenziano quanto segue:

- per l'industria il Coronavirus è un colpo su un settore già in recessione. Nelle fabbriche dove ci sono dipendenti contagiati la produzione in alcuni casi si ferma; i clienti stranieri, anche a causa di seri problemi di approvvigionamento provenienti dalla Cina, stanno chiedendo conferme sulla capacità delle nostre aziende di rispettare le consegne;
- i consumi che prima venivano fatti fuori casa - dai ristoranti alle mense scolastiche - si trasferiscono tra le mura domestiche: Confindustria parla di 100 mila dipendenti a rischio nel settore dei pubblici esercizi. Secondo l'Alleanza delle cooperative, con la chiusura delle scuole, la cooperazione sociale vede a rischio oltre 30 mila lavoratori, con un danno economico stimabile in 10 milioni di euro al giorno;
- il blocco delle attività fieristiche e congressuali di questo periodo genera nell'indotto un danno pari a 10/15 volte superiore al mancato fatturato degli eventi stessi;
- l'incertezza dei mercati finanziari, oltre ad aver bruciato in un solo giorno oltre 30 miliardi in Borsa, rischia di generare un impatto, in particolare sulle piccole e medie imprese, tra lo 0,2 per cento e lo 0,4 per cento del PIL, pari rispettivamente a circa 3,5 - 7 miliardi di euro;
- per Confindustria sono a rischio, tra marzo e maggio, oltre 20 milioni di presenze turistiche, con una riduzione di spesa di 2,65 miliardi. C'è il rischio disdette per le vacanze pasquali, mentre gli stranieri che stanno prenotando le vacanze estive potrebbero evitare l'Italia;

evidenziato che

nella seduta del Consiglio regionale del 25 febbraio 2020 è stata votata la mozione n. 321 che chiede l'attivazione di misure finalizzate ad accompagnare imprese e lavoratori in questa fase di emergenza;

rilevato che

- quanto sta accadendo a causa del contagio in corso è destinato a modificare profondamente l'assetto socio-economico lombardo, prefigurando uno scenario di crisi molto profonda, di depressione economica, che necessiterà di interventi strutturali e non solo emergenziali.
- La Lombardia rappresenta il motore economico del Paese e, dunque, un suo rallentamento condiziona inevitabilmente il quadro economico nazionale nel prossimo futuro; per questo si ritiene fondamentale avviare quanto prima iniziative atte a sostenere il contenimento della crisi economica e individuare linee di intervento per il rilancio economico e di immagine del territorio e del tessuto imprenditoriale lombardo;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo italiano per prevedere il riconoscimento dell'intero territorio lombardo come area depressa attraverso l'inserimento della Lombardia tra le Regioni nelle quali è possibile istituire Zone economiche speciali (ZES) mediante

la modifica del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e successive modificazioni, finalizzato a garantire agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative alle imprese lombarde;

- ad avviare un tavolo di lavoro con la I Commissione consiliare e la Commissione speciale per i rapporti tra Lombardia, istituzioni europee, Confederazione svizzera e Province autonome al fine di predisporre una proposta di legge al parlamento diretta all'istituzione di Zone economiche speciali (ZES) nelle aree territoriali della Lombardia maggiormente colpite dal Coronavirus, in quelle confinanti con la Svizzera e nelle aree montane;
- a utilizzare le flessibilità recentemente introdotte dal Coronavirus Response Investment Initiative dell'Unione europea (Regolamenti UE 2020/460 del 30 marzo 2020 e 2020/558 del 23 aprile 2020) per riorientare le risorse dei programmi operativi regionali FESR e FSE Lombardia ancora non impegnate e non spese, per interventi a sostegno delle imprese lombarde, gravemente minacciate nella loro sopravvivenza dagli effetti del Coronavirus (COVID-19).

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1081

**Mozione concernente la sollecitazione al Ministro degli esteri per ottenere il rimpatrio dei 7.000 italiani bloccati all'estero, compresi i 118 connazionali fermi a Cuba, a causa della pandemia da COVID-19**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 335 concernente la sollecitazione al Ministro degli Esteri per ottenere il rimpatrio dei 7.000 italiani bloccati all'estero, compresi i 118 connazionali fermi a Cuba, a causa della pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- il virus denominato COVID-19, causato dal Sars-Cov-2, ha avuto quale primo focolaio la provincia cinese di Whuan ma si è presto diffuso in maniera globale, causando milioni di infettati e migliaia di morti;
- il virus, che già in Italia stava mietendo vittime e malati, è stato erroneamente sottovalutato da tanti Stati ma, in un brevissimo lasso temporale, il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus riconobbe ufficialmente che quella di nuovo coronavirus Sars-Cov-2 non era più un'epidemia ma una pandemia;

considerato che

- vi sono centinaia di italiani (di cui 118 che si sono attivati sul gruppo Facebook «Italiani bloccati a Cuba») che, prima dello scoppio della pandemia, erano volati a Cuba per motivi di lavoro o di svago e che, ora, sono impossibilitati a rimpatriare;
- con l'emergere incessante e rapido dei contagi, i voli, già pagati e programmati per il rientro in Italia sono stati perlopiù cancellati, senza che venisse rimborsato il prezzo pagato per il volo;
- i nostri connazionali, dunque, sono da mesi bloccati in un altro Stato, separati dai loro affetti e senza avere certezza di quando potranno tornare in Italia, con evidenti problemi economici dati dal prolungamento forzato della loro permanenza nell'isola dei Caraibi;
- le problematiche a ciò collegate hanno riscontri sia dal punto di vista psicologico sia economico, professionale e sanitario;
- i connazionali bloccati all'estero si trovano forzatamente separati dalle famiglie e dagli affetti, anche in situazioni

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

molto drammatiche, e spesso vedono compromessi i loro posti di lavoro a causa dell'assenza prolungata, nonché hanno difficoltà a reperire beni di prima necessità, anche dietro pagamento, quali medicinali e cibo, con conseguenze importanti anche sulla loro salute;

- i cittadini si sono fin da subito mobilitati, sia con il Governo Cubano sia con le istituzioni italiane in loco e la Farnesina, al fine di trovare delle soluzioni e programmare dei voli, anche a pagamento, ma che non avessero dei prezzi esorbitati e la cui tratta venisse realmente garantita;

valutato che

- altri Paesi europei si sono già mobilitati per consentire ai propri connazionali di rientrare gratuitamente, approfittando dei fondi per i rimpatri europei che coprono il 75 per cento dei costi dei viaggi. Con tale sistema, riferisce la stampa, sono rientrati in patria 30.000 tedeschi, 3.400 spagnoli, 2.257 austriaci e 2.470 belgi ma solo 1.000 italiani;
- l'unico volo promosso dall'Ambasciata italiana a Cuba era programmato per il 30 aprile scorso ed organizzato da un Tour operator messicano, ma con condizioni di viaggio insolite e insostenibili: il costo del biglietto, pari a 1.800 euro, poteva essere sostenuto solo tramite bonifico bancario o con ricarica a una carta prepagata. Una procedura assai onerosa e che non garantiva un vero viaggio di rimpatrio ai nostri connazionali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo, e in particolare con il Ministro degli Esteri, On. Luigi Di Maio, affinché l'Italia faccia sistematico ricorso ai fondi europei disponibili per il rimpatrio dei nostri connazionali e che metta in atto celermente tutte le iniziative atte a riportare in patria, oltre ai connazionali bloccati a Cuba, anche gli altri 7.000 ancora bloccati in altre nazioni.».

Il presidente: Alessandro Fermi  
Il consigliere segretario: Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

**D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1082**

**Mozione concernente la richiesta di risarcimento danni alla Repubblica popolare cinese a seguito delle criticità riscontrate nel contenimento della pandemia da COVID-19**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	33
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare il testo della Mozione n. 347 concernente la richiesta di risarcimento danni alla Repubblica Popolare Cinese a seguito delle criticità riscontrate nel contenimento della pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- i primi casi, a livello mondiale, di polmonite dovuta a COVID-19 sono stati riscontrati ufficialmente nella città di Wuhan, in Cina, il 9 gennaio 2020, quando il Cdc cinese aveva riferito dell'identificazione di un nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) come agente causale della malattia respiratoria;
- già a metà dicembre 2019 le autorità cittadine di Wuhan avevano riscontrato diversi casi di pazienti che mostravano i sintomi di una polmonite di origini sconosciute;
- in data 23 gennaio il Governo cinese ha disposto la quarantena obbligatoria per l'intera città di Wuhan, oltre alla sospensione dei trasporti in entrata e in uscita e il giorno seguente misure analoghe sono state estese anche alle città limitrofe;
- al 31 gennaio 2020 la Repubblica Popolare Cinese dichiara 10.000 contagi e 259 decessi;
- alla fine di aprile 2020 i casi ufficiali della Cina ammontano a circa 84.000 contagiati e circa 4.600 decessi;

- diverse fonti governative, giornalistiche e scientifiche hanno sollevato, fin dagli inizi dell'epidemia, dubbi circa la veridicità dei numeri ufficiali forniti dalla Repubblica Popolare Cinese;

premessi, inoltre, che

- nel mese di gennaio, tra il 23 e il 25, la Cina bloccò i voli interni al Paese provenienti da e diretti nella regione di Hubei, ma non fece lo stesso per i voli diretti dalla Cina all'estero;
- in data 29 gennaio vengono scoperti i primi casi di coronavirus in Italia: due turisti cinesi arrivati a Milano e diretti a Roma;
- in data 31 gennaio i Presidenti delle Regioni Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e il Presidente della Provincia Autonoma di Trento scrivevano una lettera indirizzata al Ministero della Salute per chiedere che il periodo di isolamento previsto per coloro che rientravano dalla Cina venisse esteso anche ai bambini che frequentavano le scuole;
- nella notte tra il 20 e il 21 febbraio è stato scoperto dall'Ospedale di Codogno il «Paziente 1» e nelle ore successive si è cercato di ricostruire i suoi spostamenti al fine di delineare una possibile mappatura del contagio;
- a fronte del rapido moltiplicarsi dei casi scoperti, il 21 febbraio 2020 il Ministero della Salute, d'intesa con Regione Lombardia, ha emanato un'ordinanza che stabiliva il lockdown per 10 comuni del lodigiano e il 23 febbraio una nuova ordinanza ha diviso la Lombardia in una zona rossa, che comprendeva i comuni del focolaio e una zona gialla, che comprendeva il resto del territorio regionale;
- la crescente diffusione del contagio in tutto il territorio regionale e nelle province limitrofe ha portato, l'8 marzo, all'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di un d.p.c.m. che estendeva la zona rossa a tutta la Lombardia e a ulteriori 14 province;
- il giorno seguente le suddette misure sono state estese a tutto il Paese;

considerato che

- la pandemia del nuovo coronavirus ha causato danni economici complessivi enormi all'intero tessuto produttivo del Paese, difficilmente quantificabili in modo preciso alla data odierna;
- la Lombardia risulta essere, per numero di contagiati e per numero di decessi, la Regione più colpita d'Italia e una delle aree più colpite al mondo;
- la Lombardia rappresenta il motore produttivo del Paese, con un PIL di 366.541 milioni di euro per l'anno 2017;
- la crisi economica generata dalle misure relative alle chiusure delle attività produttive e commerciali ha generato pesantissime ripercussioni economiche per tutti i settori produttivi;
- in Lombardia, secondo le previsioni delle associazioni di categoria, si stima una perdita di 80 miliardi di euro nel biennio 2020-2021, stima che, secondo gli scenari più pessimistici, arriverebbe oltre i 180 miliardi e che potrebbe peggiorare se non si ricorre a strumenti di mitigazione;
- per le sole province di Milano, Monza e Brianza e Lodi uno studio di Confcommercio stima una perdita di 4,8 miliardi del volume d'affari del commercio, con il rischio che il 25 per cento dei negozi non riesca più a riaprire;
- sempre stando alle proiezioni di Confcommercio, la Fase 2 potrebbe comportare per l'economia nazionale la perdita di ulteriori 84 miliardi di euro in consumi delle famiglie, ripartiti per il 33 per cento in meno per quanto attiene il settore della ristorazione, e il 48,5 per cento in meno per il settore dell'ospitalità;
- uno studio di CST per Assoturismo stima, a livello nazionale, 29 miliardi di introiti in meno per il 2020 nell'ambito del turismo, di cui circa 3 miliardi in meno per quanto attiene la Lombardia;
- uno studio di marzo di Confartigianato stima un crollo per le aziende lombarde del 30 per cento, con una possibile perdita di fatturato, per il mese di marzo, di 5,6 miliardi di euro e un fatturato in calo del 30 per cento;
- alle perdite del tessuto produttivo devono necessariamente sommarsi le ingenti spese sostenute da Regione Lombardia per fronteggiare l'emergenza coronavirus, sia dal punto di vista dei costi sanitari sostenuti, sia per quanto

ottiene le numerose misure di aiuto e sostegno economico adottate dalla Giunta regionale;

ritenuto che

- il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, Mike Pompeo, in una recente intervista rilasciata alla ABC, ha dichiarato: «sono numerose le prove sul fatto che il coronavirus arrivi dal laboratorio di virologia di Wuhan» aggiungendo inoltre che: «la Cina ha fatto tutto quello che ha potuto per tenere il mondo all'oscuro sul coronavirus»;
- secondo l'opinione scientifica del professor Davide Zella, direttore del Laboratory of Tumor Cell Biology presso l'Istituto di Virologia umana dell'Università del Maryland e stretto collaboratore di Robert Gallo, intervistato dal quotidiano Repubblica, il virus potrebbe essere fuoriuscito accidentalmente dal laboratorio di Wuhan. Il professor Zella ha studiato nelle ultime settimane le mutazioni del Sars-Cov-2, lavorando su oltre 200 sequenze con il gruppo del prof Massimo Ciccozzi del Campus Biomedico di Roma e quello dell'Area Science Park di Trieste;
- è comunque di secondaria importanza il fatto che il virus possa essersi diffuso al mercato di Wuhan, come suffragato da fonti cinesi, piuttosto che in un laboratorio, dal momento che non cambia le gravi responsabilità delle autorità cinesi nella mancata informazione e tutela della comunità internazionale;
- agli inizi di aprile l'organizzazione non governativa Human Right Watch ha accusato il regime cinese di riscrivere la narrativa sul ruolo nella pandemia e di essere arrivato a suggerire che il virus non abbia avuto origine in Cina;

ritenuto, inoltre, che

le autorità cinesi hanno respinto ogni proposta di indagine internazionale e quindi probabilmente non sarà mai possibile arrivare ad avere certezze sul caso;

valutato che

- a fronte dei danni economici generati dalla pandemia, delle incertezze circa l'origine del virus e della generale opacità del governo cinese nella gestione delle prime fasi della pandemia, sono allo studio ipotesi di richieste di risarcimento danni nei confronti della Cina da parte di diversi Paesi, aziende e cittadini privati;
- l'Amministrazione americana sta valutando la possibilità di avviare un'azione legale contro la Cina sul ruolo avuto nella diffusione dell'epidemia;
- singoli Stati americani (come il Missouri) si stanno muovendo autonomamente in questa direzione;
- numerose class action da parte di imprese e cittadini privati sono state mosse contro la Cina;
- il Codacons, con lo studio legale americano Kenneth B. Moll, ha deciso di avviare l'iter per una class action per conto dei cittadini italiani per danni da pandemia nei confronti della Cina;
- nel Regno Unito un gruppo di deputati ha formalmente richiesto che il Governo agisca contro il regime cinese per chiedere un risarcimento dei danni causati dalla pandemia, mettendo sotto accusa la gestione, ritenuta poco trasparente, da parte di Pechino;
- il Governo indiano, secondo fonti giornalistiche, starebbe studiando la possibilità di richiedere, attraverso l'Onu, una serie di azioni legali nei confronti della Cina;
- il 19 aprile il Ministro degli Esteri Australiano, Marise Payne, ha annunciato che l'Australia chiederà un'indagine internazionale sul comportamento della Cina in merito alla diffusione del coronavirus;

considerato, inoltre, che

- il ritardo di tredici giorni da parte della Cina nel fornire alla popolazione mondiale notizie sul nuovo virus ha contribuito in maniera determinante alla diffusione della pandemia di COVID-19;
- le responsabilità della Repubblica Popolare Cinese sono comunque evidenti, prescindendo dalle ancora dubbie origini del virus;
- appare evidente come la Cina avrebbe potuto evitare la diffusione della pandemia se avesse agito in maniera diversa, ovvero avvertendo immediatamente tutti gli organismi sanitari internazionali preposti, chiudendo le frontiere in entrata e in uscita e inviando le informazioni in maniera

tempestiva e corretta circa le misure da adottare e i numeri del contagio;

- a questo proposito occorre specificare come il regolamento sanitario internazionale preveda che venga notificato all'OMS, entro 24 ore, qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di sanità pubblica di rilievo internazionale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo italiano e l'Unione europea al fine di intraprendere una procedura volta al riconoscimento delle responsabilità del Governo cinese nella mancata e tempestiva comunicazione circa quanto conosciuto relativamente al COVID-19.».

Il presidente: Alessandro Ferri

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 29 giugno 2020 - n. 7589

**Modifica al d.d.s. n. 16046 del 7 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 1867 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» anno 2018 e anni successivi»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Visti:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
  - il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
  - il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
  - il Regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;
  - il Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19) e s.m.i.;
  - il Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
  - il Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
  - il Regolamento delegato UE n. 1393/2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
  - il Regolamento di esecuzione UE n. 1394/2016 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- Richiamata la Decisione di esecuzione C(2019) 9219 del 16 dicembre 2019 della Commissione che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- Vista la d.g.r. n. X/3351 del 1 aprile 2015 relativa alla «Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013» e s.m.i.;
- Visti i decreti:
- n. 3564 del 14 marzo 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Approvazione del bando anno 2018 per la Misura 10, Sottomisura 10.1. «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e s.m.i.;
  - n. 2212 del 21 febbraio 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e s.m.i.;
  - n. 3852 del 27 marzo 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 -approvazione del Bando anno 2020 per la Misura 10, Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e s.m.i.
- Visto altresì il decreto n. 16046 del 7 novembre 2018 «Programma di sviluppo rurale 2014 -2020 della Lombardia, misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 1867 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» anno 2018 e anni successivi»;
- Considerato che il d.d.s., n. 16046/2018 definisce la percentuale di riduzione del premio da applicare ai beneficiari dei pagamenti della sottomisura 10.1, in caso di inadempienza agli impegni previsti dal bando sulla base dei parametri di Gravità Entità e Durata, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del d.m. n. 1867/2018, per ogni singolo impegno delle Operazioni della sottomisura 10.1;
- Considerato che il decreto ministeriale n. 1867/2018 «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale», sulla base del quale è stato predisposto il d.d.s. 16046 del 7 novembre 2018, è stato successivamente abrogato e ad oggi vige il decreto Ministeriale n. 2588/2020 di pari oggetto che in particolare, per quanto concerne l'allegato 4, prevede analogo norma;
- Considerato che:
1. per l'Operazione 10.1.02 «Avvicendamento con leguminose foraggere» è prevista, a partire dal 4° anno di impegno, la verifica del gruppo di impegni denominato «Avvicendamento», come indicato nella tabella 2 del d.d.s. n. 16046/2018;
  2. per tutti i seguenti impegni accessori:
    - «Realizzazione di una cover crop» collegato alle Operazioni 10.1.01 «Produzioni agricole Integrate», 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» e 10.1.04 «Agricoltura conservativa» (rif. tabella 1 A, tabella 3 B, tabella 4 C del d.d.s. n. 16046/2018),

- «Sommersione invernale della risaia» collegato alle Operazioni 10.1.01 «Produzioni agricole Integrate» e 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» (rif. Tabella 1B e 3C del d.d.s.n. 16046/2018),
  - Gestione delle stoppie» collegato all'Operazione 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» (rif. Tabella 3A del d.d.s.n. 16046/2018),
  - è prevista la loro ripetizione per almeno due anni entro il 4° anno d'impegno con riferimento all'Operazione a cui l'impegno accessorio stesso è collegato, così come indicato nei bandi sopra citati;
3. l'anno 2019 per le domande iniziali presentate nell'anno 2016 rappresenta il quarto anno d'impegno, anno nel quale vanno verificati gli impegni di cui ai sopra citati punti 1) e 2) e che per tali domande, quanto previsto dal d.d.s.n. 16046/2018, non ha trovato ancora applicazione;
4. i valori di entità gravità e durata, attribuiti per definire la percentuale di riduzione del premio in caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai suddetti punti 1) e 2) sono risultati non proporzionati alla rilevanza dell'infrazione, soprattutto quando l'infrazione commessa riguarda superfici limitate tali da non compromettere comunque le finalità ambientali della misura stessa;

Ritenuto opportuno per le motivazioni e considerazioni sopra riportate:

- rimodulare, in melius, i parametri di gravità, entità e durata e normare contestualmente casistiche peculiari non esplicitate nel d.d.s.n. 16046/2018, limitatamente all'Operazione 10.1.02 e agli impegni accessori:
  - «Realizzazione di una cover crop» collegato alle Operazioni 10.1.01 «Produzioni agricole Integrate», 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» e 10.1.04 «Agricoltura conservativa» (rif. tabella 1 A, tabella 3 B, tabella 4 C del d.d.s.n. 16046/2018),
  - «Sommersione invernale della risaia» collegato alle Operazioni 10.1.01 «Produzioni agricole Integrate» e 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» (rif. Tabella 1B e 3C del d.d.s.n. 16046/2018),
  - «Gestione delle stoppie» collegato all'Operazione 10.1.03 «Conservazione della biodiversità in risaia» (rif. Tabella 3A del d.d.s.n. 16046/2018),
- più in generale aggiornare il decreto in parola, alla luce delle modifiche normative intervenute successivamente all'approvazione del decreto n. 16046/2018;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento:

Preso atto che la modifica al sopracitato allegato è stata predisposta di concerto tra la Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale, ciascuna per le parti di propria competenza, reciprocamente condivise;

Acquisito via e-mail in data 24 giugno 2020 il parere positivo dell'Organismo Pagatore Regionale;

Ritenuto pertanto necessario approvare le modifiche al sopra richiamato allegato 1 denominato «PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazione di impegni ed altri obblighi - Anno 2018 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale, individuata dalla d.g.r. n. XI/1574 del 19 aprile 2019;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di approvare le modifiche all'allegato 1 denominato «PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazione di impegni ed altri obblighi - anno 2018 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - [psr.regione.lombardia.it](http://psr.regione.lombardia.it), sezione «Monitoraggio e Valutazione», sottosezione «Quadro sanzionatorio»);

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente  
Rita Cristina De Ponti

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## Allegato 1



**PSR** LOMBARDIA  
2014 2020 L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI



# Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Autorità di Gestione

Organismo Pagatore Regionale

**PSR 2014 - 2020**  
**MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1**  
**“PAGAMENTI PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI”**  
**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI**  
**PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI**  
**ANNO 2018 E ANNI SUCCESSIVI**

## INDICE

### **PREMESSA**

### **PARTE GENERALE**

#### **1. DEFINIZIONI**

#### **2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10**

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCEBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITÀ PREVISTE DALL'ART. 19 DEL REG. UE N. 640/2014.

2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

#### **3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ**

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ

#### **4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA.**

4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL'IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL REG. UE N. 640/2014

#### **4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/OPERAZIONE/GRUPPO CULTURA**

4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITÀ AI SENSI DELL'ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014

4.5 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI

### **PARTE SPECIFICA DI MISURA**

#### **5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ**

#### **6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI

6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

#### **7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA**

## PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020<sup>1</sup>, avente ad oggetto *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, da’ attuazione al Regolamento UE n. 640/2014, individuando, tra l’altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al Regolamento UE n. 1305/2013 e, all’art. 24 *“Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale”*, demanda alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014 - 2020) delle Regioni e Province Autonome l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6 del DM n. 2588/2020;
- c) requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’operazione stessa.

Il presente documento disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’art. 24 del sopracitato DM n. 2588/2020, con riferimento alle operazioni afferenti alla Misura 10, Sottomisura 10.1 *“Pagamenti per impegni agroclimatico ambientali”* del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014 - 2020).

Il documento riassume le casistiche di inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del premio richiesto dal beneficiario.

L’applicazione di tali riduzioni/esclusioni avviene secondo l’ordine stabilito dall’art. 6 del Reg. UE n. 809/2014. In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l’obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse così come previsto all’art. 7 del Reg. UE n. 809/2014

Il documento é stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull’opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

---

<sup>1</sup> Tale DM lascia invariate le disposizioni indicate nel DM n. 1867/2018 e DM 497/2019 per quanto riguarda il capo III *“Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale”* e l’allegato 4.

## PARTE GENERALE

### 1. DEFINIZIONI

**MISURA/SOTTOMISURA** – è un insieme di operazioni che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità/focus area dell’Unione in materia di sviluppo rurale previste dall’art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013.

**OPERAZIONE** – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

**DOMANDA DI AIUTO (O SOSTEGNO)** – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013.

**DOMANDA DI PAGAMENTO** – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del Reg. UE n. 1305/2013.

**IMPEGNO** – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014 - 2020. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione fino all’esclusione dal premio.

**GRUPPO DI IMPEGNI** – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ** – è l’impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile all’impegno di misura sottoscritto dal beneficiario.

**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** – criteri che il richiedente di una domanda di sostegno/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell’impegno.

**GRUPPO COLTURA** – insieme di superfici a cui si riconosce il medesimo premio unitario per ettaro.

**SOI** – Superficie Oggetto d’Impegno che è stata richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento.

**SOI PER LE OPERAZIONI 10.1.01 E 10.1.010** - La SOI nell’operazione 10.1.01 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio sia dalla eventuale superficie dichiarata nelle sezioni speciali (“AUA - Altri utilizzi arboree”, e/o “AUO - Altri utilizzi orticole”, e/o “AUR - Altre superfici a riso”). La SOI nell’operazione 10.1.10 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio (in ZVN e in eventuale ZO) sia dalla eventuale superficie dichiarata nella sezione speciale (“AU\_ZVN Altri utilizzi ricadenti in ZVN”), al netto delle superfici ove vige il divieto assoluto di spandimento e/o di quelle superfici su cui può non essere effettuato lo spandimento (terreni a riposo, terreni a foraggiare avvicendate con leguminose, erbai annuali con leguminose, legumi secchi, prato permanente e prato avvicendato).

**SUPERFICIE DETERMINATA** – la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco (Reg. UE n. 640/2014 art. 2 paragrafo 1, punto 23, lettera b)).

**SANZIONE AMMINISTRATIVA** – una riduzione dell’importo dell’aiuto richiesto con la domanda di sostegno/pagamento che può portare fino all’esclusione dall’importo stesso.

**SANZIONE SUPPLEMENTARE** - è prevista l’applicazione di una sanzione supplementare, da ritenersi aggiuntiva alla sanzione amministrativa sopra menzionata, nei casi di sovradichiarazione di superficie/capi animali così come indicato agli artt. 19 e 31 del reg. UE n. 640/2014.

**MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE** – importo spettante al beneficiario a cui si applica la conseguenza prevista per le inadempienze rilevate. Il montante può essere rappresentato dall’importo dovuto per la Misura, Sottomisura, Operazione o gruppo coltura.

**INADEMPIENZA** – è un mancato rispetto degli impegni o degli obblighi.

**RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI DI MISURA** – è calcolata in percentuale sul premio richiesto con la domanda di sostegno/pagamento in base ai 3 parametri (gravità-entità-durata) previsti all’art. 35 del Reg. UE n.640/2014.

**GRAVITÀ DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell’inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

**ENTITÀ DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende in particolare dai suoi effetti sull’operazione nel suo insieme.

**DURATA DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** - dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l’effetto o dalla possibilità di eliminare l’effetto con mezzi ragionevoli.

**GED** – Gravità, Entità, Durata.

**AZIONE CORRETTIVA** – in caso di inadempienza ad un impegno di misura che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali della misura stessa e a cui il beneficiario può porre rimedio entro un periodo massimo di 3 mesi è prevista, ai sensi dell'art. 36 del Reg. UE n. 640/2014, un'azione correttiva. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa.

**RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende dal fatto che sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni, o durante l'intero periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso beneficiario o la stessa misura o operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 – 2013, per una misura analoga.

**REVOCA** – s'intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

**CONTROLLO AMMINISTRATIVO** – controllo sistematico eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg. UE n. 1306/2013 e del Titolo III – Controlli, Capo II – Controlli Amministrativi nell'ambito del Sistema Integrato del Reg. UE n. 809/2014. Tale sistema è completato da controlli in loco.

**CONTROLLO IN LOCO** – controllo eseguito su un campione di aziende estratto, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg. UE n. 1306/2013, e del Titolo III – Controlli, Capo III – Controllo in loco nell'ambito del Sistema Integrato del Reg. UE n. 809/2014. Tale controllo a campione può realizzarsi come controllo documentale, su documentazione materiale o digitale e come controllo in campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

**OPR** – Organismo Pagatore Regionale di Regione Lombardia.

**UTR** – Uffici Territoriali Regionali della Regione Lombardia.

**UAFCP** – Uffici Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Lombardia.

**RM FERT** – requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti.

**RM FIT** – requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.

**ZVN** – Zona Vulnerabile ai Nitrati.

**ZO** – Zona Ordinaria (Zona non vulnerabile ai nitrati).

## 2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10

Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti dalla normativa europea applicabili al sostegno del FEASR per le misure connesse alla superficie e agli animali, che sono soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell'art. 67 del Reg. UE n. 1306/2013.

TIPOLOGIE OBBLIGHI	TIPO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presentazione delle domande di pagamento entro la scadenza dei termini (Reg. UE n. 809/2014, art. 13)	Riduzione o rifiuto del sostegno (art.13 del reg. UE n. 640/2014)	Sottomisura
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (Reg. UE n. 1306/2013, art. 72, par. 1)	Riduzione (art. 16 del Reg. UE n. 640/2014).	Sottomisura
Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 19 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura
Dichiarazione corretta degli animali richiesti con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 31 del Reg. UE n. 640/2014 e smi).	Gruppo coltura
Nel corso del periodo di impegno garantire il mantenimento ogni anno del medesimo numero di ettari (Reg. UE n. 1305/2013, art. 47)	Revoca del sostegno (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura (particella)
Nel corso del periodo di impegno garantire il mantenimento ogni anno delle medesime particelle (Reg. UE n. 1305/2013, art. 47)	Revoca del sostegno (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014)	Gruppo coltura (particella)

### 2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 809/2014, le domande annuali di aiuto/pagamento devono essere presentate entro il termine del **15 maggio di ogni anno** (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea). Qualora il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del Reg. UE n. 640/2014, in caso di presentazione in ritardo della domanda iniziale:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

## 2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

Ogni anno, nella domanda di aiuto/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione e la superficie non agricola.

Ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 640/2014, se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

In Regione Lombardia, la riduzione dell'importo spettante è stata così determinata:

(sup tot dichiarata in domanda) – (sup tot dichiarata in domanda + sup. tot. non dichiarata) = X

- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è  $\leq 3\%$  → nessuna riduzione;
- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è  $> 3\%$  e  $\leq 15\%$  → 1% riduzione;
- se |X| rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è  $> 15\%$  → 3% riduzione

## 2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura. Si ha una sovra-dichiarazione quando la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli amministrativi e/o in loco.

Ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di coltura, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA SUPERFICIE DICHIARATA IN DOMANDA E SUPERFICIE DETERMINATA DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORITO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI SUPERFICIE
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore a 2 ha  o  (superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 3% della superficie determinata e Inferiore o uguale 20% della superficie determinata	Il premio viene calcolato sulla superficie determinata e successivamente ridotto di una quota pari a due volte la differenza constatata tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = superiore al 20% ma inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura ed inoltre viene irrogata una sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

**NB** – Qualora la differenza tra (superficie dichiarata) – (superficie determinata) risultasse inferiore o uguale a 2 ha OPPURE inferiore o uguale al 3% della superficie determinata, il premio viene riconosciuto esclusivamente sulla superficie determinata, senza ulteriori sanzioni amministrative.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra (superficie dichiarata) e (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

### 2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCEBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

Il premio NON viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie, di cui alla tabella del precedente paragrafo 2.3, nei seguenti due casi:

- qualora, durante i controlli in loco nell'ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartiene ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.
- qualora, durante i controlli amministrativi e in loco nell'ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie una o più irregolarità sui titoli di conduzione delle particelle dichiarate in domanda.

### 2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITÀ PREVISTE DALL'ART. 19 DEL REG. UE N. 640/2014.

L'art. 26 "Norme di rinvio" comma 5 del DM n. 2588/2020 prevede che in caso di impegni o pagamenti pluriennali, non sono recuperabili, né oggetto di sanzione, gli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione/gruppo coltura qualora lo scostamento in difetto della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, sia imputabile esclusivamente ad una variazione delle modalità di identificazione delle superfici, con riguardo alle nuove modalità in vigore dal 2018 per tutte le domande a superficie, comprese quelle delle misure di sviluppo rurale, previste al comma 1 dell'articolo 17 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, e consistenti nell'introduzione degli strumenti geo spaziali a livello di dichiarazione "grafica" delle superfici utilizzate.

Nel caso in cui negli anni passati sia stata applicata una sanzione per difetto della superficie accertata rispetto a quella dichiarata, tale sanzione non viene annullata, neanche se tale difetto si compensasse applicando i nuovi metodi di identificazione.

NB - In caso di scostamento in eccesso della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, non è altresì esigibile alcunché nei confronti del beneficiario per la differenza di superficie in questione.

### 2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Si configura una sovra-dichiarazione qualora il numero degli animali dichiarati in domanda risulti superiore al numero dei capi accertati nell'ambito dei controlli.

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. UE n. 640/2014 e s.m.i., in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sui capi determinati, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA CAPI DICHIARATI IN DOMANDA E ACCERTATI DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITÀ DI CAPI
Inferiore o uguale a 3 animali	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità <sup>2</sup> accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è inferiore o uguale al 10%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 10% e inferiore o uguale al 20%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto di 2 volte la percentuale di difformità accertata

<sup>2</sup> La percentuale di difformità è il rapporto tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati.

<b>DIFFERENZA TRA CAPI DICHIARATI IN DOMANDA E ACCERTATI DURANTE I CONTROLLI</b>	<b>RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI CAPI</b>
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 20% e inferiori o uguale al 50%	Non è concesso alcun aiuto
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 50%	Non è concesso alcun aiuto. Inoltre si applica una sanzione supplementare pari all'importo dell'aiuto corrispondente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

## **2.5 NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO GARANTIRE IL MANTENIMENTO OGNI ANNO DEL MEDESIMO NUMERO DI ETTARI O DELLE MEDESIME PARTICELLE (ART. 47 DEL REG. UE N. 1305/2013)**

Qualora nel corso del periodo di impegno, il beneficiario non mantenga le medesime particelle e/o medesime superfici (inteso come numero di ettari) richieste negli anni precedenti, si procede al recupero dei premi già erogati su quelle date particelle/superfici.

Nella seguente tabella si riportano le specifiche per le singole operazioni degli obblighi relativi al mantenimento annuale delle superfici/particelle.

<b>Operazioni</b>	<b>Obbligo mantenimento medesimo numero di ettari nel periodo impegno</b>	<b>Obbligo mantenimento particelle nel periodo impegno</b>
<b>10.1.01</b>	<b>x (*)</b>	<b>-</b>
<b>10.1.02</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.03</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>10.1.04</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.05</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>10.1.06</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.07</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.08</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.09</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>10.1.10</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>10.1.12</b>	<b>x</b>	<b>-</b>

(\*) = Per l'operazione 10.1.01, pur non verificandosi diminuzione della superficie accertata tra un'annualità e l'altra, si applica la revoca del contributo su una data particella, quando tale particella non è più nella disponibilità del beneficiario.

### 3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA'

Fermo restando le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente paragrafo 2, in caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi riportati in tabella, possono essere applicate eventuali riduzioni ed esclusioni dai premi previsti dal bando della Sottomisura 10.1:

SOTTO MISURA	AMMISSIBILITA'		IMPEGNI DI MISURA		CONDIZIONALITÀ	
	Condizioni ammissibilità	Impegni specifici	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima	Impegni pertinenti di condizionalità	Obblighi di condizionalità
10.1	X	X	X	X	X	X

#### 3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** previste dal bando di misura per le singole operazioni devono essere soddisfatte ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità, pagamento anticipo e pagamento saldo).

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

I controlli inerenti la valutazione del rispetto dei criteri di ammissibilità per le singole operazioni della sottomisura 10.1 sono definiti con apposito provvedimento a cura del Responsabile di Misura.

Si precisa che tra le condizioni di ammissibilità, a partire dal secondo anno di impegno, figura anche il divieto di ridurre di una quota superiore al 15% la superficie accertata a seguito dell'istruttoria di saldo della domanda di aiuto del primo anno di impegno. Il non rispetto di questo limite comporta l'esclusione dal premio con la revoca dei premi già erogati.

Ai fini del calcolo della riduzione del 15%, sono escluse le seguenti casistiche:

1. riduzione di superficie sotto impegno per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 2 del reg. UE n. 1306/2013;
2. riduzione di superficie sotto impegno per cambio beneficiario (art. 8 del Reg. UE n. 809/2014);
3. riduzione di superficie sotto impegno in caso di esproprio temporaneo che non supera la fine del periodo di impegno. La superficie interessata dall'esproprio temporaneo deve essere nuovamente richiesta a premio negli anni successivi alla conclusione dell'esproprio stesso.

Si precisa che qualora l'esproprio temporaneo superasse la fine del periodo di impegno, tale esproprio si configura come esproprio permanente rientrando a pieno titolo tra le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 2 del reg. UE n. 1306/2013.

Nei 3 casi sopra descritti, OPR non procederà al recupero degli eventuali premi già erogati a valere sulle annualità precedenti.

**Il suddetto calcolo è effettuato a livello di OPERAZIONE.**

#### 3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA'

I beneficiari della Misura 10 sono tenuti al rispetto degli obblighi di **CONDIZIONALITÀ** previsti dal Reg. UE n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell'OPR relativi all'anno di riferimento del controllo.

Inoltre, si precisa che le eventuali infrazioni agli impegni pertinenti di condizionalità e le eventuali violazioni comuni alla condizionalità riscontrate nell'ambito del controllo dei requisiti minimi RM FERT e RM FIT, rilevati durante l'effettuazione dei controlli in loco delle operazioni della Sottomisura 10.1, vanno considerati anche ai fini del calcolo del premio delle altre misure del PSR e delle linee di finanziamento del I pilastro della PAC (domanda unica e OCM vino) a cui si applica la condizionalità, con le regole previste dal sopraccitato manuale operativo dei controlli di condizionalità.

#### **4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA.**

In caso di infrazione degli impegni e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e l'attività agricola minima, si applicano delle riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio con la seguente modalità di calcolo in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 2588/2020.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del premio, gli impegni di misura affini sono stati riuniti in gruppo di impegni. Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato al gruppo di coltura o all'operazione oppure all'intera misura, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

- Livello di infrazione Basso = 1
- Livello di infrazione Medio = 3
- Livello di infrazione Alto = 5

Una volta quantificati i livelli di infrazioni (1, 3, 5) relativi a gravità, entità e durata (GED), per ogni impegno violato si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Il punteggio ottenuto per ogni gruppo di impegni viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione corrispondente:

<b>Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x >= 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di impegni, previa applicazione di quanto specificato ai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, e si determina la

percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti ai gruppi coltura o all'operazione o alla misura.

A titolo esemplificativo, nella seguente tabella si riporta il calcolo delle riduzioni in % da applicare ai diversi montanti.

Impegno/Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per Impegno/GRUPPO di impegni	Montante a cui si applica la sanzione amministrativa
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=7,66	10%	Gruppo coltura X
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66			
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%	Gruppo coltura X
	Impegno C2	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO D	Impegno D1	G=1, E=1, D=1	1		3%	Operazione

Per il montante "Gruppo coltura X" la percentuale di decurtazione da applicare al premio "Gruppo coltura X" è pari a 13%; per il montante "Operazione" la percentuale di riduzione da applicare al premio "Operazione" è pari al 3%.

Gli impegni violati possono essere riferiti a impegni specifici di Misura, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ai criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

#### 4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL'IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

Nel caso si accertino violazioni di uno o più impegni di misura **E** contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno/gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

L'OPR, qualora si verifichi tale casistica, informa il beneficiario che, in caso di reiterazione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello **grave** e si applica quanto previsto dall'articolo 35, paragrafo 5 del Regolamento UE n. 640/2014.

#### 4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL REG. UE N. 640/2014

Si ha la ripetizione di un'inadempienza quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni nell'ambito del periodo di programmazione 2014 - 2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 - 2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Qualora sia accertata

un'inadempienza **grave**, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente ed escluso per l'anno successivo, come specificato al successivo paragrafo 4.4.

Un'inadempienza si definisce **grave** quando gravità, entità e durata sono di livello massimo (GED = 5-5-5) e l'inadempienza risulta ripetuta con i medesimi livelli massimi oppure quando si ha la ripetizione di una violazione dell'impegno di misura e contemporaneamente del relativo impegno pertinente di condizionalità, così come descritta al precedente paragrafo.

Nel caso di ripetizione di un'inadempienza **non grave**, quando cioè il livello massimo (GED 5-5-5) ricorre una sola volta o non ricorre affatto, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno/gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

#### 4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/OPERAZIONE/GRUPPO COLTURA

Un beneficiario può decadere dalla misura/operazione/gruppo coltura.

Le inadempienze di cui al seguente punto A) comportano, a seconda dei casi, la decadenza totale dell'intera misura o della sola operazione o del singolo gruppo coltura, interessato dall'infrazione.

Le inadempienze di cui al seguente punto B) comportano sempre la decadenza totale della misura.

Le inadempienze di cui al seguente punto C) comportano, a seconda dei casi, la decadenza totale dell'intera misura o della sola operazione.

A) Rilevazione di una violazione di impegni specifici di operazione in attuazione dell'art. 24 lettera e) del DM n. 2588/2020:

In attuazione dell'art. 24, lettera e) del DM n. 2588/2020, Regione Lombardia ha individuato per ogni operazione, con riferimento esclusivamente ad alcuni impegni di misura, soglie di violazione che, se superate, comportano la decadenza totale di:

- misura quando per tutte le operazioni richieste a premio si verifica il superamento delle soglie di violazione stabilite per le singole operazioni;
- operazione quando per tutti i gruppi coltura richiesti a premio si verifica il superamento delle soglie di violazione stabilite per i singoli gruppi coltura;
- gruppo coltura quando l'operazione è rappresentata da più gruppi coltura e il superamento delle soglie di violazione non riguarda tutti i gruppi coltura richiesti a premio.

Le soglie di violazione stabilite per alcuni impegni di misura sono riportate nell'ultima colonna denominata "MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE" delle tabelle di cui al successivo paragrafo 5 "IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ" e al successivo paragrafo 7 "IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA".

B) **Ostacolo o impedimento** da parte del beneficiario allo **svolgimento regolare del controllo in loco** previsto nell'ambito del PSR 2014 – 2020 (cfr. art. 59, comma 7 del Reg. UE n. 1306/2013);

C) Presenza di una o più delle seguenti casistiche di infrazioni:

1. rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione di una medesima infrazione con i livelli massimi di gravità, entità e durata (art. 17 del DM n. 2588/2020);

2. rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione, nel corso del residuo periodo di impegno, della stessa infrazione relativa ad uno o più impegni di misura E contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili (art. 17 del DM n. 2588/2020);
3. rilevazione di prove false presentate dal beneficiario per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza a fornire le necessarie informazioni (art. 35, comma 6 del Reg. UE n. 640/2014).

In tutti i casi di decadenza totale sopra richiamati il beneficiario, oltre ad essere escluso dal premio per l'anno civile dell'accertamento per una data Misura/Operazione/Gruppo coltura, è soggetto alla restituzione degli importi già erogati.

NB - Inoltre per tutte le casistiche riportate al punto C) si ha l'esclusione del beneficiario dalla misura o tipologia di operazione **anche per l'anno successivo all'anno dell'accertamento**.

#### **4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITA' AI SENSI DELL'ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014**

Nel caso di reiterazione di una o più infrazione intenzionale di condizionalità<sup>3</sup>, al beneficiario saranno applicate le seguenti riduzioni ed esclusioni:

- percentuale di riduzione del relativo premio, così come prevista dal Manuale OPR dei controlli di condizionalità, per la reiterazione delle infrazioni intenzionali nell'anno in cui è stata accertata la violazione;
- esclusione dal pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1 nell'anno civile successivo all'anno di accertamento della violazione, senza però revoca degli importi già erogati.

Nell'anno successivo all'accertamento della violazione, il beneficiario è comunque tenuto a presentare la domanda di pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1; l'assenza della presentazione di tale domanda si configura come mancata conferma degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno.

#### **4.5 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 35, comma 4 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di impegni pluriennali, le medesime percentuali di riduzione del premio, derivanti dal mancato rispetto degli impegni di misura (impegni specifici di misura e impegni pertinenti di condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima), si applicano anche agli importi già erogati negli anni precedenti per la stessa operazione.

---

<sup>3</sup> La reiterazione di un'infrazione intenzionale di condizionalità viene considerata dall'articolo 7 comma 10 del DM n. 2588/2020 come un'inadempienza intenzionale di portata, gravità o durata estrema, così come previsto dall'art. 75 del reg. UE n. 809/2014.

## PARTE SPECIFICA DI MISURA

### 5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

Il presente paragrafo riporta le seguenti tabelle riferite alle singole operazioni della sottomisura 10.1.

- ❖ **TABELLA 1:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 1 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 1 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 2:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”
- ❖ **TABELLA 3 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 3 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 4 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE E INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' - INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”
- ❖ **TABELLA 5:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

- ❖ TABELLA 5 BIS: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.07 “MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON LE MISURE DEI PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE: AZIONE F DELLA MISURA 2078/92, TIPOLOGIA 4G DELLA MISURA F (PSR 2000-2006)”**- (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI – INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE
- ❖ TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI – INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impegni principali e/o accessori previsti dal bando per ogni singola operazione della Sottomisura 10.1, che sono accorpate per “gruppo di impegni” affini, con i relativi impegni pertinenti di condizionalità, e che sono verificati dai funzionari UTR/UAFCP/Provincia di Sondrio durante i controlli in loco nell’ambito del PSR 2014 - 2020.

In caso di mancato rispetto dell’impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

**Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ <sup>4</sup>	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE</b> <b>Avvicendamento<sup>5</sup></b>	Rispettare i disciplinari di produzione – parte speciale - <b>successioni colturali</b>		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI <sup>6</sup> del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(3): avvicendamento errato riferito ad 1 coltura  (5): avvicendamento errato riferito a colture diverse	(1): violazione in tutte le zone diverse da ZVN, Aree Natura 2000, e Aree Protette  (3): violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette		<b>Gruppo coltura</b> <u>OPPURE</u> <b>Operazione</b>  Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura.  <u>OPPURE</u> Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita all'operazione, il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.

<sup>4</sup> Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:

es. superficie violata = 19% della SOI corrispondente a 5 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è ALTO (5)

<sup>5</sup> L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/UAFCP/Provincia di Sondrio.

<sup>6</sup> Per SOI si intende: superfici richieste a premio + superficie dichiarata nelle sezioni speciali (“AUA - Altri utilizzi arboree”, e/o “AUO - Altri utilizzi orticole”, e/o “AUR - Altre superfici a riso”).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Operazioni colturali	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Irrigazione <sup>7</sup>	Presenza/aggiornamento in azienda di documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/modalità Irrigazione	Effettuare l'irrigazione in epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche		(1): effettuazione di 1 intervento irriguo in epoca non corretta  (3): effettuazione di più di 1 intervento irriguo in epoca non corretta	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura

<sup>7</sup> La gestione della irrigazione può essere attuata adottando alternativamente uno dei seguenti metodi:

- metodo base minimo;
- metodo piano di irrigazione con schede irrigue di bilancio;
- metodo piano di irrigazione con supporti informatici;
- metodo piano di irrigazione con supporti aziendali specialistici.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE</b> Gestione/modalità Irrigazione	Rispettare per ogni intervento irriguo, i volumi previsti per ogni coltura		<p><b>(1):</b> superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(3):</b> superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie compresa tra il 10% (escluso) e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(5):</b> superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie superiore 30% della SOI del gruppo coltura</p>	<p><b>(1):</b> superamento di volumi irrigui di una quota compresa tra il 30% (escluso) e il 150% (compreso) del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati.</p> <p><b>(3):</b> superamento di volumi irrigui di una quota superiore al 150 % del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati.</p>	(1)	<i>BCAA 2 - rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione</i>	Gruppo coltura
	<b>RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE</b> Documentazione Fertilizzazione	Presenza del Piano di concimazione per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale  Aggiornamento del Piano di concimazione <sup>8</sup> per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale		(5)	(5)	(5)	<b>CGO1</b> <i>Impegni in ZVN</i>
			(3)	(1)	(1)	<i>obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati</i>	Operazione

<sup>8</sup> Da aggiornare, se del caso, qualora nuove analisi del terreno dimostrassero una variata fertilità del suolo rispetto a quanto rilevato dalle precedenti analisi.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE  Analisi del terreno	Analisi del terreno (validità 5 anni)		(1): presenza di analisi del terreno scadute da meno di 1 anno  (3): presenza di analisi del terreno scadute da più di 1 anno e da meno di 2 anni  (5): assenza di analisi del terreno o presenza di analisi del terreno scadute da più di 2 anni	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE  Gestione/Modalità Fertilizzazione	Corretto utilizzo dei fertilizzanti		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha  (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)  (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	Segue l'entità	(1): violazione in tutte le zone diverse da ZVN, Aree Natura 2000, e Aree Protette  (3): violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette	<b>CGO1</b> <b>Impegni in ZVN</b>  <i>Rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei MAS per coltura sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno o 250 kg/ha/anno in caso di adesione alla deroga nitrati)</i>  <i>Rispetto dei divieti spaziali e temporali riferiti ai fertilizzanti azotati</i>	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE  Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Effettuare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari		(3)	(3)	(3)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per le singole colture		(3): Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha  (5): Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% della SOI o superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b>  Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI del gruppo coltura, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio
	Rispettare le dosi e il numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità o per singolo principio attivo		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(1): effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite  (3): effettuazione di 2 trattamenti in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite ed effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per il riso  (5): in tutti gli altri casi	La durata segue la gravità	<b>CGO 10</b>  <i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	<b>Gruppo coltura</b>
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Trattamenti fitosanitari	Trattamenti fitosanitari registrati non coerenti con le indicazioni fornite dal consulente (ricettazione) ma eseguite nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione		(3)	(3)	(3)	<b>CGO 10</b>  <i>Tenuta/Aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari</i>  <i>Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari</i>	<b>Operazione</b>

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
EFFETTUARE TRATTAMENTI CON MACCHINE CON CERTIFICAZIONE DI REGOLAZIONE O TARATURA	Effettuare trattamenti con macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le quali è stata rilasciata la certificazione volontaria di regolazione o taratura, <b>valida per 5 anni</b> , da effettuarsi prima dell'utilizzo dei trattamenti in Centri di taratura accreditati dalle Regioni.		(5): assenza di una certificazione di regolazione o taratura OPPURE presenza di una certificazione di regolazione o taratura rilasciata dopo l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari	(5)	(5)		Operazione
	Per interventi effettuati da contoterzista: a) Copia della certificazione di "regolazione o taratura" in corso di validità dell'attrezzatura utilizzata in azienda; E b) Fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato	Acquisizione e della documentazione in caso di trattamenti effettuati dal contoterzista entro 10 giorni	(3): assenza della fattura del contoterzista  (5) Assenza di una certificazione di regolazione o taratura OPPURE presenza di una certificazione di regolazione o taratura rilasciata dopo l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
ASSISTENZA DI UN CONSULENTE	Avvalersi dell'assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Dir. 2009/126/CEE ed iscritto all'albo regionale		(5)	(5)	(5)		Operazione
	Presenza di report trimestrale redatto dal consulente sull'attività svolta		(1): se manca un report; (3): se manca più di un report	Segue l'entità	(1)		Operazione
	Presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda		(1)	(1)	(1)		Operazione
ACQUISTARE PRODOTTI FITOSANITARI PREVIA RICETTAZIONE	La modalità di ricetta scelta contiene gli elementi minimi previsti dal bando		(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricetta		(1): se manca una ricetta  (3): se mancano più di 1 ricetta o il piano di difesa/diserbo preventivo non è stato adeguato, qualora si ritenesse necessario  (5): se mancano tutte le ricette o il piano di difesa/diserbo preventivo è assente	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>INERBIMENTO INTERFILE NEGLI IMPIANTI ARBOREI</b>	Mantenere nel periodo autunno-vernino l'inerbimento nell'interfila negli impianti arborei secondo le modalità indicate nei disciplinari di Produzione Integrata – parte speciale		<b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  <b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura  <b>(5):</b> Superficie violata superiore al 30% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</b> a) assicurare la copertura vegetale o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre	Gruppo coltura
<b>DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE</b>	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<b>(1) =</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha <b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) <b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	<b>(5)</b> se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette  <b>(3):</b> se la superficie violata ricade in altre zone	Segue la gravità		Operazione

**TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”**

TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)</b>	Realizzare una cover crop <sup>9</sup> autunno vernina con leguminose (prevalenti), anche in consociazione, che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	(3)	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	<b>Gruppo coltura</b>  Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

<sup>9</sup> Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose, si configura come impegno non rispettato.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE</b>	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		<b>(1):</b> Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>10</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura <b>(3):</b> Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura <b>(5):</b> Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b> Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa <sup>11</sup> entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		<b>(1) =</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura <b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura <b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b>
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) non utilizzare prodotti fitosanitari		<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>CGO 10</b> Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta.	<b>Gruppo coltura</b>

<sup>10</sup> NB – Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente con il recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>11</sup> Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E): SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);

Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha): SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI</b>	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni.	(3): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (\*) Il gruppo di impegni “SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE” prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

**TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO  
“SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”**

TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO</u> “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA (*)	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.	<b>Gruppo coltura</b> Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.
	La sommersione deve essere effettuata almeno 2 volte nel periodo di impegno.		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>12</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15 % (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20 % (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b> Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa <sup>13</sup> entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto.

<sup>12</sup> NB – Se la sommersione non viene ripetuta su una superficie inferiore o uguale allo 0,1 % della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>13</sup> Esempio: 1° anno= ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha ; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a (10+5+8)/2 = 11,5 ha

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello minimo di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini;  (5): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAAS: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.	Gruppo coltura

NB - (\*) Il gruppo di impegni "EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA" prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

**TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” –(PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’								
IMPEGNO/GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ <sup>14</sup>	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>AVVICENDAMENTO<sup>15</sup></b>		Presenza dell'avvicendamento colturale con una leguminosa foraggera di nuova realizzazione <sup>16</sup> per 3 anni sulla stessa particella (impegno A1)  VERIFICA AL 6° ANNO		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>17</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura E compresa tra 0,2 (escluso) e 0,5 ha (incluso);  (3): Superficie violata compresa tra il 5% (escluso) e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha (escluso) e a 1 ha (compreso);  (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	<b>Segue l'entità</b>	<b>Segue l'entità</b>		<b>Operazione</b>  Se la superficie violata riferita all'impegno A1 risulta > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto  <u>OPPURE</u>  Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A1 e A2 è > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto.

<sup>14</sup> Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:

es. superficie violata = 5% della SOI corrispondente a 2 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è ALTO (5)

<sup>15</sup> L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/UAFCP/Provincia di Sondrio.

<sup>16</sup> Per leguminosa foraggera di nuova realizzazione s'intende una foraggera realizzata dopo il 31 luglio dell'anno precedente la sottoscrizione della domanda di sostegno/pagamento su una superficie interessata precedentemente da una coltura principale non foraggera. Si precisa che la leguminosa foraggera come sopra definita continua ad essere considerata "foraggera di nuova realizzazione" in ognuno dei 3 anni consecutivi in cui deve rimanere in campo.

<sup>17</sup> Se le leguminose foraggere di nuova realizzazione permangono per meno di 3 anni consecutivi su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% E inferiore o uguale a 0,2 ha della SOI del GC, su tali superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
AVVICENDAMENTO	Nell'arco del periodo di impegno, e in particolare al 4° anno d'impegno, tutte le particelle richieste a premio sono state interessate da leguminose foraggere di nuova realizzazione (impegno A2)  VERIFICA A PARTIRE DAL 4° ANNO		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>18</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura E compresa tra 0,2 (escluso) e 0,5 ha (incluso);  (3): Superficie violata compresa tra il 5% (escluso) e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha (escluso) e a 1 ha (compreso);  (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Operazione</b> Se la superficie violata riferita all'impegno A2 risulta > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto  <u>OPPURE</u> Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A1 e A2 è > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto
	Correttezza dell'avvicendamento: in ogni anno d'impegno deve essere garantita la presenza di una superficie interessata da una leguminosa foraggiera di nuova realizzazione		(5)	(5)	(5)	<b>Operazione</b>	
DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS	Divieto di coltivare MAIS per 2 anni consecutivi sulla stessa superficie		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha;  (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e a 1 ha (compreso);  (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Operazione</b>

<sup>18</sup> Se la realizzazione delle leguminose foraggere di nuova realizzazione entro il 4° anno di impegno non ha interessato una superficie inferiore o uguale allo 0,1% e inferiore o uguale a 0,2 ha della SOI del GC, su tale superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>DIVIETO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI</b>	Divieto di impiego dei prodotti fitosanitari su tutte le colture foraggere indipendentemente dall'anno di impianto (ammesso unicamente il diserbo nel periodo invernale)		<p><b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha</p>	<b>Segue l'entità</b>	<b>Segue l'entità</b>	<p><b>CGO 10</b></p> <p><i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi</i></p> <p><i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i></p>	<b>Operazione</b>
<b>DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE</b>	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<p><b>(1) =</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha</p>	<p><b>(5)</b> se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette</p> <p><b>(3):</b> se la superficie violata ricade in altre zone</p>	<b>Segue la gravità</b>		<b>Operazione</b>
<b>REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni culturali		<b>(5)</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>		<b>Operazione</b>

**TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DEL FOSSETTO</b>	<p>1) <b>Posizionamento in campo:</b> Il fossetto deve essere posizionato all’interno della camera di risaia e non deve essere contiguo ad un canale irriguo</p> <p>2) <b>Caratteristiche geometriche del fossetto:</b> Realizzazione e mantenimento in campo di un fossetto che deve interessare l’intera lunghezza della camera, con sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l’alto di almeno 60 cm e profondità di almeno 40 cm (caratteristiche geometriche)</p> <p>3) <b>Durata in campo del fossetto:</b> Mantenimento in campo di un fossetto dalla prima sommersione fino all’asciutta finale di pre raccolta del riso</p> <p>4) <b>Presenza di acqua nel fossetto:</b> il fossetto deve essere mantenuto costantemente pieno di acqua dal primo ingresso dell’acqua nella camera sino all’asciutta finale di pre raccolta</p> <p>5) <b>Manutenzione del fossetto:</b> vietata dal 15/03 al 15/08</p>		<p>(3): se il fossetto non è conforme al requisito relativo al posizionamento E/O caratteristiche geometriche E/O ha subito una manutenzione nel periodo vietato</p> <p>(5): in tutti gli altri casi</p>	Segue l’entità	Segue l’entità	<p><i>BCAAS – Manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l’efficienza nello sgrondo della acque.</i></p> <p><b>Operazione</b></p> <p>Se la superficie violata è &gt; o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.</p>	

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>ARGINE INERBITO</b>	Mantenere inerbito un argine della camera soggetta ad impegno costantemente per tutta la stagione di coltivazione del riso		(3): presenza di argine inerbito solo su parte della SOI  (5): assenza completa di argine inerbito su tutta la SOI	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>BCAA1</b> – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. <i>Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.</i>	<b>Operazione</b>
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>

**TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”**

TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
GESTIONE DELLE STOPPIE (*)	Mantenere le stoppie in campo fino a fine febbraio <sup>19</sup>		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha;  (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso);  (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	(5)	(5)	BCAA6 – divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie	Gruppo coltura  Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.
	Il mantenimento delle stoppie in campo deve essere ripetuto almeno 2 anni nel periodo di impegno		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>20</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura  Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa <sup>21</sup> entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura

<sup>19</sup> Le stoppie in campo devono essere il risultato di una trebbiatura con taglio del culmo ad altezza variabile ed asportazione della parte terminale o sgranatura delle pannocchie. Qualora non si verificano queste condizioni, l'impegno si ritiene non rispettato.

<sup>20</sup> Se l'impegno di mantenere le stoppie in campo non viene ripetuto su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>21</sup> Esempio: 1° anno = ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a  $(10+5+8)/2 = 11,5$  ha

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		<b>Gruppo coltura</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		<b>Gruppo coltura</b>

(\*) L'impegno "GESTIONE DELLE STOPPIE" deve essere ripetuto per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

**TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”**

TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)	Realizzare una cover crop <sup>22</sup> autunno vernina con leguminose (prevalenti), anche in consociazione, che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	(3)	<b>BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenzabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</b> a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	<b>Gruppo coltura</b>  Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

<sup>22</sup> Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose, si configura come impegno non rispettato.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE</b>	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		<b>(1):</b> Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>23</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura  <b>(3):</b> Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura  <b>(5):</b> Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	<b>Segue l'entità</b>	<b>Segue l'entità</b>		Gruppo coltura  Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa <sup>24</sup> entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		<b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  <b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura  <b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	<b>Segue entità</b>	<b>Segue entità</b>		<b>Gruppo coltura</b>
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) non utilizzare prodotti fitosanitari		<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>	<b>CGO 10</b> Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta	<b>Gruppo coltura</b>

<sup>23</sup> Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su queste superfici si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>24</sup> Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E); SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);

Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha); SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI</b>	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizioni e delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni	(3): assenza di etichette	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
			(5): assenza fatture d'acquisto				

NB – (\*) Il gruppo di impegni "SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE" prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

**TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”**

TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA (*)	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5)	(5)	<i>BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.</i>	<b>Gruppo coltura</b>  Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.
	La sommersione deve essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno.		(1): Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso) <sup>25</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20% (compreso) della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b>  Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI totale ammessa <sup>26</sup> entro il quarto anno di impegno divisa per 2, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura

<sup>25</sup> Se la sommersione non viene ripetuta su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>26</sup> Esempio: 1° anno= ammessi a premio 10 ha; 2° anno = ammessi a premio 5 ha ; 4° anno = ammessi a premio 8 ha; la SOI totale ammessa è uguale a (10+5+8)/2 = 11,5 ha

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello minimo di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini  (5): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm	Segue l'entità	Segue l'entità	<i>BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.</i>	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	<i>BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.</i>	Gruppo coltura

NB – (\*) Il gruppo di impegni "EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA" prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

**TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE, INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE**

TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>NON LAVORAZIONE O SEMINA DIRETTA SU SODO</b>	Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo con apposite macchine - Fascia di lavorazione di larghezza max di 8-10 cm		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura <sup>27</sup> E inferiore o uguale a 1 ha  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)	<i>BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</i>  <i>a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio;</i>  <i>b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.</i>	Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione  Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura  <u>OPPURE</u>  Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI riferita all'operazione <sup>28</sup> , il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.

<sup>27</sup> L'intervento 1A, l'intervento 1B e l'intervento 2 previsti dal bando sono considerati come singoli gruppi coltura.

<sup>28</sup> Per SOI riferita all'operazione s'intende la sommatoria della SOI dell'intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO</b>	Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno		<p><b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	(5)	(5)		Gruppo coltura
<b>UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI</b>	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori <u>SOLO</u> previa parere favorevole da parte di UTR/UAFCP		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
<b>POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO</b>	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono: - essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri		<p><b>(3):</b> ampiezza della corsia di transito superiore a 5 metri</p> <p><b>(5):</b> corsia di transito realizzata con decompattatori non idonei</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
GESTIONE STOPPIE	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie		<p><b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p><b>BCAA6</b></p> <p><i>Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</i></p>	Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<p><b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha</p>	<p><b>(5)</b> se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette</p> <p><b>(3):</b> se la superficie violata ricade in altre zone</p>	Segue la gravità		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>	<b>(5)</b>		Gruppo coltura
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	<p><b>(3):</b> dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio</p> <p><b>(5)</b> assenza della dichiarazione</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

**TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ – INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE**

TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA’ SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO</b>	<p>Effettuare lavorazioni del terreno a profondità minori o uguali a 20 cm senza effettuare l’inversione degli strati</p> <p>OPPURE</p> <p>Per le colture sarchiate con interfila &gt; a 40 cm è possibile adottare la tecnica dello “strip till”</p>		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	(5)	(5)	<p><b>BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</b></p> <p>a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l’adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell’intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio;</p> <p>b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.</p>	<p><b>Gruppo coltura</b> <b>OPPURE</b> <b>Operazione</b></p> <p>Se la superficie violata risulta &gt; o uguale al 50% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull’intero gruppo coltura</p> <p><b>OPPURE</b></p> <p>Se la superficie violata risulta &gt; o uguale al 50% della SOI riferita all’operazione<sup>29</sup>, il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.</p>

<sup>29</sup> Per SOI riferita all’operazione s’intende la sommatoria della SOI dell’intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.



IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono:  - essere state realizzate con decompattatori conservativi  - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri		(3): ampiezza della corsia di transito superiore a 5 metri  (5): corsia di transito realizzata con decompattatori non idonei	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Predisposizione e della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
GESTIONE STOPPIE	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>BCAA6</b>  <i>Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</i>	Gruppo coltura
			(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)				
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette	Segue la gravità		Gruppo coltura
			(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)				
			(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha				
			(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	(3): se la superficie violata ricade in altre zone			

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE</b>	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		<b>Gruppo coltura</b>
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(3): dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio (5): assenza della dichiarazione	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Gruppo coltura</b>

**TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”**

TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”</u>							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA (*)	Realizzare una cover crop estiva o autunno vernina che copra <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	(3)	<b>BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (riaqqnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</b> a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.	Gruppo coltura  Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA</b>	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		<p><b>(1):</b> Superficie violata è compresa tra lo 0,1% (escluso)<sup>30</sup> e il 5% (incluso) della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 5% (escluso) e il 15 % (compreso) della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata tra il 15% (escluso) e il 20 % (compreso) della SOI del gruppo coltura</p>	<b>Segue l'entità</b>	<b>Segue l'entità</b>		<p><b>Gruppo coltura</b></p> <p>Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie &gt; del 20% della SOI totale ammessa<sup>31</sup> entro il quarto anno di impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura</p>
<b>MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP</b>	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) seminare la cover entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla in campo almeno fino a 30 giorni prima della semina della successiva coltura; b) al termine del periodo di coltivazione, eliminare la cover crop meccanicamente o chimicamente; c) non raccogliere ed asportare la cover crop (vietati anche gli sfalci intermedi e gli utilizzi a scopo energetico)		<p><b>(1):</b> Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(3):</b> Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura</p> <p><b>(5):</b> Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura</p>	<b>Segue entità</b>	<b>Segue entità</b>		<b>Gruppo coltura</b>

<sup>30</sup> Se le cover crops non vengono ripetute su una superficie inferiore o uguale allo 0,1% della SOI del GC, su questa superficie si procede esclusivamente al recupero dei premi erogati sulle precedenti annualità per il GC in oggetto.

<sup>31</sup> Esempio 1: 1° anno= ammessi a premio 10 ha (particelle A, B, C), 2° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle D, E); SOI totale uguale a 20 ha (particelle A,B,C,D,E);  
 Esempio 2: 1° anno: ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, B= 2 ha, C= 3 ha); 2° anno = ammessi a premio 10 ha (particelle A= 5 ha, E= 5 ha): SOI totale uguale a 15 ha (particelle A,B,C,E).

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER</b>	Non effettuare trattamenti fitosanitari  E' consentito l'uso di dissecanti, <u>esclusivamente</u> prima della semina della coltura principale successiva, per la devitalizzazione in loco a fine ciclo della cover crop		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura  (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura  (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>CGO 10</b> <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi</i>  <i>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</i>	Gruppo coltura
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI</b>	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizioni e delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (\*) Il gruppo di impegni "REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA" prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

**TABELLA 5: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 5: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>REALIZZAZIONE DI UN INERBIMENTO A SCOPO NATURALISTICO</b>	Realizzare strutture lineari inerbite su una superficie pari ad almeno il 10% dei seminativi richiesti a premio		(5)	(5)	(5)		<b>Operazione</b>
<b>CORRETTA REALIZZAZIONE DELL'INERBIMENTO O A SCOPO NATURALISTICO</b>	Correttezza della realizzazione della fasce inerbite (larghezza minima 3 m e lunghezza minima 100 m anche su particelle contigue)		(3)	(3)	(3)	<i>BCAA1 – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.</i>	<b>Operazione</b>

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA DELLA FASCIA INERBITA CON IDONEI MISUGLI	Seminare annualmente un miscuglio composto almeno per il 90% da trifogli, medica, lupinella ginestrino, sulla.  NB – tutte le specie erbacee devono essere presenti nel miscuglio.		(1): se il miscuglio con tutte le essenze previste dal bando è compreso tra il 90% (escluso) e l'80% (compreso) (3): se il miscuglio con tutte le essenze previste dal bando è compreso tra il 80% e l'60% (compreso) OPPURE se il miscuglio è composto da sole 4 essenze tra quelle richieste dal bando (5): se il miscuglio con tutte le essenze previste dal bando è < del 60% OPPURE se la semina non è stata effettuata nell'anno OPPURE se il miscuglio è composto da sole 3 essenze tra quelle richieste dal bando	Segue l'entità	Segue l'entità		<b>Operazione</b>  Qualora tale miscuglio risulti composto: . da solo 2 essenze tra quelle previste dal bando, OPPURE . il miscuglio con tutte le essenze previste è inferiore o uguale al 50%  <u>anche in presenza di fascia inerbita</u> , il premio non viene riconosciuto
	Semina con seme acquistato e NON autoprodotta		(3)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
PRESENZA INERBIMENTO	Mantenere l'inerbimento fino al 30 novembre di ogni anno		(5)	(5)	(5)		<b>Operazione</b>
CURE CULTURALI	Eeguire le operazioni di cura e protezione del cotico finalizzate ad ottenere un buon sviluppo della composizione floristica del miscuglio		(3)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Divieto di sfalcio prima del 31 agosto		(3)	(3)	(3)	<i>CG02 e/o CG03 - divieto annuale di sfalcio o altre operazioni equivalenti tra il 15 marzo ed il 15 agosto di ogni anno, ove non diversamente disposto dal piano di gestione.</i>	<b>Operazione</b>
	Sovesciare a fine ciclo		(1)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE</b>	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<b>(1):</b> Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 10% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha <b>(3):</b> Superficie interessata dall'infrazione compresa tra il 10% e il 25% della SOI E compresa tra 1 e 2 ha <b>(5):</b> Superficie interessata dall'infrazione superiore al 25% della SOI E superiore a 2 ha	<b>(5)</b> se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette  <b>(3):</b> se la superficie violata ricade in altre zone	<b>Segue la gravità</b>		<b>Operazione</b>
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		<b>(5)</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>		<b>Operazione</b>
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI</b>	Fatture di acquisto della semente del miscuglio utilizzato e dei relativi cartellini della semente del miscuglio utilizzato.	Acquisizione e delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni.	<b>(3):</b> assenza di etichette <b>(5):</b> assenza fatture d'acquisto	<b>Segue l'entità</b>	<b>Segue l'entità</b>		<b>Operazione</b>
	Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno, con indicazione delle fasce inerbite	Predisposizione della documentazione entro 10 giorni.	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>		<b>Operazione</b>



Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>MANTENIMENTO DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA COLLAUDATA</b>  <b>(ZONA MACCHIA RADURA)</b>	- Mantenere la densità di impianto con riferimento alle specie ammissibili, così come collaudato con la domanda di sostegno per la presente operazione  - Sostituire le fallanze		(5)	(5)	(5)	BCAA 7: divieto di potature e di estirpo delle specie arbustive ed arboree tra il 15 marzo e il 15 agosto	<p style="text-align: center;"><b>Operazione</b></p> Il premio non viene riconosciuto qualora la densità d'impianto si riduca di oltre il 15% rispetto alle piante collaudate.
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>

**TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” (PSR 2014 - 2020)**  
**- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
TAGLIO ANNUALE DELLE SUPERFICI	Effettuare un taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e moliniето secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall’Ente gestore		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale  (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale  (5): Superficie violata superiore al 10% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale	(5)	(5)	<b>BCAA6</b> <i>divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</i>  <b>CGO2</b> <i>nelle aree umide e nei canneti sono vietate le attività di taglio ed i lavori di ordinaria gestione nel periodo compreso dal 1 marzo al 10 agosto, salvo diversa prescrizione del Piano di Gestione.</i>  <b>CGO3</b> <i>rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione.</i>	<b>Operazione</b>  Se la superficie violata è > o uguale al 30% della superficie dichiarata nel piano annuale come interessata al taglio annuale, il premio non viene riconosciuto
	Asportare la vegetazione tagliata		(5)	(5)	(5)		<b>Operazione</b>

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>SOMMERSIONE DELLE SUPERFICI</b>	Assicurare la sommersione delle superfici, garantendo gli opportuni interventi (manutenzione diretta di paratoie o chiavichette, rimozione dei sedimenti, rimodellamento delle sponde, taglio vegetazione riparia, ecc.) secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore ( <b>Impegno B</b> )		(3): sommersione che interessa solo parte della SOI  (5): sommersione non effettuata completamente	(5)	(5)	<i>BCAAS: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.</i>	<b>Operazione</b>
<b>REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>
<b>GESTIONE CANNETI, CARICETI, MOLINIETI</b>	Presenza del piano annuale predisposto dall'Ente gestore		(5)	(5)	(5)		<b>Operazione</b>
	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>



Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
PASCOLAMENTO (ALTERNATIVO ALLO SFALCIO)	Effettuare: - il pascolo con ovini/capri, dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore		(5): pascolamento effettuato in periodo non adeguato	(5)	(5)	<b>BCAA6</b> divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.  <b>CGO2</b> rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento.  <b>CGO3</b> rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento.	<b>Operazione</b>  Se non vi è evidenza di pascolamento sull'intera SOI, il premio non viene riscuoto
TAGLI/ESTIRPI PER CONTENERE LE SPECIE ESTRANEE ALL'HABITAT	Effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat e sgombero della biomassa	Effettuazione dello sgombero della biomassa entro 30 giorni	<b>(1):</b> Mancato sgombero della biomassa  <b>(5):</b> Non effettuazione delle misure di contenimento delle specie alloctone	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>BCAA7</b> divieto di estirpo delle specie arbustive ed arboree alloctone tra il 15 marzo e il 15 agosto.	<b>Operazione</b>
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali  Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(5)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE: GESTIONE COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>

**TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. NON PALABILI TRATTATI E NON TRATTATI CON INIEZIONE DIRETTA e MAPPE DI COLTIVAZIONE</b>	Effettuare la distribuzione, sotto superficiale a solco chiuso <u>OPPURE</u> a solco aperto, degli e.a. aziendali non palabili trattati e non trattati con macchine per l’iniezione diretta dotate di GPS  E  tracciare le particelle oggetto di distribuzione attraverso l’elaborazione di mappe di coltivazione		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI <sup>32</sup> del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	Segue l’entità	Segue l’entità	<b>CGO1</b> <b>Impegni di riferimento in ZVN</b> <i>Rispetto dei divieti spaziali e temporali e dei massimali previsti per lo spandimento degli e.a. (170 kg/ha/N o 250 kg/ha/N).</i>	<b>Operazione</b>  Se la superficie violata è > o uguale al 50% della SOI, il premio non viene riconosciuto
<b>DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE</b>	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(5)	(5)	(5)	<b>CGO1</b> <b>Impegni di riferimento in ZVN</b> <i>Rispetto dei divieti spaziali (divieto di utilizzo sulla medesima particella di e.a e fanghi)</i>	<b>Operazione</b>

<sup>32</sup> La SOI nell’operazione 10.1.10 è rappresentata sia dalle superfici richieste a premio (in ZVN e in eventuale ZO) sia dalla eventuale superficie dichiarata nella sezione speciale (“AU\_ZVN Altri utilizzi ricadenti in ZVN”), al netto delle superfici ove vige il divieto assoluto di spandimento e/o di quelle superfici su cui può non essere effettuato lo spandimento (terreni a riposo, terreni a foraggiare avvicendate con leguminose, erbai annuali con leguminose, legumi secchi, prato permanente e prato avvicendato).

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI</b>	Predisposizione, anche in caso di esonero, della comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti		(3)	(3)	(3)	<b>CGO1</b> <b>Impegni di riferimento in ZVN</b> <i>Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati regionale.</i>	<b>Operazione</b>
<b>REGISTRAZIONI DELLE FERTILIZZAZIONI: informazioni aggiuntiva</b>	Compilazione <u>sul registro aziendale di cui all'allegato 12 della DGR 5171/2016 e 5418/2016 E DGR 2893/2020</u> della capacità in volume della macchina utilizzata per lo spandimento e del numero <u>di viaggi effettuati</u>		(1)	(1)	(1)	<b>CGO1</b> <b>impegni in ZVN</b> <i>Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati</i>	<b>Operazione</b>
<b>REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI</b>	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando		(3)	(1)	(1)		<b>Operazione</b>
<b>DOCUMENTAZIONE AZIENDALE IN CASO DI DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. EFFETTUATA DA CONTOTERZISTI</b>	Presenza delle fatture dei contoterzisti con gli elementi richiesti: modalità di distribuzione conforme al bando	Acquisizione e/integrazione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		<b>Operazione</b>  In caso di contestuale assenza di tutte le fatture attestanti le lavorazioni effettuate dal contoterzista con macchinari idonei, il premio non viene riconosciuto

**TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’**

TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>ALLEVARE CAPI IN PUREZZA</b>	Allevare in purezza i capi						<b>Gruppo coltura<sup>33</sup></b> Il premio non viene riconosciuto se in allevamento esistono maschi in età fertile non iscritti al registro anagrafico o al libro genealogico della razza E se NON è assicurata la segregazione degli stessi.
<b>MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE UB RICHIESTE CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO</b>	Mantenimento delle UB richieste con la domanda di sostegno durante ogni anno di impegno		(1): UB sono diminuite di una quota < o = al 10%  (3): UB sono diminuite di una quota > del 10% e < o = al 20%  (5): UB sono diminuite di una quota > del 20%	<b>Segue l'entità</b>	(1): diminuzione intervenuta il 5° e il 6° anno di impegno (3): diminuzione intervenuta il 3° e 4° anno (5): diminuzione intervenuta durante il 1° e 2° anno		<b>Gruppo coltura</b> Il premio non viene riconosciuto se le UB richieste con la domanda di sostegno sono diminuite di una quota > o uguale al 30%

<sup>33</sup> Per le operazioni 10.1.11 il gruppo coltura si identifica con la specie animale da salvaguardare.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>REGISTRAZIONI AZIENDALI DELLE FECONDAZIONI</b>	Tenere le registrazioni aziendali delle fecondazioni in monta naturale e in fecondazione artificiale indicando anche la paternità dei capi nati.		(1)	(1)	(1)	<p><b>CG07</b> - Impegni di riferimento per allevamenti di bovini/bufalini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi.</li> </ul> <p><b>CG08</b> - Impegni di riferimento per allevamenti di ovini e caprini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi.</li> </ul>	<b>Gruppo coltura</b>
<b>ALLEVARE UNA SOLA DELLE RAZZE CAPRINE O OVINE</b>	Allevare nell'ambito di un gregge una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare						<b>Gruppo coltura</b> Il premio non viene riconosciuto
<b>DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA</b>	Per allevamenti iscritti al Libro Genealogico: elenco dei numeri di matricola dei capi presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale	Acquisizione e della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>
	Per allevamenti iscritti al Registro Anagrafico: elenco aggiornato delle matricole dei capi iscritti al registro medesimo	Acquisizione e della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		<b>Operazione</b>

**TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ - INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE**

TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>COLTIVARE VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE ISCRITTE NEL REGISTRO NAZIONALE VARIETALE</b>	Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – varietà da conservazione per la Lombardia		–	–	–		<b>Gruppo coltura</b>  NB – In caso di mancato rispetto dell’impegno si applica quanto disposto dall’art. 19 del Reg. UE n. 640/2014
<b>CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA’ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE</b>	Presenza della certificazione di conformità’ del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione.		(5)	(5)	(5)		<b>Gruppo coltura</b>
<b>VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E ORIGINARIE DELLA VARIETA’ (IN CASO DI AUTOMOLTIPLICAZIONE)</b>	In caso di automoltiplicazione aziendale delle sementi: Presenza di analisi per la valutazione della caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà’ automoltiplicata effettuata il 1° e 3° anno di impegno presso gli Enti preposti		(5)	(5)	(5)		<b>Gruppo coltura</b>

**TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI - INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO**

TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014 - 2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO							
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALI TA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
<b>COLTIVARE VARIETA’ DI VITE STORICAMENTE PRESENTI IN LOMBARDIA</b>	Coltivare varietà’ di vite storicamente presenti in Lombardia iscritte nel Registro Nazionale		–	–	–		<b>Gruppo coltura</b>  NB – In caso di mancato rispetto dell’impegno si applica quanto disposto dall’art. 19 del Reg. UE n. 640/2014
<b>IMPIEGARE , PER IMPIANTI DI VITE, MATERIALE DI PROPAGAZIONE CERTIFICATO</b>	Impiegare, per impianti di vite ex novo, materiale di propagazione provvisto di certificazione di identità’ varietale rispondente alla normativa sanitaria vigente e rilasciata dai centri di premoltiplicazione del materiale di propagazione  In caso di impianti esistenti presenza della certificazione di identità varietale o della denuncia di impianto allo schedario viticolo indicante la varietà coltivata		(5)	(5)	(5)		<b>Gruppo coltura</b>
			(5)	(5)	(5)		<b>Gruppo coltura</b>

## 6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI

### 6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI

Di seguito si riporta la tabella denominata "TABELLA 11 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)" che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 2588/2020 e a livello regionale dalla seguente normativa:

- DGR n. 5171/2016, DGR n. 2893/2020<sup>34</sup> e DdS n. 3137/2020<sup>35</sup> validi per le zone vulnerabili ai nitrati (= ZVN);
- DGR n. 5418/2016, DGR n. 3001/2020<sup>36</sup> e DdS n. 3137/2020 validi per le zone non vulnerabili ai nitrati (zone ordinarie = Z.O.)

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 11 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

I requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti si applicano alle seguenti operazioni (richieste in una domanda di aiuto/pagamento – anno 2018 e anni successivi) per le quali tali requisiti minimi sono ritenuti da Regione Lombardia pertinenti impegni di operazione (cfr. art. 15 comma 1 DM n. 2588/2020):

Operazione	Descrizione operazione
10.1.01	Produzioni agricole integrate
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere
10.1.03	Conservazione della biodiversità in risaia
10.1.04	Agricoltura conservativa
10.1.05	Inerbimento a scopo naturalistico
10.1.09	Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono

34 Gli impegni di cui alla DGR n. 2893/2020 sono applicabili a livello aziendale a partire dall'anno campagna 2020.

35 Il D.d.s 3137/2020 si riferisce al solo anno campagna 2020.

36 Gli impegni di cui alla DGR n. 3001/2020 sono applicabili a livello aziendale a partire dall'anno campagna 2020.

TABELLA 11 : VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>CLASSE AZIENDALE 1 2 3 4 5 (*)</b>		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<b>VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI</b>					
Presentazione della Comunicazione Nitrati e/o Aggiornamento della Comunicazione		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(5): in caso di mancata presentazione (3): in caso di mancato aggiornamento	Misura
Presentazione della comunicazione entro i termini previsti		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presentazione incompleta o difforme della comunicazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di: - comunicazione nitrati - documenti cartografici (Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, Piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali - planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento - relazioni tecniche a supporto delle scelte aziendali segnalate nella Comunicazione - rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento, ove previsti - qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Documentazione aggiuntiva per il digestato: Presenza in azienda del registro materiale di ingresso (se azienda che produce)		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda, o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati, del Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) per tutte le aziende, anche quelle esonerate dall'obbligo di presentazione della C.N. predisposto sulla base dei fac similis previsti nelle DGR di riferimento		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	Segue la gravità	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
<b>Azienda che cede/acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato ad/da aziende terze:</b>					
Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato in corso di validità		(5)	(3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Presenza dei contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato inseriti nella comunicazione nitrati		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
<b>Se Azienda soggetta ad AIA:</b>					
Presenza di Autorizzazione AIA		(5)	(5)	(5)	Misura
<b>Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati</b>					
Rispetto degli obblighi amministrativi previsti dall'adesione alla deroga		(5)	(5)	(5)	Misura
<b>Se azienda che utilizza fanghi di depurazione</b>					
Presenza della comunicazione nitrati aggiornata con l'indicazione dell'utilizzo dei fanghi di depurazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
<b>VERIFICA STRUTTURE DI STOCCAGGIO</b>					
Presenza degli impianti di stoccaggio		(5)	(5)	(5)	Misura
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa e/o Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni		(3) in assenza di perdite (5) in presenza di perdite	Se entità media: (1) per aziende in cl 1 (3) per aziende in cl 2 e 3 (5) per aziende in cl 4 e 5  Se entità alta: (3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Per lo stoccaggio di fanghi di depurazione: Presenza degli impianti di stoccaggio (impegno valido fino al 31/12/2019)		(5)	(5)	(5)	Misura
Per lo stoccaggio di fanghi di depurazione: Presenza degli impianti di stoccaggio conformi (impegno valido fino al 31/12/2019)		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
<b>VERIFICA DEI VINCOLI /DIVIETI SPAZIALI E TEMPORALI</b>					
Rispetto dei vincoli e divieti spaziali e temporali per l' utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha  (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5  Se entità media: (1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura
Rispetto delle condizioni per l' accumulo temporaneo dei letami e/o lettiere esauste maturi e delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni e/o Rispetto delle condizioni per l'accumulo temporaneo dei materiali assimilati ai letami e dei fertilizzanti su suolo agricolo		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura
Rispetto del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici su terreni non agricoli		(5)	(5)	(5)	Misura
Rispetto del divieto di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi o ai vincoli/divieti spazio temporali per l' utilizzo agronomico che interessa corsi d'acqua naturali o altre risorse idriche e/o Rispetto del divieto di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni		(5)	(5)	(5)	Misura
<b>Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati:</b>					
Rispetto dei vincoli e divieti spaziali e temporali sopra citati e di quelli specifici derivanti dall'adesione alla deroga		(5)	(5)	(5)	Misura
<b>RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE</b>					
Per azienda che NON aderisce a deroga Nitrati		(5)	(3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Per azienda che aderisce a deroga Nitrati		(5)	(5)	(5)	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO</b>					
Rispetto del divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha  (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5  Se entità media: (1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura

(\*) la classe aziendale è definita nella tabella successiva

CLASSE AZIENDALE	DESCRIZIONE in ZVN	DESCRIZIONE in ZO
1	Aziende che producono/utilizzano ≤ 1000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 3000 kg di azoto all'anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano ≤ 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e ≤ 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 3000 e ≤ 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e ≤ 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e ≤ 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	

## 6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Di seguito si riporta la tabella denominata "TABELLA 12 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)" che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 2588/2020, prendendo come riferimento il decreto del MIPAAF del 22 gennaio 2014 (PAN).

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 12 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

I requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari si applicano alle seguenti operazioni (richieste in una domanda di aiuto/pagamento – anno 2018 e anni successivi) per le quali tali requisiti minimi sono ritenuti da Regione Lombardia pertinenti impegni di operazione (cfr. art. 15 comma 1 DM 2588/2020):

Operazione	Descrizione operazione
10.1.01	Produzioni agricole integrate
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere
10.1.03	Conservazione della biodiversità in risaia
10.1.04	Agricoltura conservativa
10.1.05	Inerbimento a scopo naturalistico
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono

TABELLA 12 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	
<p><b>Presenza del controllo funzionale</b> delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p>Dopo il 26 novembre 2016, <b>utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</b> che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo.</p> <p><b>Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale</b> delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari<sup>37</sup>.</p>		<p><b>(1):</b> Controllo funzionale scaduto, ma trattamenti fitosanitari effettuati prima della scadenza <u>OPPURE</u> assenza del controllo funzionale di un'attrezzatura non utilizzata <u>OPPURE</u> Assenza dell'attestazione della verifica statico - funzionale o verifica statico - funzionale scaduta</p> <p><b>(5):</b> Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari non risultano perfettamente efficienti <u>OPPURE</u> utilizzo di attrezzature prima dell'effettuazione del controllo funzionale <u>OPPURE</u> utilizzo di attrezzature con controllo funzionale avente esito negativo <u>OPPURE</u> Controllo funzionale non più in corso di validità e contestuale/successivo utilizzo delle attrezzature.</p>	Segue l'entità	<p><b>(1):</b> Trattamenti effettuati su terreni ricadenti fuori Natura 2000, quando l'entità è di livello basso</p> <p><b>(3):</b> Trattamenti effettuati su terreni ricadenti in Aree Natura 2000, quando l'entità è di livello basso</p> <p><b>(5):</b> in tutti i casi con entità di livello alto</p>	Misura

<sup>37</sup> In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018 e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale. A partire dall'anno 2020 per tutte le attrezzature di distribuzione dei prodotti fitosanitari è previsto solamente il controllo funzionale.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 Luglio 2020

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<p><b>Difesa integrata obbligatoria</b> (allegato III del dgls 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: <b>dati meteorologici</b> dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; <b>dati fenologici e fitosanitari</b> forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; <b>bollettini territoriali di difesa integrata</b> per le principali colture; <b>materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata</b>, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.</p>		(3)	(3)	(3)	Misura
<p>Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (<b>patentino</b>) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità <u>oppure</u> per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del <b>certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo</b> per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.</p>		<p>(1): se il patentino o il certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari è scaduto E in assenza di richiesta rinnovo</p> <p>(5): se patentino o certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari, è assente</p>	Segue l'entità	<p>(3): se portata bassa</p> <p>(5): se portata alta</p>	Misura
<p>Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).</p>	<p>Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).</p>	<p>(1): Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 5-8-11-12-13 dell'allegato VI.1 del PAN</p> <p>(5): Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 1-2-3-4-6-7-9-10 dell'allegato VI.1 del PAN</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<p>Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente:</p> <p>a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego;</p> <p>b. rispetto <u>su tutto il territorio regionale</u> di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo</p> <p>c. rispetto <u>in Natura 2000</u> di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.</p>		(5)	(5)	<p><b>(3):</b> in tutti gli altri casi</p> <p><b>(5):</b> nelle Aree Natura 2000, se tutte le specifiche misure di mitigazione aggiuntive di cui alla lettera c. non sono rispettate</p>	<b>Misura</b>

## 7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA

Di seguito si riportano la **Tabella 13** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE" e **Tabella 14** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE" relative ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e all'attività agricola minima previsti dal Regolamento UE n. 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) e declinati:

- a livello nazionale dal DM n. 6513 del 18/11/2014, dal DM n. 1420 del 26/2/2015 e dal DM n. 5465 del 7/6/2018
- a livello regionale dalla DGR n. 3232 del 6/03/2015, dalla DGR n. 3697 del 12/06/2015 e dalla DGR n. 1156 del 21/01/2019.

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati in ciascuna tabella vengono verificati a livello di SOI.

<b>TABELLA 13</b>				
<b>VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE</b>				
<b>ELENCO IMPEGNI</b>	<b>ENTITÀ</b>	<b>GRAVITÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE</b>
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<p><b>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</b>                      Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi</li> <li>• limitare la diffusione delle infestanti</li> <li>• mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali</li> </ul> <p><b>PRATO PERMANENTE</b> diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovrasfruttamento o la sottoutilizzazione</p>	(5)	(5)	(5)	<p style="text-align: center;"><b>Gruppo coltura</b></p> <p>Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.</p>

<b>TABELLA 14</b> <b>VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE<sup>38</sup></b>				
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<b>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</b>  Almeno uno sfalcio annuale  O  Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo  O Pascolamento (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando: - <u>Carico minimo 0,2 UB/ha</u> (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). E - <u>Durata del pascolamento</u> (complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi per l'anno 2018 E pari ad almeno 60 giorni anche non consecutivi per gli anni successivi).				<p style="text-align: center;"><b>Gruppo coltura</b></p> <p>Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.</p>

<sup>38</sup> Prati permanenti naturalmente mantenuti con una pendenza superiore al 30% e situati a una altitudine uguale o superiore: ALPI OCCIDENTALI = 2000 mt; ALPI ORIENTALI = 1800 mt; APPENNINI = 1700 mt

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 26 giugno 2020 - n. 7528

**Bando «REAttivi contro il COVID» - Riconversione e ampliamento attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria COVID-19»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE  
E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Viste:

- La legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività», in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alla finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che, all'art. 2, prevede agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 «Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da COVID-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuali e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019» che ha approvato i criteri per l'assegnazione delle agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19 di cui all'articolo 2 della l.r. 9/2020;
- la d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216, conseguentemente alla decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina per gli Aiuti di Stato contenuto nel d.l. 19 maggio 2020 n. 34 con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ha integrato la richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112, inquadrando la misura nel Regime Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19 approvato con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i.;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 è stabilito, tra l'altro:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A della medesima d.g.r., rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 che si renderanno disponibili sull'idoneo capitolo di spesa della missione 14 «Sviluppo economico e competitività», programma 01 «Industria, PMI e artigianato» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dell'esercizio finanziario 2020, a seguito di approvazione del relativo documento tecnico;
- di prevedere un overbooking del 10% della dotazione finanziaria di € 10.000.000 il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita delibera di Giunta;

Vista la legge regionale 15 gennaio 2018 n. 1 «Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno

all'occupazione (modificata dalla l.r. 4 dicembre 2019 n. 17), art. 2, delinea misure di contrasto alla delocalizzazione e di salvaguardia dei livelli occupazionali prevedendo che i bandi regionali, finalizzati all'erogazione di contributi in conto capitale come aiuti di Stato per investimenti produttivi, stabiliscano l'obbligo del mantenimento dell'investimento produttivo o dell'attività economica nel territorio regionale per cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato;

Richiamata la d.g.r. 31 luglio 2019 n. 1993 «Disposizioni per l'attuazione della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 «Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione» e degli articoli 5 e 6 del d.l. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consiliare)», che ha definito la disciplina attuativa della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del d.l. 87/2018 in tema di limitazione alle delocalizzazioni e, in particolare, stabilisce che a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi inerenti al divieto di delocalizzazione, il soggetto beneficiario di contributi in conto capitale, che costituiscono Aiuti di Stato per investimenti produttivi, sia tenuto alla presentazione di una garanzia fidejussoria pari al valore complessivo dell'aiuto di Stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia fidejussoria comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216 è stabilito, tra l'altro:

- che conseguentemente all'inquadramento nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, si applicano le disposizioni inerenti al divieto di delocalizzazione di cui alla d.g.r. 31 luglio 2019 n. 1993;
- di demandare al Dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale Welfare, inerenti alle produzioni necessarie per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e agevolare la ricostituzione delle scorte strategiche:
  - l'eventuale suddivisione della dotazione misura di cui all'Allegato A della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112, pari a complessivi 10.000.000,00, tra raggruppamenti di dispositivi medici (DM) e di dispositivi di protezione individuale (DPI), consentendo comunque l'utilizzo di eventuali risorse residue sulle quote riservate ai raggruppamenti, sulla base delle domande presentate entro la data di chiusura dello sportello, fissata al 15 ottobre 2020;
  - l'elenco di dettaglio dei DPI e DM da produrre, ai fini della concessione del contributo di cui all'Allegato A della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112, con le relative caratteristiche tecniche, redatto sulla base dei fabbisogni attuali dell'emergenza COVID-19;
  - che nelle attività istruttorie relative alle domande presentate sulla misura saranno attivate delle modalità di coinvolgimento delle Prefetture lombarde, anche in relazione alle disposizioni di cui al d.lgs. 159/2011;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2020, n. 3130 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, approvato con d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019, a seguito dell'approvazione della Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» - (atto da trasmettere al Consiglio regionale)», con la quale è stato istituito il capitolo n. 14.01.203.14325 «Contributi alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19» su cui sono stati appostati i 10 milioni di euro per la misura di agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, approvata con d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112;

Preso atto della comunicazione della Direzione Generale Welfare (protocollo n. 9910 del 22 giugno 2020) inerente l'elenco di dettaglio dei DPI e DM di cui incentivare la produzione, redatto sulla base dei fabbisogni attuali dell'emergenza COVID-19 e le indicazioni sulla suddivisione della dotazione finanziaria tra DPI e DM;

Ritenuto opportuno suddividere la dotazione finanziaria tra le due macrotipologie di dispositivi nella seguente misura:

- € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);

## Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

- € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM);

riutilizzando, alla data di chiusura dello sportello, le eventuali risorse residue sulle due dotazioni, per l'erogazione delle agevolazioni spettanti alle richieste ritenute ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, indistintamente dalla macrologia di dispositivi prodotti;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Dato atto che con d.d.g. 24 giugno n. 7424 è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica per il Bando attuativo della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112, finalizzato alla concessione di agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale;

Ritenuto necessario, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112, come integrata dalla richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216, procedere con l'approvazione del Bando attuativo finalizzato alla riconversione e all'ampliamento di attività produttive per la produzione di dispositivi medici e di protezione individuale;

Visto l'Allegato A «Bando REAttivi contro COVID», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attuativo dei criteri di cui alla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 e s.m.i.;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo III Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, altri enti territoriali, camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da COVID-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto, per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115, mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (comunicazione aiuto SA.57021), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e, in particolare, l'obbligo di pubblicazione, da parte delle autorità concedenti, delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo, sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Dato atto che le agevolazioni del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalla richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216, sono inquadrate nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020;

Stabilito che gli aiuti concessi a valere sulla misura di cui all'Allegato A della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, alla data del 31 dicembre 2019;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

Stabilito, altresì, che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà (ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 5 che, al fine di assicurare la produzione e la fornitura di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, autorizza il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ad erogare finanziamenti mediante contributi a fondo perduto e in conto gestione, nonché finanziamenti agevolati, alle imprese produttrici di tali dispositivi;

Dato atto che in attuazione dell'art. 5 del d.l. 18/2020 è stata adottata l'ordinanza 23 marzo 2020, n. 4 «Agevolazioni alle imprese emergenza COVID-19», che all'art. 7 (Agevolazioni concedibili) c. 7 prevede che tali agevolazioni, concedibili nel limite di 800.000,00 euro, «non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo per le medesime spese»;

Dato atto altresì che, come previsto della richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216, è consentito alle imprese lombarde che hanno ricevuto agevolazioni a valere sull'Ordinanza 23 marzo 2020, n. 4, adottata in attuazione dell'art. 5 del d.l. 18/2020, la possibilità di accesso al bando il Bando «REAttivi contro il COVID - Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria COVID19», di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a condizione che presentino interventi e spese differenti relativi a investimenti nuovi o incrementali rispetto al Piano di Investimenti oggetto di agevolazione da parte di Invitalia, a valere sulla misura Cura Italia di cui alla suddetta ordinanza 4/2020;

Visto il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii.;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono:

- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e seguenti;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Aquisito nella seduta del 25 giugno 2020 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019;

Stabilito che le agevolazioni del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono inquadrate nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 secondo le specifiche di cui alla richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216;

Dato atto che nelle attività istruttorie relative alle domande presentate sul Bando di cui all'Allegato A del presente provvedimento, saranno attivate modalità di coinvolgimento delle Prefetture lombarde, anche in relazione alle disposizioni di cui al d.lgs. 159/2011, come previsto dalla richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla data di approvazione della richiamata d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216 che ha integrato la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Preso atto della comunicazione del 22 giugno 2020 della struttura regionale competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che gli obblighi di pubblicazione relativi ai criteri sono stati già assolti con la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 e saranno aggiornati con l'approvazione del presente provvedimento e con il successivo provvedimento di concessione dei contributi;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2018 n. XI/5 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. 28 giugno 2018 n. 294 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato Dirigente della UO Competitività delle filiere e del contesto territoriale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

#### DECRETA

1. Di approvare, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 come integrata dalla d.g.r. 9 giugno 2020 n. 3216, il Bando «REAttivi contro il COVID - Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19», di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del bando pari a € 10.000.000 trova copertura sul capitolo di spesa n. 14.01.203.14325 del bilancio 2020 «Contributi alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID 19», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. Di suddividere la dotazione finanziaria tra le due macrotipologie di dispositivi nella seguente misura:

- € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM);

riutilizzando, alla data di chiusura dello sportello, le eventuali risorse residue sulle due dotazioni, per l'erogazione delle agevolazioni spettanti alle richieste ritenute ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, indistintamente dalla macro tipologia di dispositivi prodotti;

4. Di confermare che l'utilizzo di un overbooking del 10% della dotazione finanziaria di € 10.000.000 prevista dalla d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita delibera di Giunta;

5. Di dare atto che le agevolazioni del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono inquadrate nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea, approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come specificato nella d.g.r. 9 giugno 2020 n. 3216;

6. Di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono:

- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e seguenti;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore della misura per gli adempimenti di competenza.

8. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede ad integrare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Enrico Capitanio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

### REGIONE LOMBARDIA

#### **BANDO REAttivi contro il COVID**

**“Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19”**

Il Bando, in attuazione della **D.G.R. 5 maggio 2020, n. XI/3112, integrata dalla D.G.R. 9 giugno 2020, n. XI/3216**, è finalizzato a sostenere le imprese che realizzino progetti volti all'ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici o i dispositivi di protezione individuale o alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici o anche di dispositivi di protezione individuale.

## INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Regime di Aiuto e disposizioni in tema di limitazione alle delocalizzazioni
- B.3 Investimenti finanziabili
- B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Clausola antitruffa
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Allegati/informative e istruzioni
- D.12 Riepilogo date e termini temporali

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando nasce in attuazione della D.G.R. 5 maggio 2020, n. XI/3112 “Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da Covid-19 – Agevolazioni alle imprese per la produzione di Dispositivi medici e di Dispositivi di Protezione Individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo Attività 2020-2022 di Finlombarda S.p.A. di cui alla dgr n. XI/2731 del 23 dicembre 2019, integrata dalla 9 giugno 2020 n. 3216 “Inquadramento nel Regime Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e ulteriori determinazioni in ordine alla D.G.R. 5 maggio 2020 n. 3112 “Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da COVID-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda S.p.A. di cui alla DGR n. XI/2731 del 23 dicembre 2019”.

È finalizzato a sostenere le imprese che realizzino investimenti volti a:

- ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o anche di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, mascherine chirurgiche (ex artt. 15 e 16 del D.L. 18/2020) e/o dispositivi di protezione individuale.

Regione Lombardia condividerà i dati dei beneficiari del presente Bando con la **Prefettura di Milano** e le Prefetture lombarde, che potranno effettuare indagini in ogni fase procedurale (pre, durante e post istruttoria), per aiutare a garantire il miglior utilizzo dei contributi regionali anche in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

### A.2 Riferimenti normativi

Il Bando è redatto nel rispetto:

1. della L.R. 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare l’articolo 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
2. della D.G.R. 31 luglio 2019 n. 1993 “Disposizioni per l’attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all’occupazione” e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consiliare)” che ha definito la disciplina attuativa della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del D.L. 87/2018 in tema di limitazione alle delocalizzazioni;
3. del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.», in particolare l'articolo 5 che prevede incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici;
4. del Regime di Aiuto del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, approvato con Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020, modificato dalla Comunicazione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto (31.12.2020);

5. del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare del capo III Regime Quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, altri enti territoriali, camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
6. della decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina per gli Aiuti di Stato contenuto nel D.L. 19 maggio 2020 n. 34 con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

### A.3 Soggetti beneficiari

Gli incentivi possono essere concessi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti nei settori del Manifatturiero (di cui al Codice ATECO C) e dell'Artigianato (iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese della Camere di Commercio), escluso il settore agricolo, come risultante da visura camerale codice ATECO primario o prevalente.

Possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

1. essere Micro, Piccola o Media impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE 651/2014;
2. avere almeno una sede operativa o un'unità locale attiva in Lombardia, come risultante da visura camerale, oggetto dell'intervento (in tale sede deve essere realizzato l'investimento ed ubicati i beni agevolati);
3. essere regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle Imprese;
4. essere attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda;
5. svolgere, nella sede oggetto di intervento come attività primaria (sede operativa/unità locale dell'impresa) un'attività classificata come "Attività manifatturiera" (ATECO C), incluse le imprese con qualifica artigiana (sempre ATECO C) iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio. L'ATECO C è da intendersi come ATECO 2007 primario o prevalente.
6. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo **D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)**. Tale requisito sarà oggetto di verifica attraverso l'acquisizione della documentazione antimafia di cui al paragrafo C1 sottoparagrafi 3 e 4 (tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale unica Antimafia);
7. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (GBER n. 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19);
8. essere in possesso delle certificazioni di prodotto o delle attestazioni di conformità alle norme in essere o ad eventuali standard superiori qualora approvati successivamente all'emanazione del presente Bando rilasciate da ente certificatore secondo le disposizioni vigenti.

Ciascuna impresa potrà presentare **una sola domanda per una sola tipologia di investimento** (ampliamento o riconversione dell'attività produttiva) e **per una sola macrotipologia di dispositivi** (DPI o DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.

**Potranno presentare domanda le imprese alle quali è stato concesso il contributo previsto da INVITALIA con la misura CURAITALIA** (ex art. 5 del DL 18/2020):

- per investimenti e spese ammissibili che non siano state già oggetto di contributo da parte di INVITALIA;
- per la parte non eccedente il limite del tetto stabilito dal regime di aiuto Temporary Framework sez. 3.1.

**Non saranno ammesse le domande prive della Relazione Tecnica di Progetto Asseverata (Allegato 7 del Bando).**

#### **A.4 Soggetti gestori**

La società finanziaria del sistema regionale Finlombarda S.p.A. svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a **€ 10.000.000** a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9.

##### A.5.a Ripartizione budget

La dotazione finanziaria di € 10.000.000 è suddivisa tra le due macrotipologie di dispositivi, nella seguente misura:

- ✚ € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- ✚ € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM).

Eventuali risorse residue sulle una delle dotazioni specifiche DPI e DM alla chiusura dello sportello saranno riutilizzate per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, ma non ancora finanziate per esaurimento delle risorse.

##### A.5.b Overbooking

Al raggiungimento del limite delle dotazioni finanziarie stanziato per ciascuna macrotipologia, la piattaforma informativa Bandi online consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 10% delle predette dotazioni finanziarie.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) (sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi) e [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it) (sito del Soggetto gestore).

Le domande in overbooking potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulle predette dotazioni finanziarie, che sulla base delle disponibilità di Bilancio regionale potranno essere incrementate con successive deliberazioni.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente Bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto **pari al 75% delle spese considerate ammissibili**, nel limite massimo di € 500.000.

**L'investimento minimo è fissato in € 40.000.**

**Il contributo è concesso nel limite massimo di € 500.000 secondo la seguente gradualità**, sempre nel rispetto del limite del 75% delle spese considerate ammissibili:

- fino a **€ 500.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Bando;
- fino a **€ 400.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione del Bando;
- fino a **€ 300.000** se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro **90 giorni** dalla data di pubblicazione del Bando.

Non si riconosce alcun contributo nel caso l'investimento si completi o la produzione si avvii oltre i 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando.

L'impresa dovrà presentare richiesta di contributo esclusivamente **dopo** aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati.

L'investimento si considera completato **alla data dell'ultima quietanza di pagamento** delle fatture relative alle spese ammissibili di cui al punto B.4.

La produzione si considera avviata al momento dell'emissione della **prima fattura relativa alla vendita** di DPI o DM prodotti attraverso la realizzazione dell'investimento. Nel caso la produzione si sia avviata ma non ci sia stata alcuna vendita, è richiesto di attestare la data della documentazione comprovante l'avvenuta distribuzione dei prodotti.

Le domande possono pervenire fino al **15 ottobre 2020**.

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%.

L'erogazione avverrà in **un'unica soluzione a saldo**, previa verifica della documentazione presentata.

### B.2 - Regime di Aiuto e disposizioni in tema di limitazione alle delocalizzazioni

#### B.2.a Regime di Aiuto Quadro Temporaneo

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse nel Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Tali aiuti sono compatibili con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come da decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020, di cui si richiamano in particolare i seguenti articoli:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio.

Gli aiuti di cui al presente Bando non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019; possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi e devono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Il Responsabile del Procedimento verificherà nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Anche sulla base delle indicazioni della Circolare Temporary Framework per aiuto SA.57021, ove ricorra il caso specifico, sarà data attuazione all'articolo 53 del D.L. 34/2020 in relazione alla compensazione, per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione Europea.

#### B.2.b Norme in tema di limitazioni alle delocalizzazioni

Per i contributi in conto capitale che costituiscono aiuti di stato per investimenti produttivi si applicano anche le disposizioni in tema di limitazione alle delocalizzazioni previste dalla D.G.R. 31 luglio 2019 n. 1993 "Disposizioni per l'attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 "Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione" e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87 (a seguito di parere consiliare)" che nell'ALLEGATO A ha definito la disciplina attuativa della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 congiuntamente alle modalità di applicazione degli articoli 5 e 6 del D.L. 87/2018 (Decreto Dignità).

A garanzia del rispetto degli obblighi inerenti tali limitazioni, il soggetto beneficiario di contributi in conto capitale, costituenti aiuti di Stato per investimenti produttivi, è tenuto alla presentazione di una **garanzia fidejussoria bancaria** pari al valore complessivo dell'aiuto di stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei 5 (cinque anni) successivi alla conclusione dell'investimento agevolato maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

### **B.3 Investimenti finanziabili**

Sono ammissibili i programmi di investimento volti:

- a) all'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di *dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale*;

- b) alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche ai sensi degli artt. 15 e 16. Del D.L. 18/2020 e di altri dispositivi di protezione individuale,

Tale ampliamento o riconversione deve essere orientato alla produzione di dispositivi di cui all'**ALLEGATO B "Elenco DPI e DM"** parte integrante del presente Bando.

Potrà essere indicata in domanda **una sola tra le tipologie di investimento** (ampliamento o riconversione) e **per una sola macrotipologia di dispositivi** (DPI e DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

#### **B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le spese possono essere state sostenute (fatturate e quietanzate) **prima** della presentazione della domanda, ma **successivamente all'8 marzo 2020**, data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

1. Sono ammissibili al contributo, al netto di IVA, le spese necessarie alla realizzazione degli investimenti indicati negli interventi ammissibili, nel rispetto delle finalità dell'iniziativa:
  - a) **acquisto di nuovi macchinari**, e/o adeguamenti di quelli esistenti, acquisto di impianti di produzione ed attrezzature, comprensivi di costi di trasporto, collaudo e formazione connessa all'introduzione e all'utilizzo degli stessi. I costi accessori sono ammissibili solo se presenti nella fattura di acquisto dei beni;
  - b) **opere murarie** strettamente necessarie alla installazione dei macchinari di cui alla voce di spesa a) e adeguamento della relativa impiantistica per un valore massimo del **20%** dei beni di cui alla voce di spesa a);
  - c) **programmi informatici** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento nella voce di spesa a);
  - d) **costi per i test di laboratorio e certificazione di DM e DPI**;
  - e) **spese generali**, fino al massimo del **10%** delle spese ritenute ammissibili alle precedenti voci di spesa, relative al costo sostenuto per:
    - garanzia fidejussione bancaria
    - asseverazione della relazione tecnica
    - presentazione della pratica
    - utenze

A maggior esplicitazione dei presidi di contrasto all'emergenza epidemiologica di COVID-19, si rimanda all'**ALLEGATO B "Elenco DPI e DM"** parte integrante del presente Bando.

Si precisa che tutte le spese ammissibili, ad eccezione delle spese generali, i cui giustificativi saranno verificati in sede di controlli e ispezioni di cui al successivo punto D3, devono:

- essere comprovate da fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- riportare la dicitura in campo note della fattura “Spese sostenute a valere sul bando “Reattivi contro il COVID”
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere riferite all’arco temporale di svolgimento del progetto di investimento, così come precedentemente definito.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

**Non sono ammessi**, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite Paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione
- i pagamenti per lavori effettuati in economia

Ai fini della rendicontazione **non sono ammissibili** tutte le spese non specificatamente previste al precedente paragrafo e le seguenti spese:

1. spese di viaggio (trasferte e alloggio);
2. spese per meri adeguamenti ad obblighi di legge;
3. spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
4. spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile;
5. spese per l’acquisto di beni usati;
6. spese per beni acquisiti in leasing;
7. spese relative ad atti notarili;
8. spese per imposte e tasse;
9. spese per acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
10. spese di comunicazione / promozione, ad es. insegne, stampa brochure, materiale promozionale, gadget, partecipazione a fiere, ecc.;
11. spese fatturate al Soggetto beneficiario dai propri soci/amministratori.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

L’impresa presenterà la richiesta di contributo dopo aver effettuato l’investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) a partire **dalle ore 12:00 dell'8 luglio 2020**

Il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello a rendicontazione che rimarrà aperto sino ad esaurimento delle risorse messe a dotazione finanziaria e comunque **non oltre le ore 12:00 del 15 ottobre 2020**.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online;
- provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. Il Soggetto richiedente dovrà caricare sul Sistema informativo la seguente documentazione:

1. **Modulo di adeguata verifica ("dichiarazione in tema di antiriciclaggio")**, secondo il facsimile [Allegato 1](#) completo dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati;
2. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA** secondo il facsimile [Allegato 2](#), per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA);
3. **Autocertificazione antimafia comunicazione (per importi inferiori a 150.000 euro) secondo il facsimile Allegato 3**  
**Ovvero, in alternativa all'Allegato 3:**
4. **Dichiarazione sostitutiva antimafia familiari conviventi (per importi superiori a 150.000 euro) secondo il facsimile Allegato 4**
5. **Atto unilaterale d'impegno sulla non delocalizzazione** entro il termine di 5 (cinque) anni dalla data di conclusione dell'investimento agevolato, ex dgr 31.7.2019 n. 1993, ovvero a comunicare tempestivamente al RUP l'eventuale delocalizzazione e a restituire il contributo in conto capitale percepito ([Allegato 5](#))
6. **Atto unilaterale d'impegno sull'autorizzazione ai controlli/ispezioni previsti dal Bando**, sia nell'immediata fase post erogazione, sia nel lasso di tempo dei 5 anni decorrenti dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione ad erogare ([Allegato 6](#))
7. **Relazione tecnica di progetto asseverata da parte di un tecnico iscritto all'ordine degli ingegneri** secondo il facsimile ([Allegato 7](#))
8. **Scheda di sintesi** secondo il facsimile per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (obblighi di pubblicità e trasparenza) [Allegato 8](#);

9. **Dichiarazione della ritenuta del 4%**, secondo il facsimile [Allegato 9](#);
10. **Documentazione relativa alle spese effettuate (escluse le spese generali)**, fatture e quietanze di pagamento, in un unico file formato pdf da allegare sulla Piattaforma Informativa.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema.

**Tutti gli Allegati sopra elencati, ivi compresa la domanda di contributo, dovranno essere sottoscritti con firma elettronica dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 Euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

## **C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è la **procedura valutativa "a sportello" a rendicontazione**: le domande saranno valutate nell'ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online.

## C.3 Istruttoria

### C.3.a Modalità e tempi del processo

Regione Lombardia condividerà i dati dei beneficiari del presente Bando con la **Prefettura di Milano** e le Prefetture lombarde, che potranno effettuare indagini in ogni fase procedurale (pre, durante e post istruttoria), per aiutare a garantire il miglior utilizzo dei contributi regionali anche in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando è effettuata da Finlombarda in qualità di soggetto gestore e prevede:

- a) una fase di istruttoria formale;
- b) una fase di istruttoria tecnica;
- c) una fase di verifica amministrativa.

Il processo istruttorio si concluderà entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, salvo interruzione dei termini per richiesta di chiarimenti di cui al successivo punto C.3.d. ovvero per sospensione dei termini ex art. 6 della legge regionale 1/2012, per gli eventuali approfondimenti richiesti dalle Prefetture in attuazione delle disposizioni del D.lgs 159/2011.

### C.3.b Verifica di ammissibilità formale e amministrativa delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale e la verifica amministrativa accertano che:

- il richiedente abbia i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (punto A.3);
- i modi e i tempi di presentazione della domanda siano corretti;
- la documentazione allegata sia completa e regolare. Gli allegati 1, 2, 3, 4 di cui al punto A3 saranno verificati prima della concessione ed erogazione del contributo;
- i giustificativi di spesa siano corretti e coerenti con le finalità del Bando.

### C.3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande

L'istruttoria di ammissibilità tecnica è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. coerenza del programma di investimento descritto nella Relazione Tecnica con le finalità della misura;
2. fattibilità tecnica del programma, valutata sulla base dell'asseverazione, in particolare per quanto riguarda:
  - ✓ quantitativo giornaliero di mascherine, di DPI e di DM prodotti;
  - ✓ incremento del quantitativo prodotto a seguito del programma di investimento;
  - ✓ cantierabilità dell'intervento;
  - ✓ presenza del piano di distribuzione del materiale prodotto (definizione rete commerciale);indicazione del prezzo di vendita dei prodotti, per le mascherine chirurgiche nel rispetto dell'Ordinanza 11/2020 e degli altri DPI e DM secondo le specifiche definite nel presente Bando (listini prezzo della Centrale Acquisti Regionale).

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione con un punteggio da 0 a 100.

L'istruttoria di ammissibilità tecnica si articola in due momenti sequenziali:

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

In primo luogo, viene verificata la coerenza del Progetto presentato con i requisiti di cui al precedente articolo B.3 (“Investimenti finanziabili”).

In caso di esito negativo della verifica di coerenza, il Progetto non viene ammesso all’Agevolazione.

In caso di esito positivo della verifica di coerenza del Progetto, viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	SOTTOCRITERIO		PUNTEGGIO		
<b>A. Fattibilità tecnica del programma di investimento</b>	<b>A.1</b>	Avvio nuova produzione	20-30	Riconversione di unità produttive	30
		Incremento della capacità produttiva a seguito del programma di investimento*		Incremento < 25%	20
				Incremento ≥ 25% e < 50%	25
				Incremento ≥ 50%	30
	<b>A.2</b>	Cantierabilità dell'intervento*	5-20	Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata < 25% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	5
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 25% e < 50% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	10
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 50% e < 75% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	15
				Utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata ≥ 75% (dalla data di avvio della produzione alla data dell'asseverazione)	20
	<b>A.3</b>	Piano di distribuzione del materiale prodotto*	5-20	N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 < 15	5
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 15 e < 30	10
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 30 e < 45	15
				N° giorni di produzione aggiuntiva media coperti da ordini acquisiti dopo 08/03/2020 ≥ 45	20
	<b>A.4</b>	Indicazione del prezzo unitario di vendita del materiale prodotto*	10-30	Incremento rispetto a prezzo unitario base ARIA SpA ≥ 50%	10
				Incremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA ≥ 25% e < 50%	15
				Incremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA < 25%	20
				Uguale o in decremento rispetto a prezzo unitario ARIA SpA	30
<b>* Si rimanda all'Allegato 7 per la metodologia di calcolo del punteggio in caso di più tipologie di prodotto.</b>					

Ai fini dell’attribuzione del punteggio relativo alla valutazione del sottocriterio A.4, si terrà conto della **media del prezzo base** di ciascun dispositivo inserito nel listino ARIA S.p.A., calcolata sui prezzi in vigore dal 5 maggio 2020 (data di approvazione della dgr XI/3112) alla data di approvazione del Bando.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari almeno a **60 (sessanta)** punti saranno ammesse in base all’ordine cronologico di invio al protocollo della domanda di partecipazione.

#### C.3.d Integrazione documentale

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni che si rendessero necessari.

Nel caso di istanza irregolare o incompleta il RUP invia al soggetto richiedente comunicazione sulle cause di irregolarità o incompletezza e assegnerà un termine per provvedere non superiore a dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. I termini iniziano nuovamente a decorrere dall’avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

## C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

### C.4.a Concessione dell'agevolazione e autorizzazione all'erogazione a Finlombarda delle risorse: comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie formale, tecnica e amministrativa, Finlombarda S.p.A. procederà, tramite Bandi on Line, all'invio al Responsabile Unico del Procedimento di Regione Lombardia degli esiti istruttori al fine dell'emissione del provvedimento di concessione e autorizzazione a Finlombarda all'erogazione del contributo.

Il decreto di concessione e autorizzazione a Finlombarda all'erogazione delle risorse sarà pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informativa Bandi online dove verrà specificato l'entità del contributo concesso. In caso di non ammissibilità, la domanda potrà essere nuovamente presentata dal soggetto richiedente.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione, a garanzia del rispetto degli obblighi inerenti le norme antidelocalizzazione ex dgr 31.7.2019 n. 1993, è tenuto alla presentazione di una **garanzia fidejussoria bancaria** pari al valore complessivo dell'aiuto di stato concesso. La durata della garanzia fidejussoria deve coprire il termine dei 5 (cinque anni) successivi alla conclusione dell'investimento agevolato maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo.

La mancata presentazione della garanzia comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

### C.4.b Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato ai beneficiari da Finlombarda **in un'unica soluzione a saldo**, entro **1 (uno) mese** dalla data di ricezione della garanzia fidejussoria bancaria.

La stessa dovrà essere presentata **non oltre 4 (quattro) mesi** dalla data del decreto di concessione e autorizzazione all'erogazione, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione

L'erogazione potrà essere effettuata **solo a seguito di verifica**:

- ✓ della presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria pari al valore complessivo dell'aiuto concesso, della durata di 5 (cinque) anni dalla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo;
- ✓ della comunicazione/informativa antimafia\* (tramite interrogazione della BDNA), l'esito della quale di norma viene rilasciato dalla Prefettura entro 30 giorni, ex D. Lgs. 06/09/2011, n. 159; qualora tale termine decorra senza esito, Finlombarda, in forza dell'autodichiarazione ricevuta, procederà comunque all'erogazione sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui il Prefetto rilasci documentazione antimafia interdittiva, si dovrà procedere alla revoca dell'agevolazione ed alla contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate;
- ✓ della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda S.p.A. presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

\* Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- rispettare le disposizioni antiriciclaggio;
- rispettare gli adempimenti della legge 124 del 2017 art. 1 commi 125 e seguenti (obblighi di pubblicizzazione e trasparenza);
- sottoscrivere impegno a sottostare ai controlli che saranno fatti a valle della fase di concessione ed erogazione contributo;
- presentare fidejussione bancaria del valore complessivo dell'aiuto di stato concesso, a garanzia degli obblighi inerenti il divieto di delocalizzazione ex dgr 31 luglio 2019 n. XI/1993" Disposizioni per l'attuazione della L.R. 15 gennaio 2018 n. 1 "Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione" e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87". La durata della garanzia deve coprire il termine dei **5 (cinque) anni** successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo. La mancata presentazione della garanzia annulla il diritto all'agevolazione.
- conservare, per un periodo di **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per **5 (cinque) anni** dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;

### D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza:

- a) qualora non vengano rispettati gli obblighi previsti al punto D.1 del Bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) qualora sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia sulla documentazione inerente la realizzazione e rendicontazione degli investimenti
- c) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del D.Lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- d) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti, ai punti C.3.d, per l'inoltro delle integrazioni richieste;

e) qualora il beneficiario rinunci al contributo.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere restituiti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data del decreto di revoca.

\*Le imprese tenute al deposito del bilancio, devono indicare espressamente nella nota integrativa di aver ricevuto aiuti di stato registrati nel RNA nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio; chi non deposita a bilancio o non redige nota integrativa, assolve a tale obbligo pubblicando l'aiuto ricevuto sul proprio sito internet o in mancanza su quello dell'associazione di rappresentanza, entro il 30 giugno di ogni anno.

### D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia disporrà, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000).

A tal fine i beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 anni (cinque) dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione all'erogazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai beni realizzati tramite il contributo assegnato.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione dei dispositivi oggetto di contributo, ossia:
  - l'acquisto di nuovi macchinari, e/o adeguamenti di quelli esistenti, l'acquisto di impianti di produzione ed attrezzature,
  - la realizzazione delle opere murarie strettamente necessarie alla installazione dei macchinari e adeguamento della relativa impiantistica;
  - l'acquisto o la realizzazione di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento;
  - la realizzazione di test di laboratorio e l'acquisizione delle dovute certificazioni per i dispositivi;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.)
- la documentazione comprovante la data di avvio della produzione
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando
- la corretta imputazione delle spese generali ai costi sostenuti per:
  - garanzia fidejussoria bancaria
  - asseverazione relazione tecnica
  - presentazione della pratica
  - utenze

I controlli saranno effettuati **immediatamente dopo l'erogazione del contributo su tutte le Aziende Beneficarie** con le seguenti modalità:

- condotti da ispettori regionali ma integrati da esame specialistico effettuato presso le sedi competenti (es.: Politecnico di Milano) di un campione del prodotto finanziato tratto dalla sede dell'azienda;
- condotti da ispettori regionali coadiuvati da personale altamente specializzato in materia.

I controlli saranno programmati e svolti **anche durante il periodo di vigenza** degli obblighi previsti dal presente Bando, relativamente a:

- non cessione, alienazione o distrazione dei beni nei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione ed erogazione;
- divieto di delocalizzazione nei 5 anni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione ed erogazione.

#### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, dott. Enrico Capitanio – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

#### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 11.

#### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione bandi e sul sito [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica "[REAttivi@regione.lombardia.it](mailto:REAttivi@regione.lombardia.it)"

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:



- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

### SCHEMA INFORMATIVA

<b>Titolo</b>	BANDO "REAttivi contro il COVID"- Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19
<b>Di cosa si tratta</b>	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le MPMI per la realizzazione di investimenti produttivi che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o anche di dispositivi di protezione individuale (DPI);</li> <li>• la riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.L. 18/2020 e di dispositivi di protezione individuale.</li> </ul> <p>Ciascuna Impresa potrà presentare <b>una sola domanda per una sola tipologia di investimento</b> (ampliamento o riconversione dell'attività produttiva) e <b>per una sola macrotipologia di dispositivi</b> (DPI o DM). La domanda potrà altresì riguardare la produzione di più dispositivi appartenenti alla stessa macrotipologia.</p> <p>L'Impresa presenterà la richiesta di agevolazione dopo aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviato la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa</p>
<b>Tipologia</b>	Agevolazioni a fondo perduto.
<b>Chi può partecipare</b>	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, che svolgano un'attività come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imprese manifatturiere codice ATECO C.</li> <li>- impresa artigiana sempre ATECO C iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio;</li> </ul> <p>L'ATECO C è da intendersi come ATECO 2007 primario o prevalente.</p> <p>Potranno presentare domanda anche le imprese lombarde che hanno ricevuto agevolazioni a valere sull'Ordinanza 23.03.2020 n. 4, adottata in attuazione dell'art. 5 del D.L. 18/2020, a condizione che presentino interventi e spese differenti relativi a investimenti nuovi o incrementali rispetto al Piano di Investimenti oggetto di agevolazione da parte di Invitalia a valere sulla misura Curaltalia</p> <p>Le imprese possono presentare domanda di partecipazione all'iniziativa se risultano in possesso della certificazione relativa ai DPI e ai DM rilasciata da un ente certificatore secondo le disposizioni vigenti ovvero, per le sole mascherine chirurgiche e i DPI, di attestazione di conformità rilasciata da ente di certificazione secondo le disposizioni di cui all'articolo 15 del dl 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.</p> <p>Nel Regime di Aiuti Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020)</p>

	<p>1863 e s.m.i. le imprese non devono essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) al 31 dicembre 2019 (possono essere entrate in difficoltà successivamente a causa dell'epidemia di COVID-19).</p>
<b>Risorse disponibili</b>	<p>La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9.</p> <p>È suddivisa tra le due macrotipologie di dispositivi, nella seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> € 8.500.000 per i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);</li> <li> € 1.500.000 per i Dispositivi Medici (DM).</li> </ul> <p>Eventuali risorse residue sulle una delle dotazioni specifiche DPI e DM alla chiusura dello sportello saranno riutilizzate per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, ma non ancora finanziate per esaurimento delle risorse</p> <p><u>Overbooking</u></p> <p>Al raggiungimento del limite delle dotazioni finanziarie stanziato per ciascuna macrotipologia, la piattaforma informativa Bandi online consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi overbooking, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 10% delle predette dotazioni finanziarie.</p> <p>Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: <a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a> (sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi) e <a href="http://www.finlombarda.it">www.finlombarda.it</a> (sito del Soggetto gestore).</p> <p>Le domande in overbooking potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulle predette dotazioni finanziarie, che sulla base delle disponibilità di Bilancio regionale potranno essere incrementate con successive deliberazioni.</p>
<b>Caratteristiche del finanziamento</b>	<p>Con l'inquadramento nel Regime di Aiuti Quadro Temporaneo il contributo è concesso nel limite massimo di 500.000 euro secondo la seguente gradualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a <b>500.000</b> euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro <b>30</b> giorni dalla data di pubblicazione del Bando</li> <li>• fino a <b>400.000</b> euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro <b>60</b> giorni dalla data di pubblicazione del Bando</li> <li>• fino a <b>300.000</b> euro se l'investimento si completa e si avvia la produzione entro <b>90</b> giorni dalla data di pubblicazione del Bando.</li> </ul> <p>L'investimento minimo è fissato in <b>40.000</b> (di spese ammissibili).</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 75% della spesa ritenuta ammissibile</p> <p>L'impresa dovrà presentare richiesta di contributo esclusivamente dopo aver effettuato l'investimento, ultimato i lavori di installazione e avviata la produzione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati.</p> <p>Sono agevolabili le spese sostenute prima della presentazione della domanda, ma successivamente alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020.</p> <p>L'erogazione avverrà in <b>un'unica soluzione a saldo</b>, previa verifica della documentazione presentata.</p>

<b>Data di Apertura</b>	8 luglio 2020
<b>Data di chiusura</b>	15 ottobre 2020 o a chiusura sportello per esaurimento dei fondi stanziati sulle singole linee di finanziamento.
<b>Come partecipare</b>	Prima di presentare la domanda di partecipazione il soggetto deve registrarsi sulla piattaforma informativa bandi on line, provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente e attendere la validazione. Verrà, quindi, resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al Bando, elencata al paragrafo C.1 "Presentazione della domanda". I moduli dovranno essere scaricati dalla piattaforma e ricaricati con firma elettronica. Solo a seguito del completo caricamento della documentazione richiesta si potrà inviare la pratica al protocollo. Il sistema Bandi On Line rilascerà automaticamente numero e data di protocollo
<b>Procedura di selezione</b>	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" a rendicontazione, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta
<b>Informazione e contatti</b>	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica " <a href="mailto:REAttivi@regione.lombardia.it">REAttivi@regione.lombardia.it</a> "  Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.  
Unità Organizzativa  
  
Indirizzo  
Telefono  
PEC  
Orari di apertura al

REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
02/67651
sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
9-30-12.00

pubblico

14.30 – 16.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

## D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

## D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Bandi on line”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it);
- b) **“Bando”**: il presente Bando, con i relativi allegati;
- c) **“Domanda”**: la domanda di partecipazione presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente;
- d) **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- e) **“Micro, Piccola e Media Impresa”**: si intende le imprese rientranti nella definizione di Micro Impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- f) **“Impresa artigiana”**: l'impresa che ha come scopo prevalente lo "svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole, commerciali, di intermediazione di beni o ausiliare di queste ultime, di somministrazione di alimenti o di bevande", iscritta all'apposita sezione speciale del Registro Imprese.
- g) **“Scheda di sintesi del Progetto”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia
- h) **“Relazione tecnica di Progetto Asseverata”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;
- i) **“Sede operativa”**: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;
- j) **“Spesa effettivamente sostenuta”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente

quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (effettuata e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dall'8 marzo 2020, data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- k) **"Unità locale"**: impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

### D.11 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato 1: Modulo di adeguata verifica ("dichiarazione in tema di antiriciclaggio")
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- Allegato 3: Autocertificazione antimafia comunicazione
- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (informativa antimafia)
- Allegato 5: Atto unilaterale di impegno a non delocalizzare
- Allegato 6: Atto unilaterale d'impegno ad autorizzare i controlli
- Allegato 7: Relazione tecnica di Progetto asseverata
- Allegato 8: Scheda di sintesi
- Allegato 9: Dichiarazione della ritenuta del 4%
- Allegato B: Elenco DPI e DM
- Allegato C: Schema fidejussione
- Allegato D: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato E: Firma Elettronica
- Allegato F: Applicazione imposta di bollo
- Allegato G: Richiesta di accesso agli atti

### D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 12.00 dell'8 luglio 2020 fino alle ore 12.00 del 15 ottobre 2020, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Presentazione domanda di contributo con modalità valutativa "a sportello" a rendicontazione
Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda. Sono previsti 10 giorni solari per richieste di eventuali integrazioni, che sospendono i termini del procedimento.	Istruttoria formale, tecnica ed amministrativa delle domande di contributo
In linea con le scadenze temporali della presentazione della domanda scaglionate in	Pubblicazione decreto di concessione e autorizzazione a Finlombarda ad erogare

30/60/90 gg dalla data di pubblicazione del bando	
Entro <b>1 MESE</b> dalla data di ricezione della garanzia fidejussoria bancaria, che dovrà essere presentata <b>NON OLTRE 4 MESI</b> dalla data del decreto di concessione ed autorizzazione all'erogazione	Erogazione dell'agevolazione da parte di Finlombarda



## ALLEGATO 1

**MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE  
(AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007 COSÌ COME MODIFICATO  
DALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 125/2019)**

Il sottoscritto: Codice fiscale: 

In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):

- Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica o libero professionista)  
 Legale rappresentante/Esecutore (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata)

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 del d.lgs.231/2007 così come modificato dai d.lgs.90/2017 e 125/2019

**dichiara**

- di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007, così come modificato dai d.lgs.90/2017 e 125/2019, relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
- di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
- di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007 così come modificato dall'art 42 del d.lgs.90/2017;
- di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;
- di aver letto e compreso le definizioni allegate alla presente dichiarazione.

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati (tutti i campi sono da compilare obbligatoriamente) (1):

**Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO  
A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica o libero professionista:**

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>						
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>		
CODICE FISCALE	<input type="text"/>						
PARTITA IVA	<input type="text"/>						
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>				
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>						
Tipo documento di identificazione	<input type="checkbox"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente					
N° Documento	<input type="text"/>						
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE IL	<input type="text"/>				
RILASCIATO DA	<input type="checkbox"/>	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro					
Comune	<input type="text"/>						
Provincia	<input type="text"/>						
Stato	<input type="text"/>						
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							

Provincia / Stato sede dell'attività economica prevalente

Tipologia dell'attività economica svolta   
(es.: lavoratore dipendente/autonomo, casalinga)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)

NO

SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)

SI (per legami familiari con PEP)

SI (per legami d'affari con PEP)

**Dati relativi all'eventuale esecutore:**

COGNOME  NOME  M:  F:

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP  COMUNE  PROV

CODICE FISCALE

LUOGO DI NASCITA  PROV

DATA DI NASCITA

Tipo documento di identificazione  indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

N° Documento

(allegare fotocopia documento e C.F.)

DATA RILASCIO

SCADENTE IL

RILASCIATO DA  indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)

Comune

Provincia

Stato

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)

NO

SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)

SI (per legami familiari con PEP)

SI (per legami d'affari con PEP)

Relazione tra esecutore e cliente

**TITOLARE/I EFFETTIVO/I DEL RAPPORTO:** indicare, se presenti, il soggetto o i soggetti per conto dei quali viene instaurato il rapporto

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M	: <input type="checkbox"/>	F	: <input type="checkbox"/>	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>							
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>			
CODICE FISCALE	<input type="text"/>							
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>						PROV	<input type="text"/>
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>							
Tipo documento di identificazione	<input type="text"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente						
N° Documento	<input type="text"/>							
(allegare fotocopia documento e C.F.)								
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE	IL	<input type="text"/>				
RILASCIATO DA	<input type="text"/>	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)						
Comune	<input type="text"/>							
Provincia	<input type="text"/>							
Stato	<input type="text"/>							
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)								
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)								
<input type="checkbox"/>	NO							
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)							
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)							
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)							
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	<input type="text"/>							

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M	: <input type="checkbox"/>	F	: <input type="checkbox"/>	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>							
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>			
CODICE FISCALE	<input type="text"/>							
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>						PROV	<input type="text"/>
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>							
Tipo documento di identificazione	<input type="text"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente						
N° Documento	<input type="text"/>							
(allegare fotocopia documento e C.F.)								
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE	IL	<input type="text"/>				

RILASCIATO DA	<input type="checkbox"/>	Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>		
Stato	<input type="text"/>		
(Indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			
<input type="checkbox"/>	NO		
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)		
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)		
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)		
Relazione tra titolare effettivo e cliente:		<input type="text"/>	

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M: <input type="checkbox"/>	F: <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>				
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>				
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>		
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>				
Tipo documento di identificazione	<input type="checkbox"/>	Indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
N° Documento	<input type="text"/>				
(allegare fotocopia documento e C.F.)					
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>				
SCADENTE IL	<input type="text"/>				
RILASCIATO DA	<input type="checkbox"/>	Indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)	<input type="text"/>		
Comune	<input type="text"/>				
Provincia	<input type="text"/>				
Stato	<input type="text"/>				
(Indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)					
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)					
<input type="checkbox"/>	NO				
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)				
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)				
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)				
Relazione tra titolare effettivo e cliente:		<input type="text"/>			

**A2) da compilare nel caso di società, ditta individuale, ente anche pubblico, fondazione, trust o altro soggetto diverso da persona fisica:**

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA	
<input type="text"/>	
INDIRIZZO SEDE LEGALE <input type="text"/>	
CAP <input type="text"/>	COMUNE <input type="text"/> PROV <input type="text"/>
CODICE FISCALE <input type="text"/>	e / o PARTITA IVA <input type="text"/>
Data di costituzione: <input type="text"/>	
Tipologia attività economica svolta: codice SAE <input type="text"/>	Descrizione
<input type="text"/>	
Provincia / Stato sede dell'attività economica prevalente <input type="text"/>	

**Dati relativi al legale rappresentante:**

COGNOME <input type="text"/>	NOME <input type="text"/>	M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA <input type="text"/>			
CAP <input type="text"/>	COMUNE <input type="text"/>	PROV <input type="text"/>	
CODICE FISCALE <input type="text"/>			
LUOGO DI NASCITA <input type="text"/> PROV <input type="text"/>			
DATA DI NASCITA <input type="text"/>			
Tipo documento di identificazione <input type="checkbox"/> indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro			
N° Documento <input type="text"/>			
(allegare fotocopia documento e C.F.)			
DATA DI RILASCIO <input type="text"/>			
SCADENTE IL <input type="text"/>			
RILASCIATO DA <input type="checkbox"/> indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare) <input type="text"/>			
Comune <input type="text"/>			
Provincia <input type="text"/>			
Stato <input type="text"/>			
(Indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			
<input type="checkbox"/> NO			
<input type="checkbox"/> SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)			
<input type="checkbox"/> SI (per legami familiari con PEP)			
<input type="checkbox"/> SI (per legami d'affari con PEP)			

**Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:**

COGNOME  NOME  M:  F:

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP  COMUNE  PROV

CODICE FISCALE

LUOGO DI NASCITA  PROV

DATA DI NASCITA

Tipo documento di identificazione  indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro

N° Documento

(allegare fotocopia documento e C.F.)

DATA DI RILASCIO  SCADENTE IL

RILASCIATO DA  indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)

Comune

Provincia

Stato

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)

NO

SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)

SI (per legami familiari con PEP)

SI (per legami d'affari con PEP)

Dichiara di operare in qualità di:

(indicare ad esempio: titolare, amministratore, liquidatore, delegato, procuratore, etc)

**TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (3)**

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che: il/i titolare/i effettivo/i è/sono il seguente/i seguenti:

COGNOME  NOME  M:  F:

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP  COMUNE  PROV

CODICE FISCALE

LUOGO DI NASCITA  PROV

DATA DI NASCITA

Tipo documento di identificazione  indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro

N° Documento

(allegare fotocopia documento e C.F.)

DATA DI RILASCIO  SCADENTE IL

RILASCIATO DA  indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)

Comune	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/>
Stato	<input type="text"/>
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)	
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)	
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	<input type="text"/>

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M : <input type="checkbox"/>	F : <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>				
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>				
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>				PROV <input type="text"/>
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>				
Tipo documento di identificazione	<input type="checkbox"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro			
N° Documento	<input type="text"/>				
(allegare fotocopia documento e C.F.)					
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE	IL	<input type="text"/>	
RILASCIATO DA	<input type="checkbox"/>	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare)			
Comune	<input type="text"/>				
Provincia	<input type="text"/>				
Stato	<input type="text"/>				
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)					
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)					
<input type="checkbox"/>	NO				
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)				
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)				
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)				
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	<input type="text"/>				

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M : <input type="checkbox"/>	F : <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>				
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>				

LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>		
Tipo documento di identificazione	<input type="text"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro	
N° Documento	<input type="text"/>		
(allegare fotocopia documento e C.F.)			
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE IL	<input type="text"/>
RILASCIATO DA	<input type="text"/>	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare) <input type="text"/>	
Comune	<input type="text"/>		
Provincia	<input type="text"/>		
Stato	<input type="text"/>		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			
<input type="checkbox"/>	NO		
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)		
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)		
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)		
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	<input type="text"/>		

COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>	M	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA	<input type="text"/>						
CAP	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>		
CODICE FISCALE	<input type="text"/>						
LUOGO DI NASCITA	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>				
DATA DI NASCITA	<input type="text"/>						
Tipo documento di identificazione	<input type="text"/>	indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente, 04 altro					
N° Documento	<input type="text"/>						
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
DATA DI RILASCIO	<input type="text"/>	SCADENTE IL	<input type="text"/>				
RILASCIATO DA	<input type="text"/>	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura, 04 altro (indicare) <input type="text"/>					
Comune	<input type="text"/>						
Provincia	<input type="text"/>						
Stato	<input type="text"/>						
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)							
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)							
<input type="checkbox"/>	NO						
<input type="checkbox"/>	SI (per ricoprire o aver ricoperto importanti cariche pubbliche)						
<input type="checkbox"/>	SI (per legami familiari con PEP)						
<input type="checkbox"/>	SI (per legami d'affari con PEP)						
Relazione tra titolare effettivo e cliente:	<input type="text"/>						

**Sezione B) INFORMAZIONI SU NATURA, SCOPO DEL RAPPORTO CONTINUATIVO E ORIGINE DEI FONDI UTILIZZATI**
**B).1 Natura del rapporto**
 Finanziamento

 Contributo

 Garanzia

 Altro (Specificare)

**B).2 Scopo del rapporto**

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è finalizzato a

**B).3 Origine dei Fondi utilizzati (da compilare solo in caso di finanziamento)**
 Vendita

 Donazione

 Dismissione di patrimonio

 Finanziamento Soci

 Altro (Specificare)

**Sezione C) RAPPORTI O OPERAZIONI CHE COINVOLGONO PAESI EXTRA UE AD ALTO RISCHIO (4)**

Il sottoscritto dichiara, nell'ambito dell'attività economica svolta:

 1- di non avere, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, residenza, registrazione, sede, in paese extra UE ad alto rischio;

 2- di avere, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, residenza, registrazione, sede, nel/i seguente/i paese/i extra UE ad alto rischio [indicare di seguito denominazione sociale e paese extra UE ad alto rischio]:



Il sottoscritto dichiara che i fondi impiegati nel rapporto:

 non provengano, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, da transazioni economiche che coinvolgono paesi extra UE ad alto rischio

 provengano, direttamente o per il tramite di società collegate o controllate, da transazioni economiche che coinvolgono i paesi extra UE ad alto rischio di seguito illustrate:

 Paese:  Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): 

 Paese:  Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): 

 Paese:  Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso): 

 Paese:  Totale transazioni economiche annue (dato relativo a ultimo esercizio chiuso):

**Sezione D) FONTI UTILIZZATE PER L'ACCERTAMENTO E LA VERIFICA DELL'IDENTITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALLA SEZIONE A) (5)**

Il sottoscritto dichiara che sono state utilizzate le seguenti fonti affidabili e indipendenti per la verifica dell'identità dei soggetti di cui alla sezione a):

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

**Sezione E) ALLEGATI**

Dichiaro di trasmettere in allegato alla presente:

- copia ben leggibile dei documenti di identità e del codice fiscale di tutte le persone fisiche censite nel presente documento
- copia dell'eventuale procura o delega in forza della quale opera l'esecutore

Data,

Il Cliente/Titolare/Legale Rappresentante/Esecutore  
[Nome e Cognome]

Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

## ALLEGATO

### 1.OBBLIGHI DEL CLIENTE (art. 22 D. Lgs 90/2017, così come modificato dal D. Lgs 125/2019)

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.
2. Le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.
3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.
4. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.
5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, o dell'istituto giuridico affine, per tali intendendosi quelle relative all'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.  
I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.
- 5-bis. Per le finalità di cui al presente decreto, si considerano istituti giuridici affini al trust gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi, anche avuto riguardo alla destinazione dei beni ad uno scopo ed al controllo da parte di un soggetto diverso dal proprietario, nell'interesse di uno o più beneficiari o per il perseguimento di uno specifico fine.
- 5-ter. I soggetti obbligati assicurano che le informazioni di cui al presente articolo, acquisite nell'espletamento delle procedure di adeguata verifica della clientela, siano prontamente rese disponibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), per l'esercizio delle rispettive attribuzioni.

## (2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Per persone politicamente esposte si intendono, ai sensi della Definizione di cui all' Art. 1, comma 2, lettera "dd" del d.lgs.90/17, le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
  - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, Assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
  - 1.2 Deputato, Senatore, Parlamentare europeo, Consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
  - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
  - 1.4 Giudice della Corte Costituzionale, Magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, Consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
  - 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
  - 1.6 Ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
  - 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
  - 1.8 Direttore Generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
  - 1.9 Direttore, Vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami (legami d'affari):
  - 3.1 le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
  - 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

## 3. TITOLARE EFFETTIVO

**Art. 20 d.lgs. 90/2017 (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche).**

Il titolare effettivo indica la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal Cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il Rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Nel caso in cui il cliente sia una società di persone, il titolare effettivo coincide con tutti i soci.

Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- a. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- b. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo

coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- a. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Al fine di certificare le sopra citate casistiche a), b), e c), individuare il titolare effettivo anche in forza di patti parasociali o altri vincoli contrattuali che determinino una situazione di controllo o di influenza dominante.

Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a. i fondatori, ove in vita;
- b. i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c. i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, di poteri di amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

#### **4. I PAESI EXTRA UE AD ALTO RISCHIO SONO I PAESI INDICATI NELLE SEGUENTI LISTE:**

Black list dei paesi ad alto rischio e non cooperativi emanata da GAFI:

<http://www.fatf-gafi.org/countries/#high-risk>

Black list dei paesi considerati paradisi fiscali identificati dalla Commissione UE:

[https://ec.europa.eu/taxation\\_customs/tax-common-eu-list\\_en#heading\\_3](https://ec.europa.eu/taxation_customs/tax-common-eu-list_en#heading_3)

Lista dei paesi extra UE con normativa anticiclaggio non equivalente:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP\\_19\\_781](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_19_781)

Lista dei paesi extra UE sottoposti ad embargo:

[http://www.dt.tesoro.it/it/attivita\\_istituzionali/prevenzione\\_reati\\_finanziari/embarghi\\_finanziari.html](http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/prevenzione_reati_finanziari/embarghi_finanziari.html)

#### **5. SI CONSIDERANO FONTI AFFIDABILI E INDIPENDENTI:**

- un Documento di identità in corso di validità;
- gli archivi camerati, gli albi ed elenchi di soggetti autorizzati, gli atti costitutivi, gli statuti, i bilanci o documenti equivalenti, le comunicazioni rese al pubblico in conformità alla normativa di settore;
- gli atti pubblici, le scritture private autenticate, i certificati qualificati utilizzati per la generazione di una Firma telematica associata a documenti informatici ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, per quanto attiene ai contenuti assistiti da efficacia probatoria legale;
- la dichiarazione della rappresentanza diplomatica e dell'autorità consolare italiana, così come indicata nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 153 del 26 maggio 1997;
- le informazioni provenienti da organismi e autorità pubbliche, ivi compresa la Pubblica Amministrazione, anche di Stati esteri, purché paesi terzi equivalenti.

#### **ELENCO DOCUMENTI DI IDENTITA'**

- a. Carta di Identità;
- b. Patente di Guida;
- c. Passaporto;
- d. Porto d'armi;
- e. Patente nautica;
- f. Patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici;
- g. Tessere ministeriali;
- h. Libretti invalidi civili;
- i. Libretto Pensione - INPS o enti assimilati;
- j. Permesso di soggiorno;
- k. Carta di soggiorno.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

**Compilare tutte le sezioni in stampatello**

Il/La sottoscritt\_\_  
nat\_\_ a  il   
residente a  Via   
codice fiscale

nella sua qualità di   
dell'Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di   
con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e  
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione



**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA	CODICE FISCALE	

**COLLEGIO SINDACALE**  
**(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA	CODICE FISCALE	

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA	CODICE FISCALE	

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA	CODICE FISCALE	

**DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
RESIDENZA	CODICE FISCALE	

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**\* I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

**\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**\*\* Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*\* Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

**Modello 2 – comunicazione antimafia**  
Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma del dichiarante(\*)

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

**Modello 4 – informazione antimafia**  
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**Compilare in formato word o a stampatello**

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età \*\*:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

---

data

---

firma leggibile del dichiarante(\*)

**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello**

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(\*\*) Per **"familiari conviventi"** si intendono **"chiunque conviva"** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

**ALLEGATO 5****ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

\_\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante (o altro soggetto con potere legale di firma (amministratore,  
procuratore, ecc.) dell'Impresa \_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

ai sensi della dgr 31 luglio 2019 n. 1993 "Disposizioni per l'attuazione della L.R. 5 gennaio 2018 n. 1 "Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione" e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 – Allegato A:

- a non delocalizzare entro il termine di 5 (cinque) anni dalla data di conclusione dell'investimento agevolato
- a presentare una garanzia fidejussoria pari al valore complessivo dell'aiuto concesso, a copertura dei 5 (cinque) anni decorrenti dalla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità

**ovvero**

- a comunicare tempestivamente al responsabile del procedimento di erogazione del contributo, l'eventuale delocalizzazione e a restituire, in tal caso, il contributo in conto capitale concesso dall'Amministrazione Regionale o dai soggetti terzi dalla stesa incaricati, con le modalità indicate al punto 3.b dell'Allegato A

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_  
data\_\_\_\_\_  
Firma leggibile del dichiarante

**ALLEGATO 6****ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante (o altro soggetto con potere legale di firma (amministratore,  
procuratore, ecc.) dell'Impresa \_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

ad autorizzare tutti i controlli che Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare nell'immediata fase post erogazione dell'agevolazione e nel lasso di tempo dei 5 anni successivi alla conclusione dell'investimento, nei termini previsti al punto D.3 – Ispezioni e Controlli - del Bando REAttivi contro il COVID, emanato in attuazione dei criteri applicativi previsti dalla D.G.R. 5 maggio 2020, integrata dalla D.G.R. 9 giugno 2020 n. 3216

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_  
data\_\_\_\_\_  
Firma leggibile del dichiarante

**ALLEGATO 7****BANDO REAttivi contro il COVID**

**Misura REAttivi contro il COVID – “Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid19”**

**RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO**

(da compilare, ove di pertinenza, in ogni sua parte)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, con studio in \_\_\_\_\_ (*indirizzo completo*) \_\_\_\_\_, iscritto all'Ordine \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, a seguito dell'incarico ricevuto dall'azienda \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, non essendo incluso nella compagine sociale dell'azienda proponente né riconducibile al suo organigramma, in relazione al programma di investimento realizzato nella sede operativa o nell'unità locale (per brevità “sede”) di \_\_\_\_\_, di cui è a piena conoscenza,

**ASSEVERA I CONTENUTI DI SEGUITO RIPORTATI****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

1. Localizzazione della sede operativa o dell'unità locale interessata dal programma di investimento

2. Finalità del programma di investimento

*Indicare una sola opzione tra:*

- ampliamento della capacità di unità produttive esistenti già adibite alla produzione di *dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale*
- riconversione di unità produttive esistenti finalizzata alla produzione di *dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale*

3. Descrivere per le unità produttive interessate dal programma di investimento:

- il sistema produttivo attuale e post-intervento in termini di aree d'insediamento, fabbricati in uso, dotazioni impiantistiche, tecnologiche ed informatiche, ciclo produttivo e relativo layout, assetto funzionale, organizzativo, ed occupazionale

- gli interventi previsti, confrontando gli obiettivi produttivi attesi ante e post intervento

- i prodotti realizzati attraverso il presente programma di investimento e i relativi standard qualitativi; per ciascuna tipologia produttiva indicare le certificazioni di prodotto o le attestazioni di conformità alle norme in essere - o a eventuali standard superiori qualora approvati successivamente all'emanazione del presente Bando - rilasciate da ente certificatore secondo le disposizioni vigenti

**DISPONIBILITÀ E CONFORMITÀ DELLA SEDE OPERATIVA/UNITÀ LOCALE, PERMESSI, CERTIFICAZIONI ED AUTORIZZAZIONI RELATIVI AL PROCESSO PRODUTTIVO**

1. Il fabbricato in cui è insediata la sede operativa o l'unità locale interessata dal programma di investimento presentato risulta censito in Catasto del Comune di \_\_\_\_\_ al fgl. \_\_\_\_\_ p.lla \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_ cat. Catastale.

*(N.B.: Il tecnico avrà cura di verificare la precisa corrispondenza delle coordinate catastali a quelle evincibili dai titoli di disponibilità dell'immobile. In caso di dati non coerenti dovranno essere indicati gli estremi dei progressivi atti di aggiornamento che hanno condotto dagli estremi identificativi indicati nei titoli di disponibilità agli attuali dati catastali).*

2. La disponibilità in capo alla società proponente della sede operativa/unità locale in questione è garantita dalla seguente documentazione (contratti di locazione, contratti di compravendita, ecc.):

*Indicare tipologia di titolo di disponibilità, data del documento, dati di registrazione presso gli uffici competenti, durata della disponibilità*

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

3. A valle delle analisi operate, si attesta che i documenti sopra elencati si presentano, in generale, adeguatamente strutturati per garantire alla società proponente la piena disponibilità - attuale e per una tempistica compatibile con le modalità e le procedure previste – della sede operativa/unità locale interessata dal programma di investimento, dal punto di vista dell'ampia ed univoca identificazione dei distinti cespiti interessati dagli investimenti stessi.

4. L'attuale configurazione del fabbricato risulta conforme ai seguenti titoli autorizzativi (Pdc, DIA, SCIA, sanatorie, etc.) o Comunicazioni, da cui è stato progressivamente interessato (*citarne gli estremi*):

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

5. Il fabbricato dispone della seguente Certificazione/Attestazione di Agibilità \_\_\_\_\_ a cui risulta conforme.

6. Sulla scorta delle verifiche tecniche operate, il medesimo fabbricato è conforme ai vigenti vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso, per rispetto all'attività produttiva insediata, e per esso non risultano istanze di condono edilizio/titoli autorizzativi in sanatoria tuttora pendenti.

7. Per la realizzazione delle opere murarie e di impiantistica generale comprese nel programma di investimento e in generale per l'installazione dei macchinari/impianti ad uso produttivo oggetto del programma di investimento, è stato completato il seguente iter autorizzativo:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

8. Per l'esercizio dell'attività produttiva, a valle della realizzazione del programma di investimento, sono state acquisite le seguenti autorizzazioni:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

9. Per l'immissione in commercio di quanto prodotto a seguito dell'attuazione del programma di investimento sono state prodotte/ottenute le seguenti necessarie dichiarazioni/autorizzazioni:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

#### **DATA DI AVVIO DELLA PRODUZIONE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

*L'investimento si considera completato alla data dell'ultima quietanza di pagamento delle fatture relative alle spese ammissibili.*

*La produzione si considera avviata al momento dell'emissione della prima fattura relativa alla vendita di DPI o DM prodotti attraverso la realizzazione dell'investimento. Nel caso la produzione si sia avviata ma non ci sia stata alcuna vendita, è richiesto di attestare la data della documentazione comprovante l'avvenuta distribuzione dei prodotti.*

*La produzione deve essere già stata avviata al momento della presentazione della domanda di agevolazione.*

Si attesta che:

- il programma di investimento risulta avviato successivamente alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la realizzazione dell'investimento è stata completata in data \_\_/\_\_/\_\_;
- la documentazione emessa in data \_\_/\_\_/\_\_ e indicata (come riportato nell'allegata autocertificazione da parte del Legale Rappresentante) a comprova dell'avvio della produzione è relativa a dispositivi prodotti attraverso la realizzazione del programma di investimento;
- le suddette date di completa realizzazione dell'investimento e di emissione della documentazione comprovante l'avvio della produzione ricadono:
  - entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del Bando
  - entro 60 giorni dalla data della pubblicazione del Bando
  - entro 90 giorni dalla data della pubblicazione del Bando

**CAPACITA' PRODUTTIVA**

1. Indicare per ciascun prodotto i dati relativi alla capacità produttiva.

*Compilare la tabella relativa alla tipologia di intervento indicata al punto 2 della sezione "DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO"*

*I prodotti dovranno appartenere alla stessa macrotipologia di dispositivi (DPI e DM)*

- A) Riconversione di unità produttive esistenti

Tabella 1

PRODOTTO	UNITA' DI MISURA	CAPACITA' PRODUTTIVA GIORNALIERA

- B) Ampliamento della capacità di unità produttive esistenti

Tabella 2

PRODOTTO	UNITA' di MISURA	CAPACITA' PRODUTTIVA GIORNALIERA			
		a) ANTE INTERVENTO	b) POST INTERVENTO	c) AGGIUNTIVA (b - a)	d) % INCREMENTO (c ÷ a)*100
<b>(In caso di più prodotti) VALORE MEDIO d)</b>					

2. Indicare per ciascuna tipologia di prodotto i dati relativi all'utilizzo medio della capacità produttiva aggiuntiva installata, considerando il periodo temporale tra la data di avvio della produzione (intesa come data di emissione della documentazione a comprova, ai sensi della sez. B.1. del Bando) e la data della presente asseverazione.

Tabella 3

PRODOTTO	UNITA' di MISURA	a) CAPACITA' PRODUTTIVA GIORNALIERA AGGIUNTIVA (come da Tabelle 1-2)	b) PRODUZIONE GIORNALIERA AGGIUNTIVA MEDIA	c) % UTILIZZO MEDIO (b ÷ a) * 100
<b>(In caso di più prodotti) VALORE MEDIO c)</b>				

Si attesta che le valutazioni sopra esposte si presentano allineate al numero di addetti impiegati (fabbisogno occupazionale), nonché alle specifiche tecniche degli impianti e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo così come da programma realizzato.

**SPESE**

Compilare le tabelle di seguito riportate, fornendo per ciascuna voce di spesa una descrizione dettagliata dell'investimento e la correlazione dello stesso alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

- a) acquisto di **nuovi macchinari, impianti di produzione ed attrezzature**, comprensivi di costi di trasporto, collaudo e formazione connessa all'introduzione e all'utilizzo degli stessi.

MACCHINARI	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
IMPIANTI DI PRODUZIONE	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
ATTREZZATURE	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

*Nota: In questa categoria di spesa sono ammissibili gli investimenti relativi agli apparati produttivi e/o agli impianti ausiliari al loro servizio. I costi accessori sono ammissibili solo se presenti nella fattura di acquisto dei beni.*

Si attesta che gli importi indicati risultano allineati a quelli di analoghe forniture, nonché congruenti rispetto ai correnti valori di mercato.

Si attesta che i beni sono stati forniti nuovi di fabbrica e sono stati tutti installati presso la sede operativa/unità locale oggetto del programma di investimento.

- b) **opere murarie** strettamente necessarie alla installazione dei macchinari di cui alla lettera a) e adeguamento della relativa impiantistica per un valore massimo del 20% dei beni di cui alla lettera a)

<b>OPERE MURARIE</b>	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
<b>IMPIANTI GENERALI</b>	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

*Nota: In questa categoria di spesa sono ammissibili le opere edili e impiantistiche a servizio dell'unità produttiva (es.: impianto elettrico, antincendio, idrico, ecc.).*

Si attesta che gli importi indicati, relativi ad interventi strettamente necessari alla installazione o al funzionamento dei macchinari o impianti ad uso produttivo, risultano allineati a quelli di analoghe realizzazioni, per destinazione d'uso, consistenza, finiture e dotazioni impiantistiche, nonché congruenti rispetto ai correnti valori di mercato.

- c) **programmi informatici** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'azienda, connessi all'investimento di cui alla lettera a)

<b>PROGRAMMI INFORMATICI</b>	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

*Nota: In questa categoria di spesa sono ammissibili tutti gli investimenti in programmi informatici per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Non sono ammissibili consulenze per lo sviluppo di software.*

d) costi per i **test di laboratorio** e la **certificazione** di DM e DPI

TEST di LABORATORIO e CERTIFICAZIONI	
Voce di spesa 1	€
Voce di spesa 2	€
Voce di spesa 3	€
.....	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

Si attesta che gli importi indicati risultano allineati a quelli di analoghe forniture, nonché congruenti rispetto ai correnti valori di mercato.

e) **spese generali**, fino al massimo del **10%** del totale

SPESE GENERALI	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

*Nota: In questa categoria di spesa sono ammissibili le spese sostenute per:*

- *garanzia fidejussione bancaria*
- *asseverazione della relazione tecnica*
- *presentazione della pratica*
- *utenze*

*Non è richiesto il dettaglio delle singole voci di spesa.*

Si attesta che le spese indicate non sono state già oggetto di contributo da parte di INVITALIA con la misura CURAITALIA (ex art. 5 deal DL 18/2020).

**PIANO DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI**

Indicare per ciascun prodotto - sulla base della capacità produttiva aggiuntiva dichiarata - il numero di giorni di produzione coperti da ordini acquisiti a partire dalla data di pubblicazione del DPCM "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19" (08 marzo 2020).

Tabella 4

PRODOTTO	UNITA' di MISURA	a) QUANTITATIVO COPERTI da ORDINI**	b) PRODUZIONE GIORNALIERA AGGIUNTIVA MEDIA (come da Tabella 3)	GIORNI di PRODUZIONE AGGIUNTIVA MEDIA RICHIESTI (a ÷ b)
<b>(In caso di più prodotti) MEDIA GIORNI di PRODUZIONE AGGIUNTIVA</b>				

\*\* Come riportato nell'allegata autocertificazione da parte del Legale Rappresentante

**PREZZO DI VENDITA DEI PRODOTTI**

Tabella 5

PRODOTTO	UNITA' di MISURA	PREZZO UNITARIO di VENDITA**

\*\* Come riportato nell'allegata autocertificazione da parte del Legale Rappresentante

N.B.: In caso di più prodotti, il punteggio relativo al criterio A.4 della griglia di valutazione (cfr. C.3.c del Bando) sarà assegnato come media dei punteggi risultanti dall'applicazione della griglia a ciascun prodotto.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto anche di quanto indicato nella Domanda di agevolazione sottoscritta dal Legale Rappresentante, il Tecnico,

**VISTI**

i contenuti del Bando "REAttivi contro il COVID", che, considerata la necessità di contrastare più efficacemente il progredire dell'epidemia COVID-19, fornisce le disposizioni volte a consentire l'attuazione della misura di incentivazione alla produzione e alla fornitura di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale,

**ASSEVERA**

- che quanto dichiarato nella presente Relazione tecnica si basa su elementi, dati e informazioni personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-scientifica;
- la disponibilità della sede operativa/unità locale interessata dal programma di investimento;
- che il programma di investimento è stato mirato all'incremento della disponibilità di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale;
- la completezza, funzionalità, pertinenza e congruità del programma d'investimento e delle spese ad esso riferite rispetto agli obiettivi produttivi del programma stesso, nonché le caratteristiche tecniche dei dispositivi, ivi incluso l'eventuale possesso delle richieste certificazione e autorizzazioni.
- che i costi sostenuti a fronte dell'acquisto dei beni oggetto della richiesta di agevolazione, sono ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, essendo congrui in relazione alla complessità del programma di investimento.

*Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della Relazione tecnica di progetto.*

Luogo e Data

Timbro e firma del tecnico

**Si allega autocertificazione da parte del Legale rappresentante recante:**

- estremi della documentazione indicata a comprova dell'avvio della produzione;
- quantitativo di prodotti coperto da ordini acquisiti a partire dalla data di pubblicazione del DPCM "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (08 marzo 2020);
- prezzo unitario di vendita dei prodotti

**ALLEGATO 8**

**BANDO REAttivi contro il COVID**

**Misura REAttivi contro il COVID – “Riconversione e Ampliamento Attività produttive per la produzione di DPI e dispositivi medici per gestire l'emergenza sanitaria Covid19”**

**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO**

Soggetto Richiedente:

Descrizione sintetica dell'investimento (max. 1500 caratteri):

**SI AUTORIZZA**

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività che dovranno essere svolte, a diffondere le informazioni contenute nella Scheda di sintesi per fini di promozione istituzionale e valorizzazione di progetti finanziati da Regione Lombardia.

\_\_\_\_\_

Data

\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

**ALLEGATO 9****MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4%**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:  
\_\_\_\_\_ P. IVA / Cod. Fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in (via/piazza) \_\_\_\_\_  
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

**DICHIARA**

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600 del 29 settembre 1973, il contributo richiesto a valere sul Bando REAttivi contro il COVID è da considerarsi come segue (1):

**Solo per gli Enti non commerciali**

- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; **(soggetto a ritenuta)**
- contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(NON soggetto a ritenuta)**
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS - organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc. di cui all'art. 10, D. Lgs. n.460/97; (3) **(NON soggetto a ritenuta)**

In generale

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(NON soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(NON soggetto a ritenuta)**
- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge \_\_\_\_\_; (4) **(NON soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28, secondo comma del DPR n.600/73; **(soggetto a ritenuta)**

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firme e timbro

**\*Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

-----  
(1) apporre una crocetta sul punto interessato.

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86).

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

## BANDO REAttivi contro il COVID - ALLEGATO B "Elenco DPI e DM"

DPI (Dispositivi di protezione individuale)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
<b>INDUMENTI DI PROTEZIONE</b>	<b>NORME DI RIFERIMENTO GENERALI</b>
Medical devices - Application of risk management to medical devices (ISO 14971:2007, Corrected version 2007-10-01)	EN ISO 14971:2012
Biological evaluation of medical devices - Part 17: Establishment of allowable limits for leachable substances (ISO 10993-17:2002)	EN ISO 10993-17:2009
Aseptic processing of health care products - Part 1: General requirements (ISO 13408-1:2008, including Amd 1:2013)	EN ISO 13408-1:2015
Medical devices - Quality management systems - Requirements for regulatory purposes (ISO 13485:2016) EN ISO 13485:2016/AC:2018	EN ISO 13485:2016
Requisiti prestazionali generali per ergonomia, innocuità, taglia, progettazione, invecchiamento, compatibilità e marcatura degli indumenti di protezione e le informazioni fornite dal fabbricante. Essa è una norma di riferimento alla quale, secondo i casi, devono richiamarsi le norme specifiche.	EN 340:2003
La norma specifica i requisiti prestazionali generali per ergonomia, innocuità, designazione delle taglie, invecchiamento, compatibilità e marcatura degli indumenti di protezione e le informazioni che devono essere fornite dal fabbricante con l'indumento di protezione. La norma è prevista per essere utilizzata unitamente ad altre norme contenenti i requisiti prestazionali specifici.	EN ISO 13688:2013
<b>Tuta di protezione con cappuccio, polsini e caviglia elasticizzata dotata di calzari- indicata per protezione da rischio biologico di operatori sanitari in attività assistenziali ad elevato rischio di contaminazione (tenuta a liquidi biologici)- DPI CAT. III</b>	
2009 - La norma specifica i requisiti minimi per i seguenti tipi di indumenti di protezione contro agenti chimici di uso limitato e riutilizzabili:- indumenti di protezione per il corpo intero con collegamenti a tenuta di liquido tra diverse parti dell'indumento (Tipo 3: indumento a tenuta di liquido) e, se applicabile, con collegamenti a tenuta di liquido con parti componenti quali cappucci, guanti, stivali, visiere o dispositivi di protezione delle vie respiratorie, che possono essere specificati in altre norme europee;- indumenti di protezione per il corpo intero con collegamenti a tenuta di spruzzi tra diverse parti dell'indumento (Tipo 4: indumento a tenuta di spruzzi) e, se applicabile, con collegamenti a tenuta di spruzzi con parti componenti quali cappucci, guanti, stivali, visiere o dispositivi di protezione delle vie respiratorie, che possono essere specificati in altre norme europee;- capi di abbigliamento con protezione parziale del corpo, che offrono protezione a specifiche parti del corpo contro la permeazione degli agenti chimici liquidi.-	EN 14605:2005+A1:2009
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 1: Surgical drapes and gowns	EN 13795-1: 2019
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 2: Clean air suits	EN 13795-2:2019
La norma specifica i requisiti e i metodi di prova per gli indumenti di protezione riutilizzabili e di uso limitato che forniscono protezione contro gli agenti infettivi.	EN 14126: 2003

DPI (Dispositivi di protezione individuale)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
Liquid barrier performance and classification of protective apparel and drapes intended for use in health care facilities" -This standard establishes a system of classification for protective apparel and drapes used in health care facilities based on their liquid barrier performance and specifies related labeling requirements and standardized test methods for determining compliance.	NSI/AAMI PB 70
Requisiti minimi per gli indumenti di protezione chimica ad uso limitato e riutilizzabili che offrono una protezione limitata. Gli indumenti di protezione chimica che offrono una protezione limitata sono destinati ad essere utilizzati nei casi di potenziale esposizione a spruzzi leggeri, aerosol liquidi o a bassa pressione, piccoli schizzi, contro i quali non è richiesta una barriera completa contro la permeazione dei liquidi (a livello molecolare).	EN 13034
Requisiti minimi per indumenti di protezione contro prodotti chimici resistenti alla penetrazione di particelle solide disperse nell'aria. Questi capi di abbigliamento sono indumenti di protezione per l'intero corpo, per esempio tronco, braccia e gambe, come le tute intere o in due pezzi, con o senza cappuccio o schermi visivi, con o senza protezione del piede.	EN 13982
<b>Camici per la protezione degli operatori sanitari da rischio biologico con caratteristica resistenza alla penetrazione di liquidi biologici in tutta la superficie, con chiusura posteriore- DPI CAT. III</b>	
2009 - La norma specifica i requisiti minimi per i seguenti tipi di indumenti di protezione contro agenti chimici di uso limitato e riutilizzabili:- indumenti di protezione per il corpo intero con collegamenti a tenuta di liquido tra diverse parti dell'indumento (Tipo 3: indumento a tenuta di liquido) e, se applicabile, con collegamenti a tenuta di liquido con parti componenti quali cappucci, guanti, stivali, visiere o dispositivi di protezione delle vie respiratorie, che possono essere specificati in altre norme europee;- indumenti di protezione per il corpo intero con collegamenti a tenuta di spruzzi tra diverse parti dell'indumento (Tipo 4: indumento a tenuta di spruzzi) e, se applicabile, con collegamenti a tenuta di spruzzi con parti componenti quali cappucci, guanti, stivali, visiere o dispositivi di protezione delle vie respiratorie, che possono essere specificati in altre norme europee;- capi di abbigliamento con protezione parziale del corpo, che offrono protezione a specifiche parti del corpo contro la permeazione degli agenti chimici liquidi.	EN 14605:2005+A1:2009
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 1: Surgical drapes and gowns	EN 13795-1: 2019
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 2: Clean air suits	EN 13795-2:2019
La norma specifica i requisiti e i metodi di prova per gli indumenti di protezione riutilizzabili e di uso limitato che forniscono protezione contro gli agenti infettivi.	EN 14126: 2003
Liquid barrier performance and classification of protective apparel and drapes intended for use in health care facilities" -This standard establishes a system of classification for protective apparel and drapes used in health care facilities based on their liquid barrier performance and specifies related labeling requirements and standardized test methods for determining compliance.	NSI/AAMI PB 70
Requisiti minimi per gli indumenti di protezione chimica ad uso limitato e riutilizzabili che offrono una protezione limitata. Gli indumenti di protezione chimica che offrono una protezione limitata sono destinati ad essere utilizzati nei casi di potenziale esposizione a spruzzi leggeri, aerosol liquidi o a bassa pressione, piccoli schizzi, contro i quali non è richiesta una barriera completa contro la permeazione dei liquidi (a livello molecolare).	EN 13034

DPI (Dispositivi di protezione individuale)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
Requisiti minimi per indumenti di protezione contro prodotti chimici resistenti alla penetrazione di particelle solide disperse nell'aria (tipo 5). Questi capi di abbigliamento sono indumenti di protezione per l'intero corpo, per esempio tronco, braccia e gambe, come le tute intere o in due pezzi, con o senza cappuccio o schermi visivi, con o senza protezione del piede.	EN 13982
<b>Camici chirurgici per la protezione degli operatori da rischio biologico con caratteristica di idrorepellenza sulla parte anteriore e sulle maniche in tnt e chiusura posteriore /o idrorepellenza su tutta la superficie DM</b>	
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 1: Surgical drapes and gowns	EN 13795-1: 2019
Surgical clothing and drapes - Requirements and test methods - Part 2: Clean air suits	EN 13795-2:2019
EN 14126 La norma specifica i requisiti e i metodi di prova per gli indumenti di protezione riutilizzabili e di uso limitato che forniscono protezione contro gli agenti infettivi.	EN 14126: 2003
Liquid barrier performance and classification of protective apparel and drapes intended for use in health care facilities" -This standard establishes a system of classification for protective apparel and drapes used in health care facilities based on their liquid barrier performance and specifies related labeling requirements and standardized test methods for determining compliance.	NSI/AAMI PB 70
<b>Visiere di protezione monouso o dotate di supporto monooperatore con frontale intercambiabile DPI/DM</b>	
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 166 (edizione novembre 2001). La norma specifica i requisiti funzionali dei vari tipi di protettori individuali dell'occhio e contiene considerazioni generali come: designazione, classificazione, requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio, particolari vari e requisiti facoltativi, marcatura, informazioni per gli utilizzatori.	EN 166
<b>Occhiali protettivi a maschera del tipo panoramico per attività sanitarie DPI/DM</b>	
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 166 (edizione novembre 2001). La norma specifica i requisiti funzionali dei vari tipi di protettori individuali dell'occhio e contiene considerazioni generali come: designazione, classificazione, requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio, particolari vari e requisiti facoltativi, marcatura, informazioni per gli utilizzatori.	EN 166
<b>Occhiali protettivi individuale per attività sanitarie DPI/DM</b>	
La presente norma concorda parzialmente con il CEN CR 13464:1999. Rispetto al CEN CR 13464:1999 è stata modificata la numerazione ed è stato eliminato il punto 7 relativo ai programmi di prevenzione e cura della vista per attività lavorative. La norma fornisce informazioni ed indicazioni per tutti i tipi di dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso utilizzati per la protezione da vari pericoli riscontrabili nell'ambiente industriale, nel commercio, nei laboratori, nelle strutture didattiche, ecc. che potrebbero ledere l'occhio o compromettere la visione, ad esclusione delle radiazioni ionizzanti come i raggi X e delle radiazioni infrarosse (IR) a bassa temperatura.	EN 10912

DPI (Dispositivi di protezione individuale)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 166 (edizione novembre 2001). La norma specifica i requisiti funzionali dei vari tipi di protettori individuali dell'occhio e contiene considerazioni generali come: designazione, classificazione, requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio, particolari vari e requisiti facoltativi, marcatura, informazioni per gli utilizzatori.	EN 166
<b>Cuffie monouso per attività sanitarie con elastici o lacci DM/DPI</b>	
<b>Copricapo a scafandro monouso per attività sanitarie DM/DPI</b>	
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 166 (edizione novembre 2001). La norma specifica i requisiti funzionali dei vari tipi di protettori individuali dell'occhio e contiene considerazioni generali come: designazione, classificazione, requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio, particolari vari e requisiti facoltativi, marcatura, informazioni per gli utilizzatori.	EN 166
<b>Calzari per la protezione delle scarpe e delle gambe fino al ginocchio DM/DPI</b>	
<b>Copriscarpe per la protezione della scarpa DM/DPI</b>	
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 166 (edizione novembre 2001). La norma specifica i requisiti funzionali dei vari tipi di protettori individuali dell'occhio e contiene considerazioni generali come: designazione, classificazione, requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio, particolari vari e requisiti facoltativi, marcatura, informazioni per gli utilizzatori.	EN 166
<b>Respiratori facciali FFP2/FFP3</b>	
Requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie ad eccezione di quelle destinate alla fuga	EN149
<b>Maschere chirurgiche</b>	
Requisiti di fabbricazione, progettazione e prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali ad uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi tra pazienti e personale clinico durante gli interventi chirurgici e altri contesti medici con requisiti simili	EN 14683: 2019+AC:2019
<b>Soluzione idroalcolica &gt;60% -70%&lt; igienizzante mani (preferibilmente con dispenser), prodotti igienizzanti e sanificanti differenti volumi litri attivi su COV</b>	
Biocidi autorizzati dal ministero della salute o con Autorizzazione UE ai sensi del Reg. UE N. 528/2012 PMC – PRESIDI MEDICO CHIRURGICI – Formulazioni destinati alla disinfezione di superfici e materiali DM CE – DISPOSITIVI MEDICI DISINFETTANTI - Formulazioni con attività biocida destinati alla disinfezione di apparecchiature e Dispositivi Medici - Formulazioni con attività biocida destinati alla antisepsi della cute integra – Marcatura CEFARMACI ANTISETTICI AIC - Formulazioni con attività biocida destinati alla antisepsi della cute lesa, mucose, cute integra (AIC)	

DM (Dispositivi medici - Apparecchiature elettromedicali)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
<b>Monitor paziente con monitoraggio della pressione invasiva (IBP)</b>	<p>I sistemi di monitoraggio fisiologico forniscono la misurazione in tempo reale di alcuni parametri vitali e la notifica di allarme delle variazioni delle condizioni del paziente. Forniscono anche informazioni storiche come dati sui trend e sugli allarmi per i pazienti in strutture come le unità di terapia intensiva.</p> <p>Un sistema di monitoraggio deve misurare e visualizzare una vasta gamma di parametri, quali: gittata cardiaca, ECG con elaborazione dell'aritmia, saturazione di ossigeno dell'emoglobina arteriosa (SpO2), pressione sanguigna invasiva e non invasiva (IBP e NIBP) e temperatura. Altri parametri monitorati su alcuni pazienti includono anidride carbonica di fine espirazione (EtCO2), frequenza respiratoria, indice bispettrale (BIS), elettroencefalogramma (EEG) e saturazione di ossigeno del sangue venoso misto (SvO2).</p> <p>93/42 / CEE e successive modifiche e integrazioni. Regolamento (UE) 2017/745 CEI EN IEC 80601-2-49 Apparecchi elettromedicali - Prescrizioni particolari relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali dei monitor paziente multifunzione IEC 60601-1</p>
<b>Letti da terapia intensiva</b>	<p>I letti di terapia intensiva sono generalmente utilizzati nelle unità di terapia intensiva e consentono ai pazienti e al personale di regolare l'altezza e la posizione del letto senza la necessità di forza manuale, riducendo sia il tempo che lo sforzo. Oltre ad avere una regolazione motorizzata dell'altezza e della posizione, i letti di terapia intensiva devono includere altre caratteristiche come bilance integrate, testate e poggiatesta rimovibili, opzioni di posizionamento aggiuntive e compatibilità radiografica. I componenti principali includono in genere i:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Struttura del letto: superficie / materasso di supporto per il paziente, divisa in segmenti che consentono di posizionare il letto in vari modi.</li> <li>2. Motorizzazione: presenza di motori tilizzati per regolare l'altezza del letto e per spostare le sezioni della testa e del ginocchio. Alcuni letti hanno un sistema motorizzato per aiutare a spingere il letto durante i trasporti.</li> <li>3. Sistemi di controllo per il paziente: il letto include comandi per la regolazione dell'altezza delle sezioni della testa e del ginocchio e un pulsante di chiamata del personale infermieristico, integrati nelle sponde/pediere del letto.</li> <li>4. Sistemi di controllo per i caregivers. Include comandi per le posizioni speciali del letto e per il blocco del paziente.</li> <li>5. Sistema di allarme e di stato. Include allarmi e indicatori di stato per le condizioni di uscita dal letto, le condizioni della sponda, l'altezza del letto, l'attivazione del freno e le ostruzioni sotto il letto.</li> </ol> <p>93/42 / CEE e successive modifiche e integrazioni Regolamento (UE) 2017/745. CEI UNI EN 60601-2-52 Apparecchi elettromedicali - Prescrizioni particolari relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali dei letti medici IEC 60601-1</p>

DM (Dispositivi medici - Apparecchiature elettromedicali)	Caratteristiche tecniche minime / norma di riferimento
<p><b>Pompe per infusione a siringa</b></p>	<p>Le pompe per infusione a siringa vengono utilizzate per somministrare fluidi per via endovenosa (IV) come ad esempio farmaci nel sistema circolatorio di un paziente. Le pompe a siringa assicurano una somministrazione del volume estremamente accurata e un flusso costante per piccoli volumi (<math>\leq 60</math> mL) di farmaci che vengono generalmente somministrati con impostazioni di flusso comprese tra 0,5 e 10 mL / ora.</p> <p>Le pompe devono essere compatibili con i modelli di siringa più diffusi in commercio.</p> <p>Deve essere possibile alimentare più pompe con un unico sistema di connessione alla rete elettrica (attraverso un rack), che le colleghi anche alla rete informativa ospedaliera</p> <p>93/42 / CEE e successive modifiche e integrazioni. Regolamento (UE) 2017/745 CEI EN 60601-2-24 Apparecchi elettromedicali Parte 2: Prescrizioni particolari relative alla sicurezza fondamentale e alle prestazioni essenziali di pompe d'infusione e di dispositivi di controllo IEC 60601-1</p>
<p><b>Ventilatori per terapia intensiva</b></p>	<p>I ventilatori polmonari meccanici sono dispositivi automatizzati che assicurano lo scambio di gas nei polmoni per i pazienti che necessitano di supporto ventilatorio. I ventilatori per terapia intensiva, in particolare, forniscono supporto temporaneo o permanente per i pazienti che non possono respirare da soli o che necessitano di assistenza per mantenere una ventilazione o un'ossigenazione sufficiente a causa di malattie, traumi, difetti congeniti o effetti dei farmaci (ad es. anestetici). I ventilatori per terapia intensiva sono costituiti da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Console di controllo: un pannello di controllo con il monitoraggio dei dati</li> <li>2. Unità di ventilazione: un sistema per la produzione di ventilazione artificiale; questo componente deve includere i seguenti accessori o funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Umidificatore per apportare calore e umidità (vapore acqueo) al gas inspirato</li> <li>b) Nebulizzatore per erogare farmaci nebulizzati nel gas inspirato</li> <li>c) Capnografia per misurare l'anidride carbonica di fine espirazione (EtCO<sub>2</sub>)</li> <li>d) Pulsossimetria per misurare la saturazione di ossigeno</li> </ul> </li> </ol> <p>93/42 / CEE e successive modifiche e integrazioni. Regolamento (UE) 2017/745 CEI EN 60601-2-12 Apparecchiature elettriche mediche - Requisiti particolari per la sicurezza dei ventilatori polmonari - Ventilatori per terapia intensiva IEC 60601-1</p>
<p><b>Portatile di radiografia</b></p>	<p>Le unità radiografiche portatili vengono utilizzate per l'imaging radiografico di pazienti che non possono essere trasferiti nel reparto di radiologia e che si trovano in aree - come unità di terapia intensiva o sale operatorie e di emergenza - prive di apparecchiature radiografiche fisse standard. Le unità mobili, che sono guidate manualmente o motorizzate sul paziente, sono progettate per l'uso solo quando il trasporto del paziente è controindicato. Questi dispositivi sono utilizzati principalmente per studi radiografici bidimensionali (2-D) per adulti (principalmente per radiografie del torace) nonché per imaging pediatrico, neonatale e ortopedico.</p> <p>CEI EN 60601-2-54 / A1 parte 2 CEI EN 62494-1 CEI EN 61910-1 Parte 1 IEC 60601-1</p>

## ALLEGATO C

## SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

## PREMESSO CHE:

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2020 n. XI/3112, integrata dalla D.G.R. 9 giugno 2020 n. 3216 sono stati approvati i criteri per l'emanazione della misura "REAttivi contro il COVID", che costituisce aiuto di Stato per investimenti produttivi
2. Con d.d.u.o. .... è stato approvato il bando "REAttivi contro il COVID" - "Riconversione e Ampliamenti Attività produttive per la produzione di DPI e Dispositivi Medici per gestire l'emergenza sanitaria Covid-19"
3. Con d.d.u.o. ....: è stato approvato l'elenco delle Aziende a cui spetta l'agevolazione come Aiuto di Stato per investimenti produttivi; di cui al predetto Bando;
4. Il bando di cui al punto 2. che precede stabilisce che l'erogazione del contributo per investimenti produttivi avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal bando in materia di delocalizzazione
5. Il progetto per l'investimento effettuato dal soggetto  
.....  
(*inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale*)  
è stato ammesso all'agevolazione di cui all'elenco indicato al punto 3 per un importo pari a euro .....  
(*importo in cifre ed in lettere*), come risulta dal provvedimento.....  
(*inserire il riferimento specifico all'atto*);

## TUTTO CIO' PREMESSO

**ART. 1** - La sottoscritta Banca ....., autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori ..... muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fideiussore nell'interesse di ..... (*inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale*), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia (*in alternativa indicare il soggetto terzo incaricato dall'amministrazione regionale*), di seguito denominato BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro ..... (*importo in cifre ed in lettere*) a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal bando, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento da parte del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal bando "REAttivi contro il Covid"; l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi previsti dal Bando decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e quella del rimborso.

**ART. 2** - L'efficacia della presente garanzia fideiussoria decorre da ..... (*inserire*) e cessa il giorno ..... (*inserire data corrispondente a cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorata di una semestralità*).  
La predetta data potrà essere oggetto di rinnovo previa richiesta del BENEFICIARIO.  
La garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

**ART. 3** – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

**ART. 4** – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., all'indirizzo ..... (*indicare indirizzo di posta elettronica*).

**ART. 5** – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

**ART. 6** – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO solo dietro espressa lettera di accettazione e conferma OPPURE previa restituzione di copia della garanzia debitamente firmata per accettazione dal BENEFICIARIO oppure decorsi ..... giorni dal pervenimento a .....

**ART. 7** – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria Regionale (... ) sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

**ART. 8** – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fideiussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme, siano a carico del CONTRAENTE.

#### **LUOGO E DATA**

**FIRMA DEL CONTRAENTE**

**FIRMA DEL GARANTE**

#### **FORO COMPETENTE**

**ART. 9** – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

#### **LUOGO E DATA**

**FIRMA DEL CONTRAENTE**

**FIRMA DEL GARANTE**

ALLEGATO D

Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****BANDO FABER 2020 – CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL’OTTIMIZZAZIONE E ALL’INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANUFATTURIERE, EDILI E DELL’ARTIGIANATO**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati, personali (anagrafici, dei componenti del nucleo familiare e quelli desumibili dalla documentazione presentata), sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/1128 del 28.12.2018 finalizzati a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l'acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento, nel rispetto delle previsioni della l.r. 19.02.2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", con particolare riferimento agli artt. 2 e 3 della stessa..

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Ministero dell'Interno (Banca dati antimafia - BDA).

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a Finlombarda S.p.A. in qualità di ente gestore di parte del procedimento che li tratta in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare. L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## ALLEGATO E

### FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## ALLEGATO F

### APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

#### Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).

**ALLEGATO G****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_*Oppure*

Alla Direzione \_\_\_\_\_

Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_

*(indicare se conosciuti)*

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

 Diretto interessato  Legale rappresentante (all. doc)  procura da parte (all. doc)

**CHIEDE**

di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (*specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto*):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

\*Dati obbligatori

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**per la gestione delle istanze di accesso agli atti, presentate alla Giunta regionale**  
**della Lombardia**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici, dati di contatto e documento identificativo) sono trattati esclusivamente per l'esercizio delle funzioni connesse e strumentali alla gestione della Sua richiesta di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 1/2012 (accesso documentale).

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in Milano- piazza Città di Lombardia 1.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:

rpd@regione.lombardia.it

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati non sono oggetto di diffusione o di comunicazione, fatti salvi i casi previsti da norme di legge o di regolamento.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, adeguatamente istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato.

### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I Suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi (v. Manuale di Gestione Documentale della Giunta Regionale della Lombardia – d.g.r. n. 4568/2015).

## **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (che potrà reperire nella apposita sezione del sito internet dell'Ente Regione Lombardia) della Direzione generale competente oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia- Giunta, piazza Città di Lombardia 1- Milano all'attenzione del Direttore Generale *pro tempore* della medesima Direzione competente.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

## D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

**D.d.s. 24 giugno 2020 - n. 7410**

**Approvazione invito alla manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) localizzati nella Città di Milano, ai sensi delle d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

Visti gli atti di programmazione europea e, in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM(2010) 2020) volta a promuovere politiche innovative finalizzate, tra l'altro, ad elaborare e attuare programmi di innovazione sociale per le categorie più vulnerabili e contrastare la povertà;
- la Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;
- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» aggiornata con d.g.r. 524 del 17 settembre 2018;

Visti, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014- 2020 (POR FSE) approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 Final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 30 aprile 2019 C(2019) e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà», che prevede, tra l'altro, obiettivo specifico 9.4 «Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018 che individua tra gli obiettivi, quello di riduzione del disagio abitativo delle famiglie e, in particolare, delle categorie sociali in condizioni di svantaggio, come precisato nel risultato atteso 159. SOC. 12.6 «*promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l'abusivismo*»;
- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede: - la promozione e la realizzazione di un sistema regionale di accreditamento degli operatori, compreso il terzo settore, con lo scopo di 1 offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza ed efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e che tengano in considerazione anche la «gestione sociale» del patrimonio abitativo pubblico; - la promozione dell'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative con le politiche territoriali, le politiche sociali e di rigenerazione urbana, nonché con le politiche relative all'istruzione e al lavoro previste dalla vigente normativa;
- l'Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con d.g.p.r. 7 giugno 2019 n. 312 per un importo complessivo pari a 101.330.011,83 €, che l'Allegato 1 prevede, tra l'altro, la realizzazione di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito e sostegno economico alle famiglie con fragilità, da destinare ai comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, per il sostegno delle politiche sociali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica e uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull'Asse II «*Inclusione sociale e lotta alla povertà*» delle

risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3;

Richiamata, in particolare, l'Azione 9.4.2 del POR FSE 2014/2020 «Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica»;

Preso atto che l'Azione 9.4.2 del POR FSE 2014/2020 prevede servizi di promozione e accompagnamento assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica;

Richiamata, in particolare, la d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 «Accordo di programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)» che:

- approva i criteri per l'attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano;
- stabilisce l'importo di euro 6.000.000,00 per l'attuazione dei Programmi integrati, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse II, Azione 9.4.2, sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella sotto riportata previsti nel bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»:

Capitoli di spesa	2020	2021	2022
12.06.104.11005	360.000,00	360.000,00	180.000,00
12.06.104.11054	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00
12.06.104.11055	840.000,00	840.000,00	420.000,00
	2.400.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00

- stabilisce, in particolare, un budget previsionale per l'attuazione dei Programmi integrati, definito sulla base di un indicatore che misura il grado di vulnerabilità economica dei nuclei familiari assegnatari del servizio abitativo pubblico del comune di Milano e dell'Aler di Milano, in qualità di Referenti unici e responsabili per la definizione e realizzazione dei programmi, nonché beneficiari delle risorse, così come di seguito specificato:
  - euro 3.670.000,00 ad Aler Milano;
  - euro 2.330.000,00 al Comune di Milano;

Considerato che la sopracitata delibera regionale stabilisce di demandare a successivi provvedimenti della competente Struttura della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A, nei limiti dello stanziamento e nel rispetto dei termini di realizzazione delle operazioni;

Ritenuto, pertanto, che Regione Lombardia, in attuazione della sopra richiamata deliberazione, intende promuovere un quadro integrato di obiettivi e azioni, finalizzato a sperimentare progettualità nei quartieri ERP della città di Milano in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini, attraverso Programmi integrati volti a superare le situazioni di degrado fisico e disagio sociale attraverso la strutturazione di processi che integrino l'amministrazione del patrimonio con la gestione della dimensione sociale, offrano risposte a specifici bisogni sociali e promuovano progettualità innovative in campo sociale e soluzioni di welfare locale;

Dato atto che la sopracitata d.g.r., nell'allegato A, stabiliva l'approvazione del provvedimento dirigenziale entro la data del 29 febbraio 2020;

Considerato che la data del 29 febbraio è stata posticipata per consentire alla scrivente Struttura di formulare le proprie osservazioni al Programma Lombardia FSE 2014/2020 nell'ambito dei lavori preliminari all'avvio della sesta procedura di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la sopra richiamata d.g.r. 2717/2019:

- la «Manifestazione di interesse per la presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di

innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi delle d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2)», come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Atto di Adesione (Allegato A0);
  - Programma integrato (Allegato 1A);
  - Format di idea progettuale (Allegato 1B);
  - Eventuali dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
  - Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica;

Ritenuto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i destinatari finali degli interventi sono solo persone fisiche, residenti in Lombardia, nei quartieri oggetto delle iniziative finanziate di rilevanza locale;
- gli interventi hanno unicamente finalità sociale e, tra l'altro, riguardano l'attività istituzionale di gestione sociale prevista dalla l.r. 16/2016;
- le eventuali imprese sociali beneficiarie del contributo pubblico non ricevono quest'ultimo per attività economiche ma solo per l'attuazione del progetto sociale di rilevanza locale;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato c) della delibera n. 6777 del 30 giugno 2017 espresso in data 24 marzo 2020;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 25 marzo 2020;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prof. n. E1.2020.0332946 del 22 giugno 2020;

Dato atto che in data 23 marzo 2020 è stata informata l'Autorità pari opportunità;

Ritenuto inoltre di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito della valutazione tecnica dei Programmi integrati, la declinazione delle modalità mediante cui tali Programmi di intervento troveranno attuazione attraverso la trasformazione delle relative idee progettuali in progetti esecutivi da realizzarsi nei quartieri ERP individuati della città di Milano, mediante emanazione di Avviso pubblico;

Dato atto di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia, Sezione Bandi e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

1. di approvare la «Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi della DGR 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2)», Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la connessa modulistica:

- Atto di Adesione (Allegato A0);
- Programma integrato (Allegato 1A);
- Format di idea progettuale (Allegato 1B);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);

2. di stabilire che per l'attuazione dei Programmi integrati di cui alla sopracitata Manifestazione di interesse concorrono euro 6.000.000,00 che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2, sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella sotto riportata, previsti nel bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»:

Capitoli di spesa	2020	2021	2022
12.06.104.11005	360.000,00	360.000,00	180.000,00
12.06.104.11054	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00
12.06.104.11055	840.000,00	840.000,00	420.000,00
	2.400.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00

3. di stabilire, ai sensi della d.g.r. 2717 del 23 dicembre 2019 il budget previsionale per l'attuazione dei Programmi integrati, tra il comune di Milano e l'Aler di Milano, così come di seguito specificato:

- euro 3.670.000,00 ad Aler Milano;
- euro 2.330.000,00 al Comune di Milano;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia, Sezione Bandi e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Milano e all'Aler Milano.

Il dirigente  
Immacolata Vanacore

— • —

Allegato 1



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020  
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”  
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azioni

9.4.2 Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica.

Titolo

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA’ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)**

## **SOMMARIO**

Premessa

Art. 1 Obiettivi

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Caratteristiche dei componenti del partenariato

Art. 4 Caratteristiche delle modalità operative

Art. 5 Destinatari/target

Art. 6 Durata del programma integrato

Art. 7 Manifestazione di interesse

Art. 8 Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Art. 9 Budget previsionale

Art. 10 Fase di presentazione dei progetti ESECUTIVI

Art. 11 Verifiche e controlli

Art. 12 Pubblicazione, informazioni e contatti

Art. 13 Fasi e tempi del procedimento

Art. 14 Informativa privacy

Art. 15 Responsabile del procedimento

Art. 16 Diritto di accesso agli atti

Art. 17 Riferimenti normativi

## PREMESSA

Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, la linea di intervento di cui all'Allegato 1 prevede, nei comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, uno stanziamento complessivo di oltre 48 Mln €, di cui 6 Mln € a valere sulle risorse POR-FSE dell'Asse II *"Inclusione sociale e lotta alla povertà"*, Azione 9.4.2 *"Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica"*.

Con d.g.r. XI/2717 del 23 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la definizione di un provvedimento volto all'attuazione di Programmi integrati e relativi progetti sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città di Milano, a valere sulle sopracitate risorse POR-FSE.

Il territorio di Milano, ai sensi della programmazione regionale, è l'unico comune classificato a fabbisogno abitativo acuto, pertanto, l'ambito territoriale di intervento per l'attuazione dei Programmi integrati coincide con la città di Milano. Inoltre, in considerazione del fatto che il patrimonio residenziale destinato a Servizi Abitativi Pubblici (SAP), nella città capoluogo, è di proprietà esclusiva del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. Milano, ne consegue che la responsabilità della definizione e della realizzazione dei Programmi integrati è del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. Milano.

Milano, tra l'altro, registra la maggiore incidenza dei costi abitativi sui bilanci familiari ed è la città dove la questione abitativa risulta essere emblematica della fragilità del sistema di protezione sociale. Risulta, dunque, strategico e urgente avviare **progettualità innovative in campo sociale e soluzioni di welfare locale**, in grado di offrire risposte a specifici bisogni sociali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica. In particolare, le progettualità dei Programmi integrati dovranno ricadere in **specifici quartieri**, individuati dai soggetti responsabili, in modo funzionale rispetto ai bisogni sociali emergenti.

Con la presente manifestazione di interesse (**fase I**) si invitano, pertanto, A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano a presentare il proprio **Programma integrato di intervento e le relative idee progettuali** in grado di sperimentare iniziative di innovazione sociale e di welfare locale in specifici quartieri della città. Il provvedimento in oggetto prevede una dotazione finanziaria, pari complessivamente a euro 6.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, ASSE II, azione 9.4.2.

Successivamente, Regione Lombardia emanerà un Avviso pubblico rivolto ad A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano finalizzato a presentare i **progetti esecutivi (fase II)**, sviluppati sulla base dei sopracitati Programmi integrati.

## ART. 1 OBIETTIVI

Con la presente iniziativa, Regione Lombardia vuole promuovere un **sistema integrato di obiettivi e azioni** nella città di Milano finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini.

I Programmi integrati saranno, quindi, volti a superare le situazioni di degrado fisico e disagio sociale attraverso la strutturazione di processi che integrino l'amministrazione del patrimonio con la gestione della dimensione sociale. La separazione dei processi gestionali che riguardano la manutenzione degli immobili da quelli che attengono ai rapporti con gli inquilini e alla dimensione sociale dell'abitare, ha negli anni mostrato la propria inefficacia. Tra l'altro, la dimensione materiale e la crescente tensione abitativa aggrava non solo la questione sociale, ma anche la condizione di insicurezza, di povertà ed incertezza degli abitanti dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano.

Pertanto, la presente iniziativa, in coerenza con la l.r. 16/2016 "Disciplina dei servizi abitativi" mira ad integrare la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare (property management), dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione dei beni immobiliari (facility management) con la gestione sociale (community management), facendo leva, se possibile, anche sul coinvolgimento dei residenti e del quartiere.

In particolare, l'art. 4 *Sistema regionale di accreditamento*, al comma 5, prevede l'obbligo da parte dei Comuni, delle A.L.E.R. e degli operatori accreditati, di offrire, oltre all'alloggio, ulteriori servizi quali l'accompagnamento, l'orientamento degli inquilini rispetto ai servizi sociali presenti sul territorio e rispetto ad altri servizi non solo abitativi, la promozione di forme di partecipazione sociale, la mediazione e la prevenzione dei conflitti, la valorizzazione delle relazioni tra gli inquilini anche in un'ottica di gestione e cura degli alloggi e dei beni comuni, e non per ultimo, lo sviluppo del portierato sociale.

I Programmi integrati saranno, tra l'altro, volti a superare le questioni sociali sottese alla situazione descritta, variamente individuabili in termini di degrado e disagio sociale, condizione di insicurezza, povertà e incertezza degli abitanti dei quartieri ERP (SAP) di Milano.

## ART. 2 OGGETTO

A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano, in qualità di Referenti e responsabili per la definizione e realizzazione dei programmi, nonché beneficiari delle risorse, sono chiamati a presentare la propria proposta di Programma integrato che dovrà illustrare la strategia di intervento, gli obiettivi generali, l'individuazione dei target (destinatari) e la descrizione dei bisogni e, in particolare, individuare le idee progettuali volte a promuovere iniziative di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri ERP, in risposta agli specifici bisogni degli abitanti dei quartieri individuati.

Ciascun Programma integrato deve prevedere almeno **3 idee progettuali**, ciascuna delle quali dovrà essere realizzata in partenariato. Il capofila del partenariato di progetto coincide con il referente di Programma (A.L.E.R. Milano o il Comune di Milano). Il partenariato di progetto è, inoltre, responsabile della realizzazione della singola idea progettuale e della gestione delle relative risorse.

Pertanto, il referente del Programma coincide con il capofila di tutti i partenariati di progetto.

## ART. 3 CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL PARTENARIATO

Il Partenariato di progetto, come già specificato, è responsabile della realizzazione del progetto e della gestione delle risorse; gli Enti del partenariato di progetto saranno individuati dal referente del Programma e dovranno avere specifiche competenze rispetto alle singole progettualità.

Si precisa che il contributo pubblico è rivolto esclusivamente alle azioni di gestione sociale e non alle attività di natura economica.

È **obbligatorio** che facciano parte del Partenariato di progetto, oltre al Referente di Programma quale capofila, almeno due Soggetti tra quelli di seguito citati (POR FSE, Azione 9.4.2 - *Tipologia di beneficiari*):

I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di **PARTNER** sono i seguenti:

- Amministrazioni pubbliche
- Imprese sociali
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritti nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali
- Enti accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

La definizione dei Partner, per la presente manifestazione di interesse (**fase I**), potrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:

1. identificando nominalmente i soggetti, pertanto sarà obbligatoria la sottoscrizione dell'Allegato 1C da parte del Partner;
2. oppure identificando la sola *tipologia* dei soggetti Partner (amministrazioni pubbliche, imprese sociali, organizzazione del terzo settore, etc. che dovranno essere adeguatamente specificati nell'Allegato 1B) e rimandando alla **fase II** la precisa identificazione degli stessi.

E' considerato valore aggiunto la presenza di Reti formate da organizzazioni e associazioni locali, che operano già sul territorio e che, pur non gestendo direttamente le risorse, possono garantire il raggiungimento degli obiettivi dei progetti con maggior efficacia. L'intento è la valorizzazione e il rafforzamento della presenza di soggetti (gruppi di abitanti, associazioni, istituti, cooperative sociali, università, fondazioni, etc.) che operano in forma singola o in rete sul territorio locale, al fine di aumentare l'impatto e l'efficacia di azioni e progettualità e moltiplicare le sinergie; realtà sociali che si sono impegnate nello sviluppo di azioni e progettualità a sostegno dei profili sociali più deboli, per promuovere una maggiore inclusione e coesione sociale.

Con lo stesso criterio definito per la selezione dei Partner, anche l'individuazione della Rete locale, nella presente fase della manifestazione di interesse (**fase I**), potrà avvenire identificando nominalmente i Soggetti, pertanto sarà obbligatoria la sottoscrizione dell'Allegato 1D da parte dei Partecipanti alla rete locale, oppure rinviando alla **fase II** l'identificazione della stessa.

I Programmi di intervento identificano, come sopra richiamato, un minimo di **3 idee progettuali** organizzate secondo il seguente modello di governance:



#### ART. 4 CARATTERISTICHE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

La presente manifestazione di interesse invita A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano a presentare un Programma integrato, finalizzato a promuovere azioni sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale a favore degli abitanti dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di Milano, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari all'abitare, anche in sinergia con eventuali reti locali.

Pertanto, in coerenza con le finalità della manifestazione di interesse, **ciascun Referente elabora un unico Programma di intervento** (v. Allegato 1A), che identifica:

1. la denominazione del programma integrato di intervento;
2. l'analisi e la mappatura dei quartieri ERP dove realizzare le singole idee progettuali;
3. la descrizione dei bisogni che si intendono affrontare;
4. la strategia del Programma integrato di intervento;
5. il sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.

Il Programma di intervento rappresenta il *framework* di riferimento all'interno del quale ciascun Referente presenta, congiuntamente ai Partner di progetto, le idee progettuali (v. Allegato 1B) per i singoli quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica identificati. **Le idee progettuali devono essere in grado di attivare un sistema integrato di obiettivi e azioni nel quartiere ERP di riferimento, finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e urbani, attraverso l'integrazione e la valorizzazione di funzioni e servizi sociali, educativi, culturali e di gestione del costruito.**

Ciascuna idea progettuale deve presentare un carattere distintivo prevalente ed insistere su quartieri differenti nel rispetto del principio di omogeneità territoriale.

I **quartieri** vengono identificati dai Referenti dei Programmi (Comune di Milano e A.L.E.R. Milano) sulla base di **indicatori** rappresentativi:

- della popolazione degli assegnatari dei Servizi Abitativi Pubblici, anche in termini di specifici target group con particolari fragilità sociali che necessitano di azioni di inclusione (nuclei familiari vulnerabili in condizioni di specifico svantaggio o particolari gruppi di popolazione mirata);
- dell'analisi dei bisogni sociali; in particolare dovrà essere valutata la presenza di situazioni di particolare degrado sociale o l'opportunità di insediare specifici servizi;
- della consistenza edilizia destinata ai Servizi Abitativi Pubblici di rilievo e non frammentata, in modo da poter proporre progettualità complesse e multidisciplinari, finalizzate ad un intero tessuto urbano;
- della massima concentrazione delle proprietà degli immobili in capo ad un unico soggetto (Comune di Milano o A.L.E.R. Milano);
- della presenza di azioni/progetti di gestione sociale già attivati e dai cui esiti sono emerse criticità e/o buone pratiche dalle quali sviluppare ulteriori progetti di completamento e/o ampliamento;

Le **idee progettuali**, volte a promuovere sperimentazioni in materia di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri ERP della città di Milano, possono, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedere le seguenti tipologie di azioni:

- promozione di azioni sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale e di prossimità, in grado di generare un impatto misurabile sulla dimensione sociale, anche a partire dalle esperienze già condotte e dalle criticità riscontrate (contratti e laboratori sociali di quartiere e laboratori sociali in corso di attuazione, etc.);
- azioni di co-progettazione e di coinvolgimento di diversi Soggetti responsabili di azioni e funzioni in campo sociale, educativo, culturale, di formazione e istruzione al fine di integrare e valorizzare specifiche funzioni e servizi pubblici alle politiche abitative o di proporre nuove soluzioni rispetto a bisogni specifici, anche con il coinvolgimento degli inquilini;
- progettazione e attivazione di servizi di gestione sociale (community management) integrata alle attività di property e facility management, pensati per migliorare i rapporti con gli inquilini; a titolo esemplificativo: gestione delle morosità, service level agreement per la gestione delle piccole manutenzioni, servizi di front desk, sportello del gestore in loco, ecc;
- progettazione e attivazione di servizi complementari all'abitare capaci di rispondere a bisogni specifici o emergenti: protezione dai rischi sociali, attivazione delle risorse sociali locali, attività a domicilio, sviluppo della collaborazione tra enti e istituzioni, formazione in tema di bilancio familiare, progetti di contrasto alla dispersione scolastica, ecc.
- messa in rete dei servizi già esistenti o sviluppo di nuovi servizi e nuove forme di relazione;
- servizi di accompagnamento sociale e di partecipazione attiva degli abitanti e della rete dei soggetti locali presenti sul territorio in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni (sottoscrizione di Patti di collaborazione per la rigenerazione e cura dei beni comuni, gestione degli spazi comuni, gestione del bilancio familiare, forme di partecipazione finalizzate allo sviluppo di comunità, senso di responsabilità individuale e di capitale sociale);
- ascolto e coinvolgimento diretto degli abitanti, per ciò che concerne la definizione dei bisogni ed il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse (competenze, capacità, conoscenze) in possesso dei singoli o dei gruppi sociali che operano nel quartiere;
- attivazione di servizi e spazi fruibili non solo dai residenti nei SAP ma anche da parte di chi abita al di fuori del quartiere, ciò con la specifica finalità di favorire il superamento dei confini stigmatizzanti che connotano i quartieri SAP/ERP.

Ciascuna idea progettuale, in linea con la strategia delineata nel Programma integrato, deve presentare elementi distintivi; ad esempio può essere differenziata sulla base dei target dei destinatari e di specifici servizi/azioni/attività che si intendono attivare, con un approccio orientato all'impatto (con risultati misurabili a livello sociale).

Ogni **singola idea progettuale** dovrà evidenziare (Allegato 1B):

1. la descrizione del quartiere;
2. la denominazione dell'idea progettuale;
3. la composizione e le caratteristiche del partenariato;
4. gli obiettivi specifici e i risultati attesi;
5. identificazione dei target dei destinatari;
6. le modalità e gli strumenti che il partenariato intende attivare per la realizzazione degli interventi progettuali che devono essere orientati all'impatto;

7. le attività da realizzare;
8. l'ipotesi di costo dell'idea progettuale;
9. le modalità di monitoraggio e valutazione dell'impatto.

#### **ART. 5 DESTINATARI/TARGET**

I soggetti destinatari sono le persone e i nuclei familiari, in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, assegnatari di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano, oggetto di intervento.

In particolare, le progettualità individuate nei Programmi dovranno essere rivolte agli inquilini degli alloggi dei quartieri identificati attraverso gli indicatori di cui all'art. 4. Tutta la popolazione residente nei quartieri oggetto degli interventi e assegnataria degli alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici è potenzialmente destinataria delle azioni progettuali; tuttavia, in funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si potranno identificare tipologie specifiche di destinatari, anche in termini numerici, per fascia di età e di genere, tra i quali a titolo esemplificativo:

- **Target presi in carico:** persone direttamente coinvolte nei progetti, destinatari dei progetti o delle singole azioni;
- **Target temporanei:** persone che possono essere coinvolte nei progetti, ma che non risultano i destinatari principali delle azioni;

#### **ART. 6 DURATA DEL PROGRAMMA INTEGRATO**

I Programmi integrati e tutte le attività dei progetti dovranno essere conclusi entro **30 aprile 2022**, salvo eventuali proroghe.

#### **ART. 7 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

L'istanza di manifestazione di interesse, contenente il Programma integrato, corredato dalle idee progettuali (**fase I**), dovrà essere caricato a sistema Bandi online, entro il **15 luglio 2020**.

Nello specifico, il Referente di Programma dovrà caricare a sistema Bandi online, con le modalità ed entro i termini sopra riportati, la seguente documentazione:

- Atto di Adesione (Allegato A0);
- Programma integrato (Allegato 1A);
- Format di idea progettuale (Allegato 1B);
- Eventuale dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Si specifica che la documentazione caricata a sistema dovrà essere sottoscritta con firma elettronica da parte del Legale Rappresentante del Referente del Programma ovvero del Soggetto delegato (Atto di adesione A0, Allegato 1A e Allegato 1B) e firmata da parte di eventuali Partner (Allegato 1C, qualora già identificati) e da parte di eventuali Soggetti appartenenti alla Rete (Allegato 1D).

### ART. 8 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'attività istruttoria delle istanze di Manifestazione di Interesse prevede:

- la verifica di ammissibilità, effettuata dalla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa;
- la valutazione dei Programmi e la coerenza delle idee progettuali con il Programma, ad opera del Nucleo di valutazione, che sarà istituito, senza spese né oneri a carico di Regione e senza alcun compenso a favore dei partecipanti.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti (verifica di ammissibilità):

- Rispetto della completezza e dei termini di caricamento a sistema Bandi online dell'istanza di Manifestazione di Interesse e dei relativi allegati, di cui all'art. 7;
- Rispetto del numero minimo di idee progettuali per ciascun Programma, di cui all'art.3.

Alla verifica di ammissibilità segue la fase di **valutazione tecnica** dei Programmi integrati da parte del Nucleo di valutazione, secondo i seguenti criteri:

1. qualità del partenariato delle singole idee progettuali (punteggio max 20)
2. qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del Programma integrato di intervento (punteggio max 40)
3. efficacia potenziale degli interventi (punteggio max 40)

Il Nucleo di valutazione, sulla base dei sopracitati criteri, procederà all'esame dei Programmi integrati e delle relative idee progettuali.

Criteri di valutazione				Punteggio max.
1	Qualità del partenariato delle singole idee progettuali	1.1	Composizione del partenariato e della eventuale rete locale: presenza di soggetti appartenenti a tipologie diverse, rapporto di prossimità dei soggetti partner con le realtà locali.	10
		1.2	Capacità del partenariato e della eventuale rete locale: esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto della Manifestazione di Interesse.	10
		<b>Totale</b>		
2	Qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del Programma integrato di intervento	2.1	Significatività e innovazione dell'iniziativa, anche in funzione dell'identificazione dei quartieri e delle modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi/azioni/servizi, nonché delle modalità innovative di coinvolgimento e attivazione degli abitanti.	15
		2.2	Definizione dei possibili target (destinatari) anche in termini numerici, fasce di età, di genere e in funzione delle tipologie di interventi/azioni/servizi.	10
		2.3	Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione ai diversi servizi previsti nelle idee progettuali rispetto al Programma integrato di intervento.	10
		2.4	Coerenza degli strumenti e delle attività di comunicazione, informazione e diffusione in relazione agli obiettivi e ai target dei destinatari.	5
<b>Totale</b>			<b>40</b>	

Criteri di valutazione				Punteggio max.
3	Efficacia potenziale degli interventi	3.1	Coerenza dell'analisi di contesto con il fabbisogno, strategia di intervento, obiettivi, e individuazione dei target di riferimento.	15
		3.2	Coerenza tra la declinazione dei target dei destinatari con le attività/risorse/personale previste nelle idee progettuali.	15
		3.3	Coerenza degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.	10
		<b>Totale</b>		
<b>Totale complessivo</b>				<b>100</b>

Il Programma integrato e le idee progettuali dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100. In caso di non raggiungimento di tale punteggio, Regione Lombardia fornirà le indicazioni per apportare le modifiche necessarie a consentire l'approvazione del Programma integrato.

Il Responsabile del Procedimento validerà, entro il 7 agosto 2020, l'elenco dei Programmi e relative idee progettuali.

#### ART. 9 BUDGET PREVISIONALE

La dotazione finanziaria, costituita da risorse del Fondo Sociale Europeo, Regione Lombardia, Stato Italiano, è messa a disposizione per un importo pari a € 6.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 2717 del 23 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

La Manifestazione di Interesse prevede un budget previsionale a disposizione per ciascun Referente, Responsabile e beneficiario del Programma (Comune di Milano e A.L.E.R. di Milano), definito sulla base di un indicatore che misura il grado di vulnerabilità economica di tutti i nuclei familiari\* assegnatari del servizio abitativo pubblico del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. di Milano, come di seguito riportato:

- 3.670.000,00 € ad A.L.E.R. Milano;
- 2.330.000,PP € al Comune di Milano.

Il contributo, "a fondo perduto" e che non si configura come "Aiuto di Stato", sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 40% all'avvio del Programma integrato e dei progetti esecutivi;
2. acconto fino al 40% del contributo sulla base della presentazione della rendicontazione intermedia
3. saldo finale sulla base della rendicontazione finale

\* l'indicatore del grado di vulnerabilità economica del nucleo familiare è definito dall'indice sopportabilità, dato dal rapporto dei costi della locazione sociale (canone sociale + spese per i servizi comuni) e dei redditi del nucleo familiare (ISE-ERP). Tale indicatore è lo stesso utilizzato per la definizione del riparto delle risorse regionali destinate al contributo regionale di solidarietà (art. 25 della l.r. 16/2016 *Disciplina dei servizi abitativi*).

#### ART. 10 FASE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

Con successivo decreto dirigenziale verrà emanato l'Avviso pubblico finalizzato alla presentazione dei progetti esecutivi (**fase II**). L'Avviso definirà, a titolo esemplificativo, i criteri di valutazione dei

progetti, le modalità e i tempi per l'erogazione dell'agevolazione, le modalità di rendicontazione, le indicazioni riguardanti gli obblighi dei soggetti beneficiari (anche in tema di informazione e pubblicità e di conservazione dei documenti ai sensi dell'art. 140 del Reg. 1303/2013), i controlli in loco a cui sono soggetti i beneficiari, le modalità di monitoraggio dei risultati e gli indicatori individuati e collegati all'azione 9.4.2 del POR, etc.

Il sopracitato decreto, sulla base degli esiti delle valutazioni qualitative di cui all'art. 8, validerà i Programmi integrati fornendo eventuali indicazioni e raccomandazioni per la predisposizione dei progetti esecutivi (**fase II**).

Le **spese ammissibili** per i Programmi integrati ed i relativi progetti sono:

- le spese del personale impegnato nei Programmi e nei progetti, rendicontate a costi reali, attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili, conformemente all'art. 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **ART. 11 VERIFICHE E CONTROLLI**

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

#### **ART. 12 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Copia integrale della presente Manifestazione di Interesse e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti della presente Manifestazione di Interesse e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [immacolata\\_vanacore@regione.lombardia.it](mailto:immacolata_vanacore@regione.lombardia.it); [marta\\_brocca@regione.lombardia.it](mailto:marta_brocca@regione.lombardia.it); [giuseppina\\_tola@regione.lombardia.it](mailto:giuseppina_tola@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione alla Manifestazione di Interesse in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale (Manifestazione di Interesse)
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comune di Milano e A.L.E.R. Milano

RISORSE DISPONIBILI	€ 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	€ 3.670.000 ad A.L.E.R. Milano; € 2.330.000 al Comune di Milano.
DATA DI APERTURA	<b>12:00 del 25/06/2020</b>
DATA DI CHIUSURA	<b>17:00 del 15/07/2020</b>
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione alla Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiservizirl.it">www.bandiservizirl.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Atto di Adesione (Allegato A0);</li> <li>- Programma integrato (Allegato 1A);</li> <li>- Format di idea progettuale (Allegato 1B);</li> <li>- Eventuale dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);</li> <li>- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);</li> <li>- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nella Manifestazione di Interesse</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla Manifestazione di Interesse: <a href="mailto:immacolata_vanacore@regione.lombardia.it">immacolata_vanacore@regione.lombardia.it</a>; <a href="mailto:marta_brocca@regione.lombardia.it">marta_brocca@regione.lombardia.it</a>; <a href="mailto:giuseppina_tola@regione.lombardia.it">giuseppina_tola@regione.lombardia.it</a>.</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### ART. 13 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) a partire dalle ore 12:00 del 25/06/2020 ed entro le ore 17:00 del 15/07/2020.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse.

Le domande di partecipazione alla Manifestazione di Interesse sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di partecipazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

#### **ART. 14 INFORMATIVA PRIVACY**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati contenuti nelle istanze saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

#### **ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è Immacolata Vanacore, Dirigente della Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa, della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

#### **ART. 16 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il diritto di accesso agli atti relativi alla Manifestazione di Interesse è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, della Manifestazione di Interesse e degli atti ad essa connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

#### **ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI**

##### ***Normativa dell'Unione Europea***

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

#### **Normativa nazionale e regionale**

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità

e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.

- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. N. XI/2717 DEL 23/12/2019 "Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, che l'Allegato 1 prevede uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3.

## ALLEGATO A0



**APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).**

## ATTO DI ADESIONE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO.

DI CUI AL DECRETO \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_,

Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma di:

COMUNE DI MILANO

A.L.E.R. MILANO

con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_

## PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta il passaggio alla **seconda fase**, con presentazione dei progetti esecutivi di innovazione sociale e di welfare locale di cui al Programma Integrato presentato ai sensi del Decreto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;

## SI IMPEGNA

1. a presentare il Programma integrato e le relative idee progettuali di innovazione sociale e di welfare locale, entro i termini stabiliti dalla Manifestazione di interesse, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni economiche previste da Regione Lombardia;

**Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo ex art.75 DPR 445/2000**

**DICHIARA**

- di non percepire altri finanziamenti al di fuori di quelli previsti nella Manifestazione di interesse, per la realizzazione del Programma integrato e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Luogo, li \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1A



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA INTEGRATO**

(A CURA DEL REFERENTE DI PROGRAMMA)

**APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).**

**1. DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO****2. ANALISI E MAPPATURA DEI QUARTIERI ERP DOVE REALIZZARE LE SINGOLE IDEE PROGETTUALI**

*Analisi dei quartieri sulla base degli indicatori e di ulteriori elementi rilevanti (v. art. 4 della manifestazione di interesse).*

**3. DESCRIZIONE DEI BISOGNI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE**

*Fornire un'analisi del bisogno/fabbisogno dei quartieri individuati rispetto alle categorie di destinatari/target e delle idee progettuali che si intendono attivare.*

**4. STRATEGIA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO**

*Descrivere il modello di intervento e le linee generali delle attività che si intendono realizzare, gli strumenti da utilizzare (v. artt. 1, 2 e 4 della manifestazione di interesse) nonché gli obiettivi generali che si intendono raggiungere con la realizzazione del Programma (v. artt. 1, 2 e 4 della manifestazione di interesse).*

**5. SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO**

*Definizione degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione degli impatti.*

DENOMINAZIONE SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA

\_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
[DEL SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA]

Allegato 1B



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**FORMAT – IDEA PROGETTUALE**

(A CURA DEL REFERENTE DI PROGRAMMA)

**APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).**

**1. DESCRIZIONE DEL QUARTIERE PER LA REALIZZAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

*Specificare in quale quartiere insisterà il progetto, sulla base di quali indicatori ed elementi è stato individuato, descrizione e specificità del contesto*

**2. DENOMINAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE (per esteso ed acronimo)****3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO**

*Fornire l'elenco dei Partner che si impegnano alla realizzazione dell'idea progettuale, descrivere sinteticamente il ruolo dei diversi Soggetti rispetto all'intervento che si intende realizzare e dell'eventuale Rete locale coinvolta nell'idea progettuale.*

**Nota bene:** nel caso, nella presente manifestazione di interesse (**fase I**), non si identifichino nominalmente i Partner, è necessario che la descrizione della tipologia dei partner sia adeguatamente dettagliata in termini di ruolo e di competenze richieste, tenuto conto, tra l'altro, che nella valutazione delle proposte il criterio di Qualità del partenariato delle singole idee progettuali pesa fino ad un massimo di 20 punti.

**4. OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI**

*Descrivere gli obiettivi specifici dell'idea progettuale ed i risultati che si intendono conseguire attraverso la sua realizzazione*

**5. DESTINATARI/TARGET**

*Motivazioni che hanno portato a identificare i destinatari, fornendo (se già nota), la distinzione tra i diversi target di destinatari.*

**6. MODALITÀ E STRUMENTI**

*Sulla base della lettura del bisogno del quartiere e del target dei destinatari, fornire una breve descrizione delle modalità e degli strumenti che il partenariato pensa di attivare per la realizzazione degli interventi, che devono essere "orientati all'impatto".*

**7. ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE**

*Descrivere le linee generali delle attività che si intendono realizzare, incluse le attività di comunicazione e diffusione verso gli stakeholders di riferimento.*

**8. IPOTESI DI COSTO**

*Fornire una descrizione sintetica dei costi previsti dell'idea progettuale, in relazione alle principali voci di spesa, fornendo anche un'indicazione di massima in relazione alle figure professionali che saranno coinvolte nell'attuazione dell'intervento.*

**9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

*Descrivere, in sintesi, il sistema di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi e risultati della manifestazione d'interesse e del POR FSE 2014-2020.*

DENOMINAZIONE SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA

---

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato  
[DEL SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA]

Allegato 1C



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).**

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO DI PROGRAMMA MEDIANTE ACCORDO DI PARTENARIATO**

(A CURA DI CIASCUN PARTNER)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n.\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_, Indirizzo mail: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- Di essere Amministrazione pubblica
- Di essere Impresa sociale
- Di essere Organizzazione del Terzo Settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali \_\_\_\_\_ (indicare riferimenti registro di iscrizione)
- Di essere Ente accreditato in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione \_\_\_\_\_ (indicare riferimenti accreditamento);
- Di essere Ente riconosciuto da una confessione religiosa con la quale lo Stato italiano ha stipulato patti, accordi o intese \_\_\_\_\_ (indicare tipologia).

**DICHIARA INOLTRE**

- L'intenzione di partecipare al partenariato di Programma integrato e l'impegno a partecipare ad uno dei partenariati di progetto all'interno del Programma stesso ed a svolgere attività nell'ambito del progetto stesso;
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Programma stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Referente di Programma \_\_\_\_\_;
- Il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del Programma.

*In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:*

*Di non essere stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:*

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b. *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
- c. *frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;*
- d. *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- e. *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
- f. *sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- g. *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.*

*Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);*

- Di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione

mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTNER]

***Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.***

Allegato 1D



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).**

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER GLI ENTI ADERENTI ALLA RETE LOCALE**

(A CURA DI CIASCUN ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_), CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente partecipante alla rete territoriale (denominazione Ente): \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (Provincia\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_, Indirizzo mail: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- L'intenzione di aderire alla rete locale del Programma integrato da realizzarsi nel quartiere di \_\_\_\_\_, a valere sulla manifestazione di interesse per la presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano;
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Programma stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Referente di Programma \_\_\_\_\_;
- Di prendere parte alla realizzazione del Programma senza gestire risorse finanziarie;
- Di essere a conoscenza dei contenuti della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano e di accettarli integralmente;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE]

**Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.**

## D.G. Territorio e protezione civile

D.d.g. 29 giugno 2020 - n. 7637

**Attuazione dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ateco A «Agricoltura, silvicoltura e pesca» direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Quarto provvedimento**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA  
D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «*Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*».

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (eventi di tipologia C) in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) 15 novembre 2018, n. 558, recante: «*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*», la quale, all'art. 1, comma 1°, individua i Direttori regionali della Protezione Civile, ciascuno per il proprio ambito territoriale di competenza, quali Commissari delegati a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in argomento.

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'art.3 dell'OCDPC n. 558/2018:

- comma 3°, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. n. 1/2018), il quale - fra l'altro - stabilisce le modalità per la stima delle risorse a tal fine necessarie, da effettuarsi mediante una ricognizione presso i singoli Comuni interessati, nonché i criteri e i massimali per l'assegnazione delle risorse stesse, in particolare - alla lettera b) - per ciò che attiene all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (contributo nel limite massimo di € 20.000, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese);
- comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi, di cui al sopra richiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario Delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concedibili e le eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari.

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018 e relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.lgs. n. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi per gli interventi per i territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, in particolare per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla

popolazione interessata dall'evento (art. 25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018) e per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018) e che - tra l'altro - assegna a Regione Lombardia € 3.749.411,23 per le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. n. 1/2018.

Ricordato che i contributi di cui trattasi nel presente documento sono rivolti alle sole attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicoltura e Pesca», che abbiano una sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, che abbiano presentato entro il 20 febbraio 2019 al Comune di competenza la Scheda «Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C», messa a disposizione dai Comuni stessi nei giorni successivi agli eventi;

Considerata la necessità di dover garantire ex-ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche.

Visti conseguentemente:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 «*Nozione di impresa e di attività economica*» e al punto 6 «*Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza*»;
- il Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE (c.d. GBER);
- il Regolamento (UE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (c.d. ABER);
- il decreto ministeriale 26 novembre 2019, n. 0011985, del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;
- la comunicazione numero di aiuto SA.55557 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del Regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- la comunicazione numero di aiuto SA.55558 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (c.d. GBER);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*».

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica in conformità ai suddetti Regolamenti n. 651/2014/UE e 702/2014/UE, sia per la parte generale che per le sezioni specifiche.

Dato atto che, nel rispetto dei citati Regg. n. 651/2014/UE e n. 702/2014/UE, l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili.

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgano attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 651/2014/UE ed all'art. 1 del Reg. 702/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, per quanto applicabile;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 1

## Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

par. 6 del Regolamento n. 702/2014/UE, per quanto applicabile.

Ritenuto che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non appartenere ai settori esclusi e di non trovarsi in stato di difficoltà.

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dei rispettivi articoli 8 dei Regg. n. 651/2014/UE e n. 702/2014/UE.

Ritenuto inoltre di:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE e dell'art. 12 del Regolamento n. 702/2014/UE, le informazioni sintetiche e le relazioni richieste, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- poter dare immediata attuazione agli aiuti di cui al presente atto stante la conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea.

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto.

Ritenuto necessario, come previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OCDPC n. 558/2018, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopracitate.

Ricordato che, con propri precedenti decreti n. 6367/2019, n. 1437/2020 e n. 5811/2020, sono state approvate le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzate:

- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche produttive di tutti i macrosettori ATECO;
- al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive di tutti i macrosettori ATECO;
- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione;
- al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione;
- interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

Preso atto del fatto che i contributi concessi in esito alle domande presentate per l'erogazione dei contributi di cui ai suddetti decreti n. 6367/2019, n. 1437/2020 e n. 5811/2020 sono risultati inferiori rispetto alle risorse economiche assegnate attraverso la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 e che residua pertanto una disponibilità di risorse finanziarie.

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere con immediatezza a rendere disponibile una ulteriore finestra temporale entro la quale presentare istanza per il ristoro dei danni subiti dagli eventi calamitosi occorsi tra 27-30 ottobre 2018, finalizzata all'assegnazione delle risorse residue in favore delle attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A che abbiano già avanzato una «*Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C*» entro i termini prescritti del 20 febbraio 2019.

Ritenuto altresì opportuno, al fine di consentire l'integrazione e di definire la conferma e la gestione delle succitate domande di contributo relative a questo secondo periodo temporale, approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'annesso Allegato A «*Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicoltura e Pesca» direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - IV Provvedimento*».

Ritenuto altresì, stante il particolare momento legato all'emergenza epidemiologica in corso ed al conseguente e persistente notevole carico di lavoro in capo agli uffici della protezione civile regionale, nonché in considerazione del limitato numero di domande attese, di dover gestire direttamente presso gli uffici del Commissario le attività istruttorie di ammissibilità al contributo, di concessione e di successiva erogazione, anche tramite l'avvalimento di un nucleo di valutazione interdirezionale composto da dipendenti regionali e di altri Enti Pubblici.

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181.Ter. 11.2 «*Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate*».

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018), che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile.

## DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «*Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A «Agricoltura, Silvicoltura e Pesca» direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - IV Provvedimento*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che, limitatamente al presente provvedimento, le attività istruttorie di ammissibilità delle domande e le successive fasi di concessione ed erogazione dei contributi siano gestite direttamente presso gli uffici del Commissario, tramite l'avvalimento di un nucleo di valutazione interdirezionale composto da dipendenti regionali e di altri Enti Pubblici;

3. che i contributi siano concessi ed erogati nel rispetto dei Regolamenti della Commissione Europea nn. 651/2014/UE e 702/2014/UE;

4. di trasmettere annualmente alla Commissione europea, ai sensi dei rispettivi art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE e art. 12 del Regolamento n. 702/2014/UE, le informazioni sintetiche e le relazioni previste, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

5. di trasmettere il presente atto, comprensivo del suo allegato, ai Comuni interessati, anche ai fini della successiva comunicazione ai potenziali beneficiari, mediante posta elettronica certificata;

6. di pubblicare il presente atto, completo dell'Allegato di cui al precedente punto 1, sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

7. di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il commissario delegato  
direttore generale  
Roberto Laffi

----- • -----

Allegato al decreto del Commissario delegato n.5811 del 15 maggio 2020

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – IV Provvedimento.**

## 1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente documento disciplina i criteri e le modalità tecniche per presentare la domanda di accesso, a conferma dell'interesse già manifestato, ai contributi previsti a rimborso delle spese sostenute per l'immediata ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente colpite e danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

Il presente bando è stato elaborato in attuazione del disposto dell'OCDPC 15 novembre 2018, n. 558, articolo 3, comma 3°, lettera b) e della Delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 ed è finalizzato a garantire l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive, per fronteggiare le più urgenti necessità.

I contributi sono concessi dal Commissario delegato presso la Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto in armonia con quanto previsto all'articolo 3 della citata OCDPC n.558/2018, con le successive indicazioni fornite dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1° dicembre 2018, protocollo n.DIP/0069326.

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati a ristorare unicamente i costi sostenuti per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive delle imprese beneficiarie, sulla base di apposita perizia tecnica asseverata, contenente la descrizione dei danni causati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e delle spese necessarie al loro ripristino.

Gli aiuti di cui al presente documento si applicano tenendo conto della relazione annuale di cui al capo III del Regolamento (CE) n. 794/2004, contenente le informazioni sulla natura, la portata, il luogo e il momento in cui si è verificata la calamità naturale e sono subordinati alla sussistenza di un nesso causale diretto tra la calamità naturale e il danno subito dall'impresa agricola.

## 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Le principali norme di riferimento per il presente bando sono:

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, articolo 107;

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*, articolo 1, comma 422 e commi da 423 a 428;

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana Sardegna Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*;

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018"*;

Comunicazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile 1° dicembre 2018, protocollo n.DIP/0069326;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018"*;

Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;

Regolamento (UE) 25 giugno 2014, n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 *"Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"*, articolo 5, comma 3;

Decreto Ministeriale 26 novembre 2019, n. 0011985, il quale disciplina i criteri per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

Regione Lombardia – D.G. Agricoltura – D.D.S 18 dicembre 2017, n. 16292, il quale, al punto 2 dell'allegato A), individua, tra gli altri, come Soggetti Attuatori degli interventi di cui al D.lgs. n.102/2004 gli uffici della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Sedi Territoriali di competenza e Provincia di Sondrio (nello specifico, le Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ognuna delle sedi), di seguito indicati come “*Struttura Competente*”.

### 2.1 Definizioni ed acronimi

Ai fini del presente bando si intende per:

- “**DPCM**”:  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- “**OCDPC**”:  
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- “**Commissario**”:  
Il Commissario delegato per l'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 in Lombardia;
- “**Struttura Competente**”:  
Uffici della Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile deputati, con l'ausilio di un nucleo di valutazione, alla istruttoria di ammissibilità delle domande a contributo;
- “**imprese**”:  
Soggetti giuridici che svolgono attività economiche e produttive, appartenenti al macrosettore ATECO A “*Agricoltura, Silvicoltura e Pesca*”, che abbiano la propria sede nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC n.558/2018 (tutto il territorio della Lombardia);

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E DOTAZIONE FINANZIARIA

### 3.1 Soggetti Beneficiari

Potranno beneficiare dell'agevolazione le attività economiche e produttive operanti nel macrosettore **ATECO A “Agricoltura, Silvicoltura e Pesca”**, qualunque sia la forma sociale assunta, che:

- a) abbiano già presentato al **Comune** di competenza la “**Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C**”, inviata ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.), **entro il 20 febbraio 2019**;
- b) abbiano una sede danneggiata nel territorio della Regione Lombardia;
- c) siano iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- d) siano iscritte all'anagrafe delle imprese agricole (S.I.A.R.L./S.I.S.C.O.).

I suddetti requisiti dovevano essere tutti integralmente posseduti, a pena di esclusione dal beneficio, al momento della presentazione della domanda.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, le imprese che abbiano subito danni a produzioni, strutture ed impianti produttivi compresi nel piano assicurativo agricolo 2018, ma che non siano assicurate, possono accedere agli interventi compensativi di cui al presente bando.

### 3.2 Requisiti di Ammissibilità

Per accedere al contributo, i potenziali Soggetti beneficiari, in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3.1, dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità specifica, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>1</sup>; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
3. non trovarsi, né al momento della calamità né al momento della conferma della domanda di contributo: in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>2</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
5. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 13 bis, comma 5 d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

<sup>2</sup> Art. 9, comma 2, d.lgs. n. 123/1998.

Amministrazione<sup>3</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>4</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (titolare) ed al legale rappresentante;

6. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>5</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>6</sup>:
  - a. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
  - b. condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
  - c. condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
7. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato 1 del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 345/1999 e d.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2, comma 1 bis , del d.l. 463/1983, convertito con modifiche nella legge 638/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);

<sup>3</sup> Art.9, comma 2, del d.lgs. 8/6/2001 n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002.

<sup>4</sup> Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

<sup>5</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

<sup>6</sup> Per il sistema UE vedere d.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

8. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
9. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
10. non figurare tra le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, comma 6°, del Regolamento (UE) n. 702/2014 o nel novero delle aziende chiamate a rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno, finché tale rimborso non sia stato effettuato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti dovrà essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, secondo il modello fac-simile di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento.

### **3.3 Soggetto Gestore**

Il soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Il Soggetto Attuatore per il presente bando è la Struttura Competente.

## **4. CARATTERISTICHE, INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **4.1 Caratteristiche del contributo e soglia massima**

Il contributo oggetto del presente bando è a fondo perduto ed è concesso a valere sulle risorse trasferite alla gestione commissariale, istituita per il ripristino dei danni susseguenti agli eccezionali eventi atmosferici occorsi nel territorio della regione Lombardia tra il 27 e il 30 ottobre 2018 ai sensi della OCDPC n. 558/2018.

Il contributo è finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive appartenenti al macrosettore ATECO A ed è riconosciuto al beneficiario nella misura massima di € **20.000,00**.

I regimi di Aiuti ed i numeri di identificazione, attribuiti dalla Commissione europea di riferimento del presente bando sono:

- SA.55557 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi degli articoli 14 e 30 del regolamento (UE) n. 702/2014 (c.d. ABER);
- SA.55558 (2019/XA) riguardante il regime di aiuti esentato ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 (c.d. GBER).

I contributi massimi concedibili saranno determinati con decreto del Commissario sulla base degli esiti delle istruttorie tecnico-economiche di ammissibilità svolte sulle domande di

accesso al contributo, eseguite dalla Struttura Competente individuata dal Commissario contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

I contributi, in ogni caso, saranno assegnati nel limite del monte risorse disponibile previsto dalla DCM 21 febbraio 2019; nel caso in cui questo non dovesse risultare sufficiente, il contributo ammissibile potrà essere rideterminato percentualmente, al fine di dare soddisfazione a tutte le richieste ritenute ammissibili.

#### **4.2 Interventi ammissibili al finanziamento**

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento relativo all'immediata ripresa dell'attività agricola sono:

- la **sussistenza del nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici** oggetto della dichiarazione dello *Stato di Emergenza* di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale 15 novembre 2018, n. 266;
- la corretta e compiuta descrizione del danno, della sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto e della quantificazione economica del ripristino dello stesso all'interno della perizia asseverata a firma di un professionista abilitato;
- la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il suo ripristino siano contenute nella "*Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C*".

Poiché le misure oggetto del presente bando sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività, sono riconoscibili gli interventi realizzati sia sugli edifici destinati all'attività sociale, sia sulle parti comuni di quest'ultimi, più precisamente quelli funzionali all'attività agricola e rivolti al ripristino di:

- elementi strutturali;
- finiture interne ed esterne, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: intonacatura e finitura murale interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere, ecc.;
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
- ascensori e montascale;
- arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e relativi elettrodomestici;
- macchinari e attrezzature;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'OCDPC n.558/2018, potrà essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

#### **4.3 Interventi esclusi dal contributo**

Sono esclusi e non rientrano pertanto tra gli interventi ammissibili ai fini del contributo oggetto del presente bando gli interventi effettuati:

- su pertinenze dell'immobile, siano esse contigue all'edificio, che in corpo staccato;
- su aree e fondi esterni al fabbricato;
- su fabbricati (o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data

dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

- a vantaggio di attività condotte in assenza delle prescritte autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

Saranno altresì esclusi dal finanziamento i danni non compiutamente inseriti e descritti nella perizia asseverata.

## 5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

### 5.1 *Termini e modalità di presentazione della domanda di integrazione e conferma della richiesta di contributo e della documentazione a corredo*

La conferma della richiesta di contributo dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) alla *Struttura Competente*, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti procedure attuative (si vedano a tal fine gli indirizzi riportati al paragrafo 5.2).

Ai fini della validità e dell'efficacia probatoria della presentazione, farà fede esclusivamente la data di protocollazione della richiesta nel protocollo regionale. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di sua assegnazione oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

Le istanze giunte oltre il termine perentorio indicato non saranno prese in considerazione e saranno archiviate d'ufficio in quanto irricevibili.

Il *fac-simile* per la compilazione della conferma della richiesta di contributo è allegato sub-lettera A al presente documento ed è altresì scaricabile dal portale internet della Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)), sezione "*Servizi e Informazioni*", sottosezione "*Bandi e Concorsi*".

La conferma della richiesta di contributo ed i relativi documenti a corredo presentati, dovranno essere sottoscritti digitalmente da chi li ha redatti, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ulteriori informazioni consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

Solo le istanze presentate e sottoscritte digitalmente secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi saranno considerate ricevibili e potranno soddisfare il requisito della forma scritta e l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile, richiesti dal presente documento.

Tutte le comunicazioni e le interazioni con il richiedente avverranno esclusivamente con modalità elettroniche, mediante comunicazioni inviate all'indirizzo P.E.C. indicato nella conferma di richiesta di contributo.

La *Struttura Competente*, in qualità di Soggetto Attuatore istruttore, in presenza di istanze ritenute ricevibili, ma incomplete, potrà richiedere all'istante eventuali integrazioni in sede di istruttoria di ammissibilità al contributo. Le integrazioni richieste dovranno essere fornite esclusivamente a mezzo di PEC all'indirizzo fornito dall'*Struttura Competente* entro il termine fissato dall'Ufficio stesso, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale l'istanza sarà dichiarata decaduta; di tale definitivo esito sarà data comunicazione al Soggetto richiedente tramite PEC all'indirizzo da questi indicato e al Commissario Delegato.

Si precisa che un medesimo soggetto può presentare sia domanda per il contributo per l'immediata ripresa (oggetto del presente bando), sia domanda per il contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti, oggetto di un prossimo bando, avendo l'attenzione di mantenere distinte e separate nella perizia asseverata le spese da ascrivere all'una e all'altra richiesta di contributo. Ogni domanda di contributo dovrà elencare per esteso e chiaramente per quali spese si richiede il contributo.

Non è in ogni caso possibile ripartire il costo sostenuto per il medesimo intervento sull'uno e sull'altro contributo.

Tutti i documenti inviati dovranno essere in formato file PDF (meglio se a standard internazionale ISO19005 PDF/A), quando prescritto gli stessi dovranno altresì essere firmati digitalmente nei modi precedentemente indicati (formato file d'uscita .pdf.p7m). I documenti digitali trasmessi con altri formati o standard, qualora risultassero illeggibili con le comuni applicazioni open-source (es: Adobe Reader, Foxit Reader, Libre Office, Office 365, ecc.), non saranno presi in considerazione.

### **5.2 Indirizzo di posta elettronica certificata ai cui inviare la domanda**

La domanda di contributo va indirizzata esclusivamente a:

**territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it**

### **5.3 Documentazione obbligatoria per la verifica dell'ammissibilità al contributo**

Per accedere al contributo, i Soggetti richiedenti dovranno allegare alla istanza di contributo la seguente documentazione obbligatoria:

1. **Perizia asseverata**, da redigersi a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o a un collegio professionale, che sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
  - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
  - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività, deve:
    - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi siano stati conseguiti in sanatoria;
    - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
    - attestare la congruità delle spese già sostenute con il prezzario della Regione o, per le voci ivi non presenti, con quello della locale Camera di commercio,

- indicando anche l'importo IVA e producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo sulla base di questi;
- distinguere gli interventi ammissibili a finanziamento, sia per la presente misura, che per l'eventuale futura domanda finalizzata al ripristino dei danni alle strutture ed agli impianti, da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
  - distinguere gli oneri eventualmente sostenuti per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
  - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
- relativamente ai danni agli impianti produttivi, fornire le specifiche informazioni finalizzate all'esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
  - nella fattispecie in cui i danni riguardino impianti arborei finalizzati alla produzione agricola, o comunque impianti situati in aree esterne rispetto all'immobile identificato al secondo punto elenco, primo alinea, è necessario indicarne l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
  - per l'immobile delocalizzato, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
  - allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
  - in una separata e distinta sezione della perizia, dare evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM del 27 febbraio 2019, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 dello stesso, e diversi di quelli ascritti al contributo di immediata ripresa dell'attività, al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. In particolare, indicare i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
  - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali sia già stato chiesto e ottenuto un contributo ai sensi di quanto contenuto nel Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
  - qualora si intendano richiedere oltre al presente contributo per l'immediata ripresa dell'attività, anche un contributo per il ripristino di strutture e impianti (oggetto di un prossimo bando), si redigano due separati elenchi per individuare con chiarezza quali spese si intendano attribuite a ciascun contributo.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegato 1**).
  3. copia della "**Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C**", inviata al Comune di riferimento entro il 20 febbraio 2019, con relativa data e numero di protocollazione presso il comune;

#### **5.4 Ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria**

In aggiunta alla documentazione di cui al punto precedente, da produrre in ogni caso ed obbligatoriamente, nei casi previsti il richiedente dovrà allegare anche la seguente ulteriore documentazione.

##### 5.4.1 Documentazione da allegare all'istanza di contributo

- dichiarazione di rinuncia al contributo da parte del/i proprietario/i, qualora il Soggetto richiedente non sia anche proprietario dell'immobile (**Allegato 2**);
- conferimento di delega degli altri comproprietari al richiedente, qualora quest'ultimo non sia proprietario al 100% dell'immobile (**Allegato 3**);
- copia della polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della quietanza liberatoria, relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi concorrenti al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- dichiarazione del proprietario o del conduttore dell'immobile attestante l'assenza di polizze assicurative per il risarcimento dei danni oggetto della richiesta (**Allegato 4**);
- copia dell'eventuale domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei medesimi danni oggetto della richiesta;
- idonea documentazione attestante l'importo e il titolo del contributo eventualmente corrisposto da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da parte di altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.

##### 5.4.2 Documentazione da allegare alla Perizia Asseverata

- dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (**Allegato 5**);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile approvato dal Comune ovvero, in caso di impossibilità nel reperirlo, dichiarazione a firma di professionista abilitato che attesti l'effettiva conformità dell'immobile alla documentazione comunale in atti ed alla normativa vigente al momento della costruzione ovvero dell'ultima ristrutturazione edilizia (allegato obbligatorio della perizia); si precisa che, qualora sia presente in atti del Comune di riferimento un qualunque titolo abilitativo, lo stesso dovrà essere prodotto in ogni caso entro e non oltre la data di effettiva erogazione del contributo, alternativamente potrà essere prodotta idonea dichiarazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale attestante lo stato di fatto dell'immobile ed il titolo in base al quale sia stato edificato;
- computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori eseguiti;
- documentazione di spesa valida ai fini fiscali, relativa ai lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del D.lgs 1/2018;
- documentazione fotografica attestante chiaramente il danno subito e le riparazioni/lavorazioni effettuate;

Il richiedente ovvero il tecnico periziante ha la facoltà di inviare ulteriori documenti ritenuti utili ad inquadrare più precisamente i danni subiti ovvero che siano ritenuti utili ai fini dell'istruttoria di ammissibilità; lo scopo e l'utilità di detta ulteriore documentazione dovrà essere oggetto di opportuno chiarimento all'interno della perizia stessa.

## 6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

### 6.1 Modalità, fasi e tempi del processo istruttorio

L'attività istruttoria si conclude entro 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della conferma di domanda, salvo sospensioni o proroghe motivate. L'avvio del procedimento è comunicato all'istante ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

L'istruttoria è svolta dalla Struttura Competente individuata dal Commissario.

Nel corso dell'iter istruttorio, è facoltà dell'Struttura Competente richiedere integrazioni al beneficiario in presenza di carenze di informazioni e/o documentali tali da non consentire l'espressione di un parere circa l'ammissibilità dell'intervento presentato.

Al termine del procedimento istruttorio l'Struttura Competente comunica al richiedente l'esito della valutazione motivandone gli esiti; in presenza di un esito negativo, l'Struttura Competente comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

L'attività istruttoria in particolare è finalizzata a:

- verificare il possesso e la sussistenza dei requisiti del richiedente;
- verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
- verificare l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo, sulla scorta delle informazioni fornite dal tecnico periziante;
- determinare il contributo massimo concedibile, in ordine ai massimali previsti.

L'attività istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- verifica di sussistenza dei requisiti per la presentazione dell'istanza (*istruttoria formale*);
- verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità e delle eventuali cause di inammissibilità (*istruttoria tecnico-economica*);
- l'ammissibilità degli interventi proposti;
- determinazione del contributo massimo concedibile.

In particolare, saranno accertati almeno:

- il possesso dei requisiti del Soggetto richiedente;
- la corretta e puntuale presentazione della domanda di contributo;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata, ivi comprese le integrazioni se richieste;
- la presenza e la completezza della perizia asseverata, in particolar modo per ciò che attiene alla dimostrazione del danno subito, al nesso di causalità tra evento calamitoso e danno ed alla descrizione dettagliata ed alla quantificazione delle spese necessarie per il ristoro del danno oggetto della richiesta di contributo.

La Struttura Competente verifica la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori previsti per l'accesso al contributo; al fine di determinare l'effettiva ammissibilità dell'intervento proposto dall'istante, essi possono procedere ad acquisire direttamente informazioni presso altri uffici o Enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale sarà concesso un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo. Decorso infruttuosamente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile e la Struttura Competente procederà alla immediata comunicazione dell'esito negativo definitivo al soggetto interessato e al Commissario.

### **6.2 Cause di inammissibilità**

Costituiscono sempre cause espresse di non ammissione al beneficio e di manifesta irricevibilità dell'istanza:

- la mancata presentazione, al Comune di competenza, della *“Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C”*;
- la presentazione della domanda da parte di un Soggetto differente da quelli indicati al punto 3.1;
- la mancata presentazione e/o la incompletezza dei documenti obbligatori per l'ammissibilità di cui al punto 5, anche a seguito della richiesta di integrazione;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia asseverata.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di inammissibilità al beneficio, costituisce causa di automatica decadenza dell'istanza presentata. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato ed al Commissario a mezzo di posta elettronica certificata, evidenziando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90.

## **7. DETERMINAZIONE E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **7.1 Determinazione, concessione del contributo e sua notifica**

La quantificazione del contributo è determinata sommando tutte le spese relative a voci di interventi ammissibili, così come fissati al paragrafo 4.2, sino al concorrere alternativamente o del 100% della spesa ritenuta ammissibile ovvero dei massimali previsti all'articolo 3, comma 3°, lettera b), della citata OCDPC 15 novembre 2018, n. 558, pari a € **20.000,00** (ventimila/00), al netto degli indennizzi assicurativi o di altri contributi riconosciuti o che saranno riconosciuti.

Qualora il conteggio superi tali massimali, il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione alla Struttura Competente, che provvede ad allegare alla rispettiva domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività agricole la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato.

Nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di indennizzi assicurativi per gli stessi interventi oggetto dell'istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la sola parte eccedente il rimborso assicurativo riconosciuto.

Gli interventi non dettagliatamente descritti nella perizia asseverata non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili al contributo.

La *Struttura Competente*, entro i termini di conclusione delle istruttorie di ammissibilità, provvede ad eseguire i controlli di primo livello spettanti, al termine dei quali trasmette al Commissario:

- una relazione di sintesi degli esiti istruttori;
- una relazione in merito all'esito dei controlli effettuati;
- la tabella riepilogativa che individui, per ogni beneficiario, il contributo massimo concedibile, al netto di eventuali premi assicurativi o dell'IVA quando detraibile, distinguendo l'importo delle opere già realizzate, da quelle ancora da realizzarsi.

L'atto di concessione è in ogni caso subordinato al positivo superamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dall'articolo 52 della legge 234/2012 e più precisamente:

- alla visura degli aiuti eventualmente già percepiti, mediante i portali web *Sistema Informativo Agricolo Nazionale (S.I.A.N.)* e *Registro Nazionale Aiuti di stato (R.N.A.)*;
- alla registrazione dell'aiuto concesso su detti portali, per l'attribuzione del codice univoco di concessione (COR);
- alla visura *Deggendorf*, tramite il portale web del *Registro Nazionale Aiuti (R.N.A.)*, al fine di accertare che il soggetto beneficiario NON RISULTI/RISULTI presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Il Commissario, a mezzo p.e.c., notifica ai Soggetti beneficiari l'atto di concessione del contributo provvisorio, indicando i tempi ed i modi fissati per la consegna della rendicontazione finale delle spese sostenute.

I Soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo, dovranno darne immediata comunicazione al Commissario.

## **7.2 Ricorsi**

Avverso l'atto di concessione, secondo i termini prescritti dalla legge, gli interessati possono esprimere alternativamente:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.P.R 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente competente;
- azione davanti al giudice ordinario.

## **7.3 Riesame**

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare memorie scritte alla *Struttura Competente*, al fine di ottenere il riesame della domanda. Qualora le memorie vengano presentate nei termini sopra definiti, la *Struttura Competente* è tenuta a riesaminare la documentazione relativa e ad esprimere un parere.

La *Struttura Competente* comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

## **7.4 Erogazione del contributo**

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui ai citati Regolamento (UE) n. 651/2014 e n. 702/2014 della Commissione.

Entro il termine fissato nel decreto di comunicazione della concessione del contributo provvisorio, i Soggetti beneficiari, qualora non l'abbiano già fatto, trasmettono al

Commissario la rendicontazione finale dell'intervento, necessaria ai fini della successiva erogazione del contributo definitivo.

Il contributo definitivo è erogato in un'unica trince a saldo ed è commisurato alle reali attestazioni di spesa presentate nei tempi e nei modi prescritti dal decreto di concessione; in ogni caso il contributo non potrà superare l'importo del contributo provvisorio concesso e dovrà mantenersi nei limiti massimi di contribuzione previsti dal bando.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, in sede di rendiconto, è necessario dimostrare che la stessa sia stata effettivamente sostenuta entro la data di pubblicazione del presente bando. Dovrà pertanto essere fornita la prova del costo, mediante presentazione di un giustificativo di spesa fiscalmente rilevante (fattura elettronica o altro titolo di spesa avente valore probatorio), e la prova del pagamento (ovvero l'evidenza documentale dell'avvenuto esborso finanziario da parte del beneficiario a fronte del suddetto costo). Fatture e pagamenti devono rispondere ai requisiti sull'ammissibilità della spesa previsti dal bando, essere intestati al beneficiario e ricadere temporalmente nel periodo intercorrente tra l'evento calamitoso e la data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando. Le descrizioni riportate nel giustificativo di spesa dovranno essere chiaramente riferibili allo specifico intervento, acquisto o costo; non saranno ritenuti ammissibili giustificativi riportanti diciture generiche e non "parlanti" (es. reparto 1, articolo generico, ecc.).

In assenza di giustificativi di spesa giuridicamente validi e chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella domanda di contributo, non sarà possibile erogare il contributo stesso. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

### **7.5 Cumulo**

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), con contributi riconosciuti a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) o con altri contributi comunque definiti, alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuali diversi da quelli ristorati con il presente bando;
- sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato, purché il cumulo non comporti il superamento:
  1. delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del Capo III del Reg. 651 in caso di cumulo con "de minimis";
  2. delle intensità di aiuto più elevate previste dal Capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri Aiuti di Stato.

### **7.6 Decadenza dal contributo**

In ogni caso, sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione alla *Struttura Competente*, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'eventuale indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;

- il trasferimento della proprietà dell'attività economica/produttiva oggetto del contributo o il trasferimento delle sedi della stessa dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli di primo o secondo livello;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia asseverata;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile sui medesimi interventi di ristoro dei danni oggetto della domanda.

## **8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, SANZIONI E CONTROLLI**

### **8.1 Obblighi dei beneficiari**

In caso di accettazione del contributo e con l'effettiva erogazione di quest'ultimo il beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, si impegna a mantenere la destinazione d'uso *ex-ante* degli interventi finanziati per almeno 10 anni, decorrenti dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

È altresì obbligo dei beneficiari garantire per il medesimo periodo temporale l'accessibilità dei funzionari addetti al controllo alla documentazione tecnico-amministrativa e fiscale, nonché alle opere realizzate, inerenti il presente bando.

### **8.2 Sanzioni**

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, ivi incluso l'obbligo di destinazione di cui al punto precedente, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo liquidato.

In caso di recupero di somme indebitamente percepite, è previsto l'addebito degli interessi legali, calcolati in base al tasso d'interesse legale in vigore al momento del pagamento del contributo, e delle relative spese di recupero.

### **8.3 Controlli e adempimenti ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

In merito agli interventi finanziati di cui al presente bando, la *Struttura Competente*, in fase istruttoria, effettua, *per tabulas* o all'occorrenza mediante sopralluoghi in loco, controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento (accertamento tecnico-amministrativo);
- 100% dei lavori ed interventi eseguiti (accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori);
- 100% degli acquisti e/o riparazioni di dotazioni agricole (macchine e attrezzature ecc.) e delle scorte (accertamento di avvenuto acquisto);
- almeno il 5% delle autocertificazioni presentate, laddove sussistano condizioni oggettive che consentano tale verifica.

Il controllo è deputato alla verifica della veridicità di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda.

Dell'esito dei predetti controlli, sarà dato atto al Commissario unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa degli interventi e dei relativi contributi massimi concedibili, proposti per il finanziamento.

In caso di esito negativo del controllo, la *Struttura Competente* provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nei tre anni solari successivi alla erogazione del contributo concesso, il Commissario potrà procedere ad effettuare controlli *ex-post* di secondo livello a campione, secondo i criteri fissati dal Commissario con proprio atto e nella misura minima del 20%.

In caso di esito negativo dei controlli di primo o secondo livello, sarà possibile:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

Oltre all'esito negativo dei controlli, sono da considerarsi causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione all'*Struttura Competente*, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo conseguenti alla domanda di contributo;
- il trasferimento della proprietà dell'attività agricola o il trasferimento delle sedi della stessa dopo la presentazione della domanda di contributo;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 7;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile sui medesimi interventi di ristoro dei danni oggetto della domanda.

## 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

### 9.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive beneficiarie in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

### 9.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **9.3 Profilazione**

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti manuali ed automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

### **9.4 Titolare del Trattamento**

Titolari del trattamento dei dati personali sono:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti;
- il Commissario Delegato per la Regione Lombardia attuatore dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa;
- l'Struttura Competente, individuato dal Commissario Delegato quale Soggetto Attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari.

Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

### **9.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **9.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile. Il destinatario dei dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi; soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

### **9.7 Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

### **9.8 Diritti dell'interessato**

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1° DICEMBRE 2018.

Allegato A

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONFERMA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO***(da redigersi, senza apportare modificazioni al testo, su carta intestata dell'impresa interessata)*

Spett.le  
Commissario delegato  
all'attuazione della OCDPC n.558/2018  
c/o Regione Lombardia  
Direzione Territorio e Protezione Civile  
Piazza Città di Lombardia, 1 - Palazzo Lombardia  
20124 Milano MI  
p.e.c.: *territorio\_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it*

Oggetto: Istanza di accesso al contributo, a conferma di precedente comunicazione/manifestazione di interesse, per il ristoro di danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 *"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018"* – Misura di cui all'articolo 25, comma 2°, lettera c) del Decreto legislativo n. 1/2018 e s.m.i..

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ documento di identificazione \_\_\_\_\_  
numero \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
con scadenza al \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante dell'attività economica o produttiva \_\_\_\_\_ (forma giuridica \_\_\_\_\_) Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_, codice ATECO \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), proprietaria/conduttrice dell'immobile danneggiato sito in via/piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
distinto in Catasto al Foglio n. \_\_\_\_\_ Mapp./Part. n. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_, in forza della propria precedente *"Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Mod. C"*, trasmessa al Comune entro il 20 febbraio 2019 e della successiva (barrare la casella di interesse):

- "Manifestazione d'Interesse** ai benefici di legge previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019 in attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 - Eventi 27-30 ottobre 2018" trasmessa alla Regione Lombardia entro il 13 dicembre 2019;

ovvero

- **segnalazione** ai sensi del D.D.S. 18 dicembre 2017, n. 16292 di approvazione delle "Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al D.lgs. n.102/2004 e s.m.i.", trasmesso agli uffici della Regione Lombardia entro il 19 novembre 2018;

e viste le spese dettagliate nella perizia asseverata,

## CHIEDE

con riferimento agli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, la concessione del contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva, relativo alla misura di cui all'art. 25, comma 2°, lettera c), del D.lgs. n.1/2018, a fronte delle seguenti spese già sostenute:

- € \_\_\_\_\_ IVA esclusa, per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
- € \_\_\_\_\_ IVA esclusa, per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali, ristoro e relativi elettrodomestici.

A tal fine:

**DICHIARA** di aver letto e compreso tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 e nel Decreto del Commissario Delegato 15 maggio 2020, n. 5811 "Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558 - Modalità tecniche per la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018".

**SI IMPEGNA** a non trasferire, dopo la presentazione della presente domanda e fino alla concessione del contributo, la proprietà dell'attività, pena la decadenza del contributo.

## ALLEGA

la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 e firmata digitalmente e relativi allegati (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda) [Allegato 1];
- perizia asseverata redatta da un professionista abilitato e relativi documenti a corredo (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);
- copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);
- documentazione fotografica attestante il danno periziato ed il ripristino dello stesso (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);
- modello "Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare", firmato dal tecnico abilitato che ha redatto la perizia (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda) [Allegato 5];
- copia leggibile del documento di identità del firmatario della domanda in corso di validità (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

- copia della "Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Modello C" presentata al Comune di competenza, con dati di protocollo (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);
- ❑ copia della "Manifestazione d'Interesse ai benefici di legge previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019 in attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 - Eventi 27-30 ottobre 2018" trasmessa alla Regione Lombardia, con i dati di protocollo (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda) o
- ❑ copia della segnalazione ai sensi del D.D.S. 18 dicembre 2017, n. 16292 di approvazione delle "Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al D.lgs. n.102/2004 e s.m.i.", presentata agli uffici territoriali della Regione Lombardia, con dati di protocollo (allegato obbligatorio a pena di irricevibilità della domanda);

(barrare la casella degli eventuali ulteriori documenti allegati)

- ❑ modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i [Allegato 2];
- ❑ modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari [Allegato 3];
- ❑ copia della eventuale polizza/e assicurativa/e;
- ❑ copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione;
- ❑ copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito;
- ❑ dichiarazione di assenza di polizze assicurative per il risarcimento dei danni [Allegato 4];
- ❑ domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata;
- ❑ idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico;
- ❑ copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico;
- ❑ planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- ❑ planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- ❑ copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- ❑ computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
- ❑ computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti, ai fini della stima dei costi di ripristino;
- ❑ documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del d.lgs. 1/2018;
- ❑ altri file (specificare) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Sottoscrizione con firma digitale

Allegato 1

**FAC-SIMILE***(da redigersi, senza apportare modificazioni al testo, su carta intestata dell'impresa interessata)*

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto d.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**

**A - DATI DEL DICHIARANTE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale  
 rappresentante dell'attività economica o produttiva di seguito indicata,

**B – DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA O PRODUTTIVA – MACROSETTORE ATECO A**

Denominazione \_\_\_\_\_  
 (forma giuridica \_\_\_\_\_), costituita il \_\_\_\_\_  
 esercente l'attività di \_\_\_\_\_  
 con sede legale in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 n. iscrizione INPS \_\_\_\_\_ n° iscrizione INAIL \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro Imprese al n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
 presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ data iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_  
 Provincia iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
 è iscritta all'Albo delle Società Cooperative: no; sì al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

**1.** che l'unità locale/sede interessata e danneggiata dagli eventi del 27-30 ottobre 2018 per la quale si richiede il contributo è ubicata in via/piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, distinta in Catasto al Foglio n. \_\_\_\_\_  
 Mappale/Particella n. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_;

2. che l'immobile individuato al punto 1. è di proprietà:

- della stessa attività economica o produttiva;
- di soggetto/i differente/i dall'attività economica o produttiva<sup>1</sup>. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e proprietario/i dell'immobile:

- 
- comproprietario/i<sup>2</sup> con percentuale di possesso del \_\_\_\_ %. Indicare Cognome e Nome o denominazione della/e impresa/e comproprietario/i dell'immobile:

3. che è stata presentata la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione *Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Modello C* al Comune di \_\_\_\_\_ protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

4. che i danni denunciati sono stati causati dall'evento occorso nel periodo 27-30 ottobre 2018;

5. che le spese sostenute per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva, riferite alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018, ammontano a:

- € \_\_\_\_\_ CON IVA per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non dell'immobile e/o impianti;
- € \_\_\_\_\_ CON IVA per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali, ristoro e relativi elettrodomestici.

6. che, relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
- aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>3</sup> come sintetizzato di seguito:

---

<sup>1</sup> Allegare il modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (Allegato 3) – se più di un proprietario, allegare un modello per ogni proprietario.

<sup>2</sup> Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (Allegato 4) – se più di un comproprietario, allegare un modello per ogni comproprietario.

<sup>3</sup> Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO
	€ _____ , _____

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa<sup>4</sup>;

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare<sup>3</sup>.

7. relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni subiti dall'immobile individuato al punto 1., di:

- non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>5</sup> come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO
	€ _____ , _____

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>6</sup>;

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare<sup>5</sup>.

8. di operare/di non operare in un regime fiscale/forfettario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006), che consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni.

9. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;

<sup>4</sup> Allegare copia delle polizze assicurative e della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

<sup>5</sup> Allegare idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

<sup>6</sup> Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata e idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico.

**10.** di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>7</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

**11.** di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>8</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>9</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>10</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

**12.** non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>11</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>12</sup>:

- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

<sup>7</sup> Art. 9, comma 3-bis, l.r. n. 35/2000; in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

<sup>8</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), d.lgs. n. 231 del 08/06/2001.

<sup>9</sup> Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex d.lgs. n. 231/2001, art.9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002).

<sup>10</sup> Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

<sup>11</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

<sup>12</sup> Per il sistema UE vedere d.lgs. n. 75 del 12/05/2016.

**13.** di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 24/2014 e d.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (d.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);

**14.** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);

**15.** di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 e delle successive comunicazioni del Capo Dipartimento di Protezione Civile, nonché delle modalità tecniche approvate con decreto del Commissario delegato pubblicato sul BURL. In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;

**16.** che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;

**17.** di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;

**18.** che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

**19.** di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;

**20.** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Allega documento di identificazione \_\_\_\_\_

Numero \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_

con scadenza al \_\_\_\_\_

ALLEGATO 2

## Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_  
in via/viale/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione  
sociale \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ / P.IVA \_\_\_\_\_ come individuata  
nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/  
2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

### DICHIARA

- di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;
- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: \_\_\_\_\_ %  
e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- di essere il rappresentante legale dell'azienda \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ proprietaria esclusiva al 100% del suddetto immobile;
- di essere il rappresentante legale dell'azienda \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ comproprietaria del suddetto immobile con la  
seguente percentuale di possesso: \_\_\_\_\_ %  
e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

✓ di rinunciare al contributo per interventi all'immobile in oggetto, che risulta essere unità  
locale/sede della suddetta attività economica o produttiva, in accordo con il legale

rappresentante dell'attività sig. \_\_\_\_\_,  
titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, che ha sostenuto o sosterrà  
integralmente la spesa per il ripristino.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(il dichiarante)

*Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità*

*L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'ALLEGATO A - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.*

\_\_\_\_\_  
<sup>1</sup> Specificare a quale titolo vi è il diritto di godimento dell'immobile

ALLEGATO 3

**Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_  
in via/viale/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ / P.IVA \_\_\_\_\_ come individuata  
nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

**DICHIARA**

- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: \_\_\_\_\_ % e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- di essere il rappresentante legale dell'azienda \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: \_\_\_\_\_ % e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DELEGA**

il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, rappresentante legale della suddetta attività economica o produttiva, a presentare tutta la documentazione intestata al sottoscritto, necessaria alla definizione degli importi ammissibili a contributo.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(il dichiarante)

*Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità*

*L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'ALLEGATO A - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.*

ALLEGATO 4

**Modello per la dichiarazione di assenza di polizze assicurative  
per il risarcimento dei danni**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_

in via/viale/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di:

- proprietario/comproprietario;  
 conduttore;

in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ / P.IVA \_\_\_\_\_ come individuata nell'Allegato 1 (*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente**DICHIARA**

che, relativamente all'immobile oggetto della richiesta di contributi per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018, non sono presenti polizze assicurative finalizzate al risarcimento dei danni prodotti da calamità atmosferiche oggetto della richiesta stessa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(il dichiarante)*Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità*

*L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'ALLEGATO A - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicoltura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.*

ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONTENUTI DELLA PERIZIA ASSEVERATA  
DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE****da redigersi a cura del professionista abilitato iscritto all'ordine o collegio che ha redatto la perizia**

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 18 novembre 2018, n. 558, relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio di Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 (delibera Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018).

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, con studio professionale  
nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
iscritto/a all'Albo dell'Ordine \_\_\_\_\_ della Prov. di \_\_\_\_\_  
matricola n. \_\_\_\_\_ incaricato/a dal sig. \_\_\_\_\_  
(committente), in qualità di legale rappresentante dell'azienda avente ragione sociale  
\_\_\_\_\_ e C.F. \_\_\_\_\_,  
di redigere la perizia asseverata relativa all'immobile, ai beni mobili, ai macchinari e alle  
attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti secondo quanto  
disposto dagli allegati A e B del decreto del Commissario Delegato n. 1437 del 07/02/2020,  
per i danni connessi all'evento calamitoso del 27-30 ottobre 2018 (OCDPC 558/2018)

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e  
consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale d.P.R. per chi attesta il falso, sotto  
la propria responsabilità,**

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

in data \_\_\_\_\_ presso l'immobile unità locale/sede operativa/sede legale  
dell'azienda su indicata, ubicata in località/via/piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

✓ che il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del \_\_\_\_\_ e i danni subiti  
dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime,  
semilavorati e prodotti finiti di cui alla perizia asseverata

- Sussiste  
 Non sussiste

che in data \_\_\_\_\_ è stata presentata presso il Comune di \_\_\_\_\_ la **Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Mod. C)** con la quantificazione del danno, acquisita agli atti comunali con protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

- situato in località/via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

- identificato catastalmente come segue:

Fg. \_\_\_\_\_ Map. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria catastale \_\_\_\_\_

- costruito in<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

✓ che l'immobile interessato dal danno è:

di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;

in comproprietà tra l'attività economica o produttiva che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del \_\_\_\_\_ %, e i soggetti di seguito indicati:

1. Ragione Sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ per la quota di \_\_\_\_\_ %

2. Ragione Sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ per la quota di \_\_\_\_\_ %

3. Ragione Sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ per la quota di \_\_\_\_\_ %

4. Ragione Sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ per la quota di \_\_\_\_\_ %

che i macchinari e le attrezzature danneggiati sono:

di proprietà della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;

di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:

Cognome e Nome o Ragione Sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Specificare: la tipologia costruttiva (se in muratura, calcestruzzo etc), le finiture, gli impianti; come si sviluppa (su un solo piano o su più piani); la suddivisione dei locali.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 01 luglio 2020

✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

✓ che la perizia da me asseverata è stata organizzata nei contenuti come indicato al par. 5.3 dell'Allegato A (bando) del decreto del Commissario Delegato n. **XXX del XXX/2020**;

✓ che la prima sezione della perizia da me asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- dichiarazioni previste dalla legge ed attestanti la regolarità dell'attività stessa

**per immobile/i:**

- descrizione danni immobile
- descrizione nel dettaglio degli interventi da effettuare o effettuati sulle opere e sugli impianti
- misure e quantità relative agli interventi su opere e impianti
- adeguamenti obbligatori per legge realizzati o da realizzarsi (indicati in modo differenziato)
- migliorie realizzate o che si intendono realizzare (indicate in modo differenziato, in modo da consentire di scorporarne il valore economico)
- computo metrico estimativo con indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci non presenti, il prezzario della locale Camera di Commercio
- importo IVA per ogni costo
- attestazione di congruità con i prezzari regionale e/o della locale Camera di Commercio, come da computo metrico estimativo redatto per le spese già sostenute
- contabilità finale dei lavori con eventuale rideterminazione in diminuzione dei costi unitari e del costo complessivo qualora sia accertata l'incongruità
- elenchi distinti di interventi ammissibili (da eseguirsi o già eseguiti) e di interventi non ammissibili (da eseguirsi o già eseguiti) con relativi importi (indicare separatamente l'IVA)
- elenco oneri per gli adeguamenti di legge ammissibili a finanziamento e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- elenco eventuali migliorie a carico del beneficiario e relativo importo (indicare separatamente l'IVA)
- planimetria catastale
- planimetria stato di fatto
- ultimo titolo abilitativo (stato legittimo dell'immobile)

**per impianti:**

- specifica individuazione degli impianti danneggiati, documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data dell'evento
- attestazione di congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzari ufficiali per la riparazione o sostituzione degli impianti

**per delocalizzazione dell'immobile:**

- attestazione della necessità di demolire e delocalizzare l'immobile
- atti relativi a giustificare la delocalizzazione

✓ che la seconda sezione della perizia asseverata contiene nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione di macchinari e/o attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento in questione
  - indicazione dei costi relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in seguito all'evento calamitoso in questione
- che la perizia asseverata contiene una terza sezione (obbligatoria nel caso in cui sia stato richiesto il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica o produttiva), che riporta nel dettaglio le seguenti informazioni e dichiarazioni:

✓ evidenziazione con esplicita descrizione e quantificazione degli interventi per cui si chiede il contributo per immediata ripresa dell'attività (misura lettera c, comma 2, art. 25, del d.lgs. 1/2018).

---

(luogo e data)

---

(il dichiarante)

*Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità*

*L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'ALLEGATO A - Modalità tecniche per l'integrazione, la conferma e la gestione delle domande di contributo presentate per l'immediato sostegno alla ripresa dell'attività economica di aziende appartenenti al macrosettore ATECO A "Agricoltura, Silvicultura e Pesca" direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.*